



SPACE S.p.A.

**Relazione finanziaria
annuale
al 31 dicembre 2014**

Via Vittor Pisani, 27
20124 Milano, Italia
Cap. Soc. Euro 13.554.999
C.F. e P.IVA: 08391050963

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Gianni Mion
Consiglieri	Roberto Italia
	Carlo Pagliani
	Edoardo Subert
	Micaela Le Divelec Lemmi
	Francesca Prandstraller
	Alberto Amadio Tazartes

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Presidente	Micaela Le Divelec
Amministratori indipendenti	Francesca Prandstraller
	Alberto Tazartes

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Pier Luca Mazza
Sindaci Effettivi	Marco Giuliani
	Virginia Marini
Sindaci Supplenti	Simona Valsecchi
	Fabio Massimo Micaludi

SOCIETA' DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
Attività e strategia	6
Premessa sulla composizione del capitale societario e dei relativi strumenti finanziari	7
Andamento della Gestione.....	9
Quadro di riferimento	9
Andamento economico-finanziario	10
Andamento patrimoniale-finanziario.....	10
Altre informazioni.....	11
Posizione finanziaria netta.....	11
Eventi ed operazioni di rilievo avvenute durante l'esercizio 2014.....	12
Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2014	13
Azioni proprie	15
Informazione relativa alle operazioni realizzate con parti correlate	16
Attività di direzione e coordinamento	16
Sedi secondarie.....	16
Investimenti.....	16
Attività di ricerca e sviluppo	16
Corporate Governance.....	17
Politica di investimento.....	17
Misure ragionevoli per identificare i conflitti di interesse	17
Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	17
Eventi e operazioni significative non ricorrenti	17
Proposta di approvazione del bilancio di esercizio e destinazione del risultato 2014	17
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014.....	19
PROSPETTI CONTABILI	19
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria	19
Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.....	20
Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo..	20
Variazione del Patrimonio Netto	21
Rendiconto Finanziario.....	22
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO	23
PRINCIPI CONTABILI	23
NOTE ALLE VOCI PATRIMONIALI	34
NOTE ALLE VOCI ECONOMICHE	42
 ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGISTRO EMITTENTI	
 RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	
 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	
 RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI 2013 AI SENSI DELL'ART. 123-BIS DEL D.LGS 58/98	
 RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE AI SENSI DELL'ART. 123-TER DEL D.LGS 58/98	

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Attività e strategia

Space S.p.A. (“**Space**” o la “**Società**”) è stata costituita in data 7 ottobre 2013, ha sede a Milano ed è iscritta al Registro delle Imprese di Milano dal 9 ottobre 2013.

Space è la prima Special Purpose Acquisition Company (SPAC) di diritto italiano, costituita in forma di SIV (Special Investment Vehicle) ai sensi del Regolamento di Borsa Italiana, le cui azioni sono state ammesse a quotazione sul Segmento Professionale del Mercato Telematico degli Investment Vehicles (MIV) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il processo di quotazione di Space si è concluso in data 13 dicembre 2013 con inizio delle negoziazioni in data 18 dicembre 2013, a seguito del collocamento ad investitori qualificati in Italia e ad investitori istituzionali all'estero di 13 milioni di azioni ordinarie, al prezzo pre-fissato di 10 Euro per azione, per un controvalore complessivo di 130 milioni di Euro (“**l’Offerta**”).

Alle azioni ordinarie oggetto di collocamento sono gratuitamente abbinati market warrant nel rapporto di n. 2 market warrant ogni n. 3 azioni ordinarie sottoscritte. A fronte della sottoscrizione di 13 milioni di azioni ordinarie, sono stati pertanto complessivamente assegnati 8,67 milioni di market warrant, di cui 4,33 milioni emessi in concomitanza con le azioni ordinarie mentre 4,33 milioni saranno emessi e inizieranno ad essere negoziati al completamento della cosiddetta “Operazione Rilevante”.

Inoltre, Space Holding S.r.l., Società promotrice di Space, ha sottoscritto n. 435.000 azioni speciali, non destinate alla quotazione, al prezzo pre-fissato di 10 Euro per azione, per un controvalore complessivo di 4,35 milioni di Euro, portando il totale numero di azioni speciali a 460.000 (post conversione in azioni speciali delle n. 25.000 azioni ordinarie sottoscritte in sede di costituzione), alle quali sono abbinati sponsor warrant nel rapporto di n. 3 sponsor warrant ogni n. 2 azioni speciali, per un totale di n. 690.000 sponsor warrant detenuti da Space Holding S.r.l..

I capitali raccolti da Space sono destinati ad essere impiegati, entro un orizzonte temporale di ventiquattro mesi, per la realizzazione dell’Operazione Rilevante, per tale intendendosi un’operazione di acquisizione di una società, impresa, azienda o ramo di azienda (“**Target**”), con qualsiasi modalità effettuata, ivi incluse l’aggregazione per conferimento o fusione, anche in combinazione con l’acquisto o la sottoscrizione di partecipazioni. All’esito dell’Operazione Rilevante, le azioni della società risultante dalla medesima saranno quotate in Borsa. Secondo la politica di investimento approvata dall’assemblea dei soci in data 9 ottobre 2013, Space ha l’obiettivo di individuare un’azienda Target non quotata, di media dimensione, ad alto potenziale di crescita, che sia un esempio di eccellenza dell’industria italiana e che sia interessata ad aprire il proprio capitale ad investitori istituzionali mediante la quotazione delle proprie azioni su un mercato regolamentato.

Come meglio descritto nel prospetto informativo di quotazione, la Società ha costituito dei conti vincolati presso primarie banche nazionali ed estere (fiduciariamente intestati alla società SPAFID S.p.A.) sui quali è stato depositato un ammontare pari al 99% dei proventi complessivi dell'Offerta, ovvero Euro 128,7 milioni, che costituiscono le "Somme Vincolate", utilizzabili, ai sensi dell'articolo 8.2 dello Statuto, dalla Società, esclusivamente previa autorizzazione dell'assemblea, allo scopo di effettuare l'Operazione Rilevante.

L'ammontare pari al: (i) 1% dei proventi complessivi dell'Offerta (Euro 1,3 milioni), più (ii) le risorse iniziali, pari ad Euro 4,6 milioni derivanti dalla conversione e sottoscrizione delle azioni speciali da parte della società promotrice, più (iii) gli interessi maturati sulle Somme Vincolate, al netto di tasse, spese e oneri relativi ai conti vincolati, dopo avere dedotto commissioni e spese relative all'Offerta, rappresentano le cosiddette "Somme Utilizzabili".

Le Somme Utilizzabili rappresentano le risorse a disposizione del management per finanziare, oltre le spese di funzionamento della Società (i.e. le spese generali ed amministrative), le attività inerenti il perseguimento dell'oggetto sociale quali i costi di ricerca, selezione, due diligence sul potenziale Target ed esecuzione dell'Operazione Rilevante.

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto gli esercizi sociali della Società si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, la durata della Società è fissata fino alla prima nel tempo delle seguenti date: (i) il 31 dicembre 2015; e (ii) il ventiquattresimo mese successivo alla quotazione, fermo restando che qualora a tale data sia stato sottoscritto un accordo per la realizzazione dell'Operazione Rilevante che sia oggetto di comunicazione al mercato ai sensi dell'articolo 114 del TUF, la durata della Società si intenderà automaticamente prorogata fino al 30 giugno 2016.

Il bilancio d'esercizio della Società per il periodo chiuso al 31 dicembre 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2015 ed evidenzia una perdita di Euro 460.654.

Premessa sulla composizione del capitale societario e dei relativi strumenti finanziari

Il capitale sociale della Società risulta composto, alla data di riferimento, da:

- n. 12.999.999 azioni ordinarie emesse in sede di collocamento, prive di valore nominale, per un importo complessivo di Euro 129.999.990, di cui Euro 12.999.999 attribuito a capitale sociale e la restante parte a riserva sovrapprezzo;
- n. 460.000 azioni speciali, prive di valore nominale, sottoscritte da Space Holding S.r.l., società promotrice di Space, per un complessivo di Euro 4.600.000, di cui Euro 555.000 a capitale sociale e la restante parte a riserva sovrapprezzo.

Le azioni speciali attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie fatta eccezione esclusivamente per quanto segue:

- sono prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società;
- sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui la Società deliberi la distribuzione a titolo di dividendo ordinario;
- sono intrasferibili per il periodo massimo di durata della Società, in ogni caso, per un periodo massimo di 5 anni, fatto salvo il trasferimento delle azioni speciali ai soci recedenti di Space Holding S.r.l., ad esito della procedura di liquidazione in natura della loro quota;
- in caso di scioglimento della Società, attribuiscono ai loro titolari il diritto a veder liquidata la propria quota di patrimonio netto di liquidazione in via postergata rispetto ai titolari delle azioni ordinarie.

Al ricorrere di determinate circostanze sono convertite automaticamente in azioni ordinarie, prevedendo che per ogni azione speciale si ottengano in conversione n. 5 azioni ordinarie, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, fermo restando che tale conversione comporterà una riduzione del valore della parità contabile implicita delle azioni ordinarie.

Sono inoltre stati deliberati a favore degli azionisti ordinari e speciali:

- Market warrant, nella misura di n. 2 market warrant ogni n. 3 azioni ordinarie, di cui uno già emesso, e attualmente quotato sul MIV, mentre il diritto a percepire il secondo market warrant maturerà in concomitanza con il perfezionamento dell'Operazione Rilevante. L'esercizio di tali warrant attribuisce ai detentori azioni ordinarie per il tramite di un regolamento su base "netta" in funzione del prezzo di borsa delle azioni ordinarie della Società;
- Sponsor warrant, nella misura di n. 3 sponsor warrant ogni n. 2 azioni sponsor. L'esercizio di tali warrant, attribuisce ai detentori, azioni sponsor per il tramite di un regolamento su base di cassa.

Infine, è stata attribuita irrevocabilmente dalla Società ai titolari di azioni ordinarie un'opzione di vendita ("**Opzione di Vendita**") avente ad oggetto un numero massimo di azioni ordinarie pari al 33% meno un'azione delle azioni ordinarie della Società pre Operazione Rilevante. Il prezzo di acquisto di ciascuna azione sarà pari al valore pro-rata delle azioni da determinarsi sull'ammontare delle Somme Vincolate (come definite nel prospetto informativo relativo all'ammissione a quotazione di Space) risultante il giorno di Borsa aperta antecedente alla data di adunanza del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare l'Operazione Rilevante.

Si precisa che l'esercizio dell'Opzione di Vendita per un numero di azioni pari o maggiore del 33% delle azioni ordinarie della Società costituisce una delle cause che possono determinare il mancato completamento dell'Operazione Rilevante.

Sulla base delle informazioni disponibili, pubblicate dalla Consob, con aggiornamento al 21 novembre 2014, i principali azionisti della Società sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Assicurazioni Generali S.p.A.	Generali Italia S.p.A.	6,462%	6,462%
	Genertel S.p.A.	1,000%	1,000%
	Assicurazioni Generali S.p.A.	0,23%	0,23%
	Totale	7,692%	7,692%
Leonardo Del Vecchio	Delfin S.à r.l.	7,692%	7,692%
Joseph Nissim	Bolton Group International S.r.l.	7,692%	7,692%
Julius Baer Multilaber SICAV	Julius Baer Multilaber SICAV	6,182%	6,182%
Gian Marco Moratti	Gian Marco Moratti S.A.P.A. di Gian Marco Moratti	6,154%	6,154%
Carlo De Benedetti	Romed S.p.A.	3,846%	3,846%
Dwek Solo	Fineurop S.p.A.	3,846%	3,846%
Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste	Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste	2,308%	2,308%
S.W. Mitchell Capital LLP	S.W. Mitchell Capital LLP	2,308%	2,308%
De Rigo Piter Ennio	De Rigo Piter Ennio	2,308%	2,308%

Sulla base delle informazioni disponibili, la Società non è a conoscenza di patti parasociali in essere tra gli azionisti, salvo quanto descritto nella sezione sugli Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2014.

Andamento della Gestione

Quadro di riferimento

L'attività del management di Space, a partire dalla data di costituzione, il 7 ottobre 2013, si è focalizzata sul processo di ricerca e selezione della società Target, in osservanza dell'oggetto sociale e secondo le linee guida della politica di investimento approvata dall'Assemblea dei soci il 9 ottobre 2013. Ad esito di tali ricerche, è stata individuata quale attraente opportunità di investimento, la società F.I.L.A. – Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A., leader mondiale nella produzione e commercializzazione di prodotti per colorare, disegnare, modellare, scrivere e dipingere che trovano applicazione principalmente nel gioco, nello studio, nel lavoro, nell'industria, nell'hobbistica e nell'arte figurativa e grafica. Si rimanda al successivo paragrafo “Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2014” per ulteriori informazioni in merito allo stato di avanzamento dell'Operazione Rilevante.

La Società nel periodo di riferimento ha registrato una perdita operativa di Euro 1.359.587 principalmente per effetto dei costi operativi sostenuti per le attività propedeutiche all'esecuzione dell'Operazione Rilevante.

Il risultato negativo del periodo, pari ad Euro 460.654, risente della posta contabile, riportata tra gli oneri finanziari relativa all'adeguamento al fair value al 31 dicembre 2014

dei market warrant e dei proventi finanziari maturati sulla liquidità detenuta dalla società.

Il risultato prima delle imposte, qualora non fosse stato influenzato dal suddetto adeguamento al fair market value dei market warrant, corrisponderebbe ad un utile complessivo di Euro 739.680

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2014 è risultato pari a Euro 81.461.219. La liquidità della Società al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 132.292.316.

Andamento economico-finanziario

Il conto economico riclassificato della Società è il seguente:

<i>in Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013
Ricavi netti	13.714	-
Costi esterni	(1.322.708)	(316.289)
Valore Aggiunto	(1.308.994)	(316.289)
Costo del lavoro	(39.645)	-
Margine Operativo Lordo	(1.348.639)	(316.289)
Ammortamenti e svalutazioni	(10.948)	-
Risultato Operativo	(1.359.587)	(316.289)
Proventi diversi	-	-
Proventi e oneri finanziari	898.933	(353.761)
Risultato Ordinario	(460.654)	(670.050)
Componenti straordinarie nette	-	-
Risultato prima delle imposte	(460.654)	(670.050)
Imposte sul reddito	-	-
Risultato netto	(460.654)	(670.050)

Il Risultato Operativo del conto economico riclassificato è essenzialmente determinato da costi propedeutici all'Operazione Rilevante e dai costi di funzionamento sostenuti per lo svolgimento dell'ordinaria attività della Società. Gli oneri finanziari netti includono per Euro 1.200.334 l'onere derivante dall'adeguamento al fair value al 31 dicembre 2014 dei market warrant, per Euro 1.451.700 i proventi derivanti dall'adeguamento, in pari data, del fair value delle attività finanziarie (Buoni di Risparmio), e per Euro 647.567 gli interessi attivi sulle disponibilità liquide della Società, come meglio indicato nelle Note illustrative.

Andamento patrimoniale-finanziario

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società è il seguente:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013
------------------	----------------------------	----------------------------

<i>Altri crediti</i>	314.243	162.033
<i>Debiti commerciali ed Altri debiti</i>	(1.103.629)	(549.762)
<i>Altre attività / (passività) correnti</i>	<u>(7.600.000)</u>	<u>(7.899.666)</u>
Totale attività / (passività) correnti nette (A)	(8.389.386)	(8.287.395)
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine (B)	30.482	-
Passività a lungo termine (C)	(1.196)	-
Totale attività / (passività) nette (A+B+C)	(8.360.100)	(8.287.395)
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	52.290.381	52.686.230
<i>Altre attività finanziarie correnti</i>	80.001.935	78.550.235
<i>Fair Value per Opzione di Vendita</i>	<u>(42.470.997)</u>	<u>(42.470.997)</u>
Posizione finanziaria netta positiva (D)	89.821.319	88.765.468
Patrimonio netto (E)	(81.461.219)	(80.478.073)
Totale patrimonio netto e posizione finanziaria netta positiva (D+E)	8.360.100	8.287.395

Tra le altre passività correnti della tabella sopra esposta sono inclusi il Fair Value per Market Warrant pari ad Euro 6.500.000, determinato in accordo ai principi contabili di riferimento e la stima della passività massima per commissioni differite che verranno liquidate a favore delle banche collocatrici dell'Offerta al completamento dell'Operazione Rilevante (pari a Euro 1.100.000). Si precisa che tale passività per commissioni ha subito un decremento rispetto lo scorso esercizio di Euro 1.500.000, a seguito delle modifiche contrattuali intervenute nel corso dell'esercizio 2014, come meglio indicato nelle Note Illustrative. Inoltre si sottolinea che l'esercizio dei market warrant attribuisce ai detentori un numero variabile di azioni in funzione del prezzo di borsa delle stesse, senza alcun esborso di cassa a carico della Società.

La voce Fair Value per Opzione di Vendita rappresenta la valorizzazione al fair value dell'Opzione di Vendita al 31 dicembre 2014 in accordo ai principi contabili di riferimento. Si rimanda alla nota 9 "Fair value per Opzione di Vendita" per ulteriori informazioni in merito all'Opzione di Vendita.

Per quanto concerne le altre voci della posizione finanziaria netta si rimanda a quanto di seguito esposto al paragrafo Posizione finanziaria netta.

Con riferimento al rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità si rimanda a quanto esposto alla Nota 25 delle Note Illustrative.

Altre informazioni

Posizione finanziaria netta

La somma delle disponibilità liquide presenti presso i conti correnti bancari e di quelle dedicate alla sottoscrizione di Buoni di Risparmio è complessivamente pari a Euro 132.292.316; la posizione finanziaria netta, calcolata deducendo a tale importo la

valutazione al fair value dell'Opzione di Vendita per Euro 42.470.997, è positiva per Euro 89.821.319.

Si evidenzia che la voce Fair Value per Market Warrant, pari a Euro 6.500.000, non è inclusa nel calcolo della posizione finanziaria netta in quanto l'esercizio di tali warrant attribuisce ai detentori un numero variabile di azioni in funzione del prezzo di borsa delle stesse, senza alcun esborso di cassa a carico della Società.

<i>in Euro</i>	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013
A Cassa	-	-
B Altre disponibilità liquide	52.290.381	52.686.230
C Altre attività finanziarie correnti	80.001.935	78.550.235
D Liquidità (A+B+C)	132.292.316	131.236.465
E Crediti finanziari correnti	-	-
F Debiti bancari correnti	-	-
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H Altri debiti finanziari correnti (Fair Value per Opzione di Vendita)	(42.470.997)	(42.470.997)
I Indebitamento finanziario corrente	(42.470.997)	(42.470.997)
J Posizione finanziaria corrente netta positiva	89.821.319	88.765.468
K Debiti bancari non correnti	-	-
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti non correnti	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente	-	-
O Posizione finanziaria netta positiva	89.821.319	88.765.468

Eventi ed operazioni di rilievo avvenute durante l'esercizio 2014

Nel corso dell'esercizio 2014 la Società si è concentrata sulla sua attività caratteristica di ricerca e selezione di una potenziale società operativa, secondo la propria politica di investimento in conformità alle linee guida ed ai criteri generali adottati dall'Assemblea di Space. Come meglio descritto nel paragrafo "Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2014" ad esito di tali ricerche, è stata individuata quale potenziale opportunità di investimento per l'effettuazione dell'Operazione Rilevante, la società F.I.L.A. – Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A. ("**FILA**"), leader mondiale nella produzione e commercializzazione di prodotti per colorare, disegnare, modellare, scrivere e dipingere che trovano applicazione principalmente nel gioco, nello studio, nel lavoro, nell'industria, nell'hobbistica e nell'arte figurativa e grafica.

La Società ha, inoltre, stipulato nel corso dell'esercizio un contratto di locazione, per l'apertura di una sede operativa, sita in Piazza Cavour 1, Milano. Tale sede è destinata agli uffici operativi della Space e questo ha comportato l'iscrizione fra le attività non correnti degli investimenti sostenuti per il relativo allestimento.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 5 maggio 2014, ha approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001.

Il Consiglio di Amministrazione di Space S.p.A., riunitosi il 29 luglio 2014, ha deliberato la cooptazione della Dr.ssa Francesca Prandstraller quale nuovo Consigliere indipendente, nominandola anche membro del Comitato Controllo e Rischi, in sostituzione del consigliere indipendente dimissionario Dr.ssa Patrizia Grieco.

L'Assemblea dei soci, riunitasi in data 20 febbraio 2015, ha confermato in carica la Dr.ssa Francesca Prandstraller quale nuovo Consigliere indipendente.

Il Modello prevede politiche e misure idonee a garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto della legge e a individuare ed eliminare situazioni di rischio, oltre a un sistema di prevenzione idoneo a mitigare il rischio-reato coerente con la struttura organizzativa e con le *best practices* di riferimento. Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto anche alla nomina dell'Organismo di Vigilanza nelle persone di Niccolò Bertolini Clerici e Pier Luca Mazza, con compiti di vigilanza sulla corretta adozione ed efficace attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Andamento del titolo Space nel corso dell'esercizio 2014

Il titolo Space S.p.A., quotato alla Borsa Italiana, sul comparto Segmento Professionale del Mercato Telematico degli Investment Vehicles (MIV), partendo da una quotazione di Euro 9,84 per azione il 2 gennaio 2014, ha manifestato un trend di crescita nel corso dei primi nove mesi evidenziando un massimo di Euro 10,89 per azione alla fine del mese di febbraio ed ha chiuso a Euro 9,60 per azione il 31 dicembre 2014.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2014

Non sono intervenuti fatti successivi alla data di riferimento del bilancio che, se noti precedentemente, avrebbero comportato una rettifica dei valori di bilancio o che avrebbero richiesto una ulteriore informativa nel presente bilancio.

In data 15 gennaio 2015, il Consiglio di Amministrazione di Space e di FILA - uno dei leader mondiali nella produzione e commercializzazione di prodotti per colorare, disegnare, modellare, scrivere e dipingere rivolti principalmente a bambini in età scolare e prescolare - hanno approvato l'operazione di integrazione mediante fusione di FILA in Space secondo i termini previsti in un accordo quadro sottoscritto da Pencil S.p.A. (azionista di controllo di FILA), FILA, Space e Space Holding.

L'operazione si articola, tra l'altro, nei seguenti passaggi-chiave:

- acquisizione da parte di Space del 15,49% del capitale sociale di FILA rappresentativo dell' 11,73% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea di FILA, dai soci finanziari di FILA per un corrispettivo di Euro 39 milioni sulla base di una valutazione del 100% del capitale sociale di FILA pari ad Euro 228 milioni;

- fusione per incorporazione di FILA in Space (la “**Fusione**”), sulla base della medesima valutazione del 100% del capitale sociale di FILA (Euro 228 milioni) e un prezzo per azione Space pari a Euro 10;
- distribuzione di riserve da parte di Space a favore di coloro che alla data di efficacia della Fusione siano titolari di azioni ordinarie di Space (ma diversi dagli azionisti ex-FILA che abbiano ricevuto azioni in concambio) ovvero titolari di azioni speciali Space per un importo di Euro 26.919.998 (corrispondenti a Euro 2 per azione) meno l'esborso eventualmente sostenuto da Space per l'acquisto delle azioni a seguito di esercizio dei diritti di exit da parte dei titolari di azioni ordinarie non favorevoli all'operazione;
- pagamento di un indennizzo ai portatori dei Market Warrant Space per un importo non superiore a complessivi Euro 1.646.666,54 (pari a un massimo di Euro 0,19 per Market Warrant), a titolo di ristoro del pregiudizio economico dai medesimi subito per effetto degli adeguamenti dei termini e condizioni del regolamento dei Market Warrant in conseguenza della eventuale distribuzione di riserve.

Alla stessa data, Pencil, Fila, Space, Space Holding e il socio di FILA Venice European Investment Capital S.p.A., hanno sottoscritto un patto parasociale che entrerà in vigore alla data di efficacia della fusione avente ad oggetto (i) gli impegni di lock-up di Pencil e VEI per una durata, rispettivamente, di 18 e 6 mesi da tale data e (ii) alcuni aspetti di governance di Fila post fusione, tra cui le modalità e la tempistica per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di FILA, prevedendo che successivamente al completamento dell'Operazione Rilevante venga nominato un nuovo consiglio di amministrazione, composto complessivamente da 9 membri di cui 5 saranno espressione di Pencil, 2 di Space Holding, 1 di VEI, e uno della lista di minoranza. Space Holding, sulla base degli impegni presi in sede di quotazione di Space, avrà un lock-up sulle azioni ordinarie rivenienti dalla conversione delle proprie azioni speciali per effetto dell'Operazione Rilevante, di 12 mesi dalla data di efficacia della fusione.

In data 11 febbraio 2015 è scaduto il termine concesso agli azionisti di Space non favorevoli all'Operazione Rilevante per l'esercizio del diritto d'opzione di vendita a Space di tutte o parte delle azioni in connessione all'operazione con FILA senza che tale opzione sia stata esercitata da alcuno degli aventi diritto. Alla data di perfezionamento dell'Operazione Rilevante la voce fair value per Opzione di Vendita iscritta nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 per Euro 42.470.997 sarà rilasciata con un effetto positivo di pari importo sul patrimonio netto e sulla posizione finanziaria netta.

In data 20 febbraio 2015 l'Assemblea di Space, in sede ordinaria e con la partecipazione di n. 9.047.871 azioni ordinarie (equivalenti al 69,6% del capitale sociale con diritto di voto) e all'unanimità dei presenti, ha deliberato l'approvazione dell'Operazione Rilevante con FILA, come già approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 gennaio 2015.

Inoltre la suddetta Assemblea ha deliberato:

- un aumento di capitale a servizio del concambio, in via scindibile, da eseguirsi entro il 30 giugno 2015, per massimi nominali Euro 31.525.534, mediante emissione di massime n.

31.525.534 azioni, di cui massime n. 24.959.026 azioni ordinarie e massime n. 6.566.508 azioni di categoria speciale a voto plurimo;

- una distribuzione di riserve a favore di coloro che alla data di efficacia della fusione siano titolari di azioni Space (con esclusione degli ex soci di FILA) per un importo massimo unitario pari a Euro 2 per azione;

- la conferma della nomina della dott.ssa Prandstraller come amministratore di Space, già designato con delibera del Consiglio di Amministrazione in sostituzione di un amministratore dimissionario;

- la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale conferito da Space a Reconta Ernst & Young S.p.A e contestuale conferimento di un incarico di revisione legale a KPMG S.p.A., con effetto dalla data di efficacia della fusione con FILA.

Tenuto conto degli esiti della votazione, l'eventuale esercizio del diritto di recesso (ai sensi degli articoli 2437 e ss. cod. civ.), da parte dei soci Space che non hanno partecipato all'approvazione dell'operazione non avrà alcun impatto sull'efficacia delle delibere assunte, a seguito dell'impossibilità del verificarsi delle condizioni risolutive previste per l'Operazione Rilevante connesse all'ammontare delle azioni oggetto di recesso e all'esborso della società per il loro eventuale acquisto.

Azioni proprie

La Società non possiede e non ha posseduto nel corso dell'esercizio azioni o titoli rappresentativi del capitale proprio.

In data 9 ottobre 2013, l'assemblea ordinaria di Space ha deliberato di autorizzare, con efficacia sospensivamente condizionata alla quotazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del Codice civile, nonché dell'articolo 132 del TUF e dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti, l'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, a servizio dell'esercizio dell'Opzione di Vendita attribuita irrevocabilmente dalla Società ai titolari di azioni ordinarie, libere da gravami di sorta e da diritti di terzi, con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 ottobre 2013, da esercitarsi da parte di ciascun titolare di azioni ordinarie, con riferimento a tutte o parte delle proprie azioni, in via irrevocabile nel relativo periodo di esercizio dell'Opzione di Vendita. In particolare:

- (a) l'acquisto avrà ad oggetto un numero massimo di azioni ordinarie della Società, libere da gravami di sorta e da diritti di terzi, pari al 33% meno un'azione delle azioni ordinarie della Società pre Operazione Rilevante e che, alla data di esecuzione dell'acquisto (coincidente con la data di efficacia dell'Operazione Rilevante), a seguito dell'emissione di nuove azioni a servizio della prospettata Operazione Rilevante nonché della conversione della prima tranche di azioni speciali, ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, rappresenterà meno del 20% del capitale di Space;
- (b) il prezzo di acquisto di ciascuna azione sarà pari al valore pro-rata delle azioni da determinarsi sull'ammontare delle Somme Vincolate risultante il giorno di Borsa

aperta antecedente alla data di adunanza del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare l'Operazione Rilevante;

- (c) l'acquisto avverrà tramite utilizzo della riserva sovrapprezzo;
- (d) l'autorizzazione all'acquisto è rilasciata al Consiglio di Amministrazione per la durata massima consentita dalla legge, pari a 18 mesi dalla data di adozione della delibera assembleare, ovvero fino al 9 aprile 2015;
- (e) l'esecuzione dell'acquisto delle azioni proprie sarà soggetta alla condizione che ciascun azionista, in sede di esercizio dell'Opzione di Vendita, trasferisca alla Società anche un numero di Market Warrant Space S.p.A., parimenti liberi da gravami di sorta e da diritti di terzi, nel rapporto di n. 1 Market Warrant Space S.p.A. ogni n. 3 azioni ordinarie.

Informazione relativa alle operazioni realizzate con parti correlate

La Società nel corso dell'esercizio 2014 non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

In ottemperanza alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, modificata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2013, la Società ha predisposto la "Procedura operazioni con parti correlate" che è disponibile sul sito internet della stessa (www.space-spa.com).

Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Sedi secondarie

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono sedi secondarie della Società.

Investimenti

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 1, del Codice civile, si dà atto che la Società ha effettuato investimenti per Euro 22.761 in immobili, impianti e macchinari e per Euro 3.169 in altre attività immateriali connessi all'apertura della sede operativa della Società in piazza Cavour 1, avvenuta nel corso dei primi mesi del 2014.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, del Codice civile, si dà atto che nell'esercizio in oggetto la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Corporate Governance

La presente relazione sulla gestione include la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF, alla quale si rinvia per ogni informazione in tema di corporate governance. Tale relazione è altresì consultabile nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Società (www.space-spa.com).

Politica di investimento

Ai sensi dell'articolo 2.6.3, comma 1, lettera a) del Regolamento di Borsa Italiana si informa che la Società ha selezionato la società Target per la realizzazione dell'Operazione Rilevante e che quest'ultima è stata approvata dall'Assemblea degli azionisti in data 20 febbraio 2015.

Misure ragionevoli per identificare i conflitti di interesse

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2.6.3, c. 4 del Regolamento di Borsa Italiana, si attesta l'osservanza da parte della Società di quanto disposto dall'articolo 2.2.43, comma 12, del medesimo regolamento.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2014 non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nell'esercizio 2014 non si sono verificati eventi o operazioni significative non ricorrenti, così come definiti dalla Delibera n.15519 e dalla Comunicazione DEM/6064293 della Consob.

Proposta di approvazione del bilancio di esercizio e destinazione del risultato 2014

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014 chiude con una perdita netta di Euro 460.654.

Rinviando per ogni dettaglio alla documentazione pubblicata e messa a disposizione nei termini di legge, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta:

“L'Assemblea degli azionisti di Space S.p.A.

- *esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che chiude con una perdita netta pari a Euro 460.654;*
- *preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di revisione;*

delibera

- (1) *di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;*
- (2) *di riportare a nuovo la perdita netta dell'esercizio al 31 dicembre 2014 pari a Euro 460.654.”*

2 Marzo 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Gianni Mion

Edoardo Subert

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

PROSPETTI CONTABILI

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

<i>in Euro</i>	<i>Note</i>	Al 31 dicembre 2014	di cui parti correlate	Al 31 dicembre 2013	di cui parti correlate
<u>ATTIVITA'</u>					
Attività correnti					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1	52.290.381	-	52.686.230	-
Altre attività finanziarie correnti	2	80.001.935	-	78.550.235	-
Altri crediti	3	314.243	-	162.033	-
Totale attività correnti		132.606.559	-	131.398.498	-
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	4	12.892	-	-	-
Altre attività immateriali	5	2.090	-	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	6	15.500	-	-	-
Totale attività non correnti		30.482	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'		132.637.041	-	131.398.498	-
<u>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</u>					
PASSIVITA'					
Passività correnti					
Debiti commerciali	7	1.098.306	-	439.812	-
Altri debiti	8	5.323	-	109.950	-
Fair Value per Opzione di Vendita	9	42.470.997	-	42.470.997	-
Fair Value per Market Warrant	10	6.500.000	-	5.299.666	-
Fondi per rischi e oneri	11	1.100.000	-	2.600.000	-
Totale passività correnti		51.174.626	-	50.920.425	-
Passività non correnti					
Trattamento di fine rapporto	12	1.196	-	-	-
Totale passività non correnti		1.196	-	-	-
Capitale sociale		13.554.999	-	13.554.999	-
Riserva sovrapprezzo		69.036.924	-	67.593.124	-
Utile / (perdita) portata a nuovo		(670.050)	-	-	-
Utile / (perdita) del periodo		(460.654)	-	(670.050)	-
Patrimonio netto	13	81.461.219	-	80.478.073	-

TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	132.637.041	-	131.398.498	-
---	--------------------	----------	--------------------	----------

Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio

<i>in Euro</i>	<i>Note</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	di cui parti correlate	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	di cui parti correlate
Ricavi	15	-	-	-	-
Altri ricavi	15	13.714	-	-	-
Costo materiale di consumo	16	(6.404)	-	-	-
Costo del personale	17	(39.645)	-	-	-
Costi per locazione	18	(28.023)	-	-	-
Altri costi operativi netti	19	(1.288.281)	-	(316.289)	-
Ammortamenti e svalutazioni	20	(10.948)	-	-	-
Risultato operativo		(1.359.587)	-	(316.289)	-
Proventi finanziari	21	2.099.267	-	75.239	-
Oneri finanziari	22	(1.200.334)	-	(429.000)	-
Utile (perdita) ante imposte		(460.654)	-	(670.050)	-
Imposte sul reddito	23	-	-	-	-
Utile (perdita) del periodo		(460.654)	-	(670.050)	-
Perdita base per azione	24	(0,035)		(0,24)	
Perdita diluita per azione	24	(0,035)		(0,24)	

Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo

<i>in Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013
Utile (perdita) dell'esercizio	(460.654)	(670.050)
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificati nel conto economico	-	-
Componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificati nel conto economico	-	-
Totale componenti del Conto Economico Complessivo	(460.654)	(670.050)

Variazione del Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Utile/(Perdita) portate a nuovo	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 7 ottobre 2013	-	-	-		-	-
Aumento di capitale (costituzione)	120.000	130.000	-		-	250.000
Aumento di capitale del 13 dicembre 2013	12.999.999	116.999.991	-		-	129.999.990
Aumento di capitale Sponsor del 13 dicembre 2013	435.000	3.915.000	-		-	4.350.000
Costi per aumento di capitale	-	(6.110.204)	-		-	(6.110.204)
Iscrizione Opzione di Vendita	-	(42.470.997)	-		-	(42.470.997)
Iscrizione market warrant	-	(4.870.666)	-		-	(4.870.666)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	-		(670.050)	(670.050)
Altre componenti del conto economico complessivo			-		-	-
<i>Totale utile / (perdita) complessiva, al netto delle imposte</i>	-	-	-	-	(670.050)	(670.050)
Saldo al 31 dicembre 2013	13.554.999	67.593.124	-	-	(670.050)	80.478.073
Destinazione del risultato netto di esercizio 31.12.2013						
- a utili (perdite) portati a nuovo				(670.050)	670.050	-
Riduzione dei costi di quotazione		1.443.800				1.443.800
Utile/(Perdita) del periodo					(460.654)	(460.654)
Altre componenti del conto economico complessivo						-
<i>Totale utile / (perdita) complessiva, al netto delle imposte</i>	-	-	-	-	(460.654)	(460.654)
Saldo al 31 dicembre 2014	13.554.999	69.036.924	-	(670.050)	(460.654)	81.461.219

Rendiconto Finanziario

<i>in Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013
<u>Attività operative</u>		
Utile/(Perdita) ante imposte	(460.654)	(670.050)
<i>Aggiustamenti per riconciliare l'utile al lordo delle imposte con i flussi finanziari netti:</i>		
- Costi per emissione dei Market Warrant	(56.200)	237.840
- Variazione fair value Market Warrant	1.200.334	429.000
- Variazione fair value Buoni di Risparmio	(1.451.700)	(50.235)
- Ammortamenti e svalutazioni	10.948	-
- Benefici a dipendenti	1.331	-
- Indennità pagate	(135)	-
<i>Variazioni nel capitale circolante:</i>		
- Riduzione dei debiti commerciali e altri debiti a breve	553.867	147.886
- Aumento dei crediti commerciali e altri crediti a breve	(157.210)	(108.996)
		-
Flussi finanziari netti da attività operativa	(359.420)	(14.556)
<u>Attività d'investimento</u>		
Buoni di Risparmio	-	(78.500.000)
Immobili, impianti e macchinari	(22.761)	
Altre attività immateriali	(3.169)	
Altre attività finanziarie non correnti	(10.500)	
Flussi finanziari netti /(impieghi) da attività di investimento	(36.430)	(78.500.000)
<u>Attività di finanziamento</u>		
Emissione di azioni speciali	-	4.600.000
Emissione di azioni ordinarie e Market Warrant	-	129.999.990
Pagamento di costi di transazione legati all'emissione di azioni e warrant	-	(3.399.204)
Flussi finanziari netti/(impieghi) da attività di finanziamento	-	131.200.786
-		
<i>(Diminuzione)/incremento netto delle disponibilità liquide e depositi a breve termine</i>	<i>(395.849)</i>	<i>52.686.230</i>
Disponibilità liquide e depositi al 31 dicembre 2013	52.686.230	-
<u>Disponibilità liquide e depositi al 31 dicembre 2014*</u>	<u>52.290.381</u>	<u>52.686.230</u>
<u>Informazioni aggiuntive</u>		
- Interessi attivi ricevuti	479.567	25.004
- Interessi pagati	-	-
- Imposte sui redditi pagate	-	-

(*) Si segnala che un ammontare pari a Euro 50.767.606 (Euro 50.219.949 al 31 dicembre 2013), iscritto tra le disponibilità liquide, risulta depositato presso dei conti correnti vincolati e utilizzabili, previa autorizzazione dell'Assemblea, essenzialmente al fine della realizzazione dell'Operazione Rilevante oppure, in caso di mancato completamento della medesima entro il termine della durata della Società, per il pagamento del valore di liquidazione ai soci.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

SPACE S.p.A. (“**Space**” o la “**Società**”) è una società con personalità giuridica organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana con sede a Milano, via Vittor Pisani, 27.

Come indicato nella relazione sulla gestione, a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie sul mercato, le attività della Società si sono esclusivamente finalizzate alla ricerca di una potenziale società target che fosse in linea con i criteri generali individuati nella politica di investimento. In particolare l’attenzione del management è stata rivolta a società italiane di media dimensione non quotate, per lo più a controllo familiare, con forte posizionamento competitivo nel proprio settore di riferimento e caratterizzate da una forte vocazione internazionale e da un piano di crescita per linee esterne. Dopo aver esplorato diverse opportunità di investimento nel corso dell’anno, l’attenzione si è focalizzata sulla società F.I.L.A. – Fabbrica Italiana Lapis e Affini S.p.A. (di seguito “**FILA**”). Pertanto, dapprima il Consiglio di Amministrazione in data 15 gennaio 2015, e poi l’Assemblea degli azionisti, in data 20 febbraio 2015, hanno deliberato di approvare l’Operazione Rilevante con la suddetta società, attraverso una fusione per incorporazione di FILA in Space.

Il bilancio della Società per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2015 ed evidenzia una perdita d’esercizio pari a Euro 460.654 ed è sottoposto all’approvazione dell’assemblea dei soci, che ha il potere di apportare modifiche.

PRINCIPI CONTABILI

Principi generali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall’Unione Europea. Con il termine IFRS (oppure “Principi Contabili Internazionali”) si intendono gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) integrati dalle interpretazioni emesse dall’*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla CONSOB in merito agli schemi di bilancio in applicazione dell’articolo 9 del D. Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base del criterio del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value. Come esposto nella relazione sulla gestione, la durata della Società è fissata fino alla prima nel tempo delle seguenti date: (i) il 31 dicembre 2015; e (ii) il ventiquattresimo mese successivo alla quotazione, fermo restando che qualora a tale data sia stato sottoscritto un accordo per la realizzazione dell'Operazione Rilevante che sia oggetto di comunicazione al mercato ai sensi dell'articolo 114 del TUF, la durata della Società si intenderà automaticamente prorogata fino al 30 giugno 2016. Tenendo in considerazione tale elemento ma ritenendo probabile che l'Operazione Rilevante avrà luogo prima del termine, anche in virtù degli elementi esposti nel paragrafo "Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2014" della relazione sulla gestione, gli amministratori hanno ritenuto di predisporre il bilancio sulla base del principio della continuità aziendale.

Il presente bilancio è stato redatto in unità di Euro, senza decimali. I valori indicati nelle note illustrative, salvo dove diversamente indicato, sono esposti in unità di Euro.

Struttura, forma e contenuto del bilancio d'esercizio

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, la Società ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti, come anche le passività correnti e non correnti;
- il prospetto dell'utile/perdita dell'esercizio presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura;
- il rendiconto finanziario è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

La Società ha inoltre scelto di rappresentare separatamente dal conto economico il prospetto di conto economico complessivo, che include, oltre al risultato d'esercizio anche le variazioni del patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione degli IFRS, sono rilevate tra le componenti del conto economico complessivo. Per l'esercizio 2014, tale prospetto non include alcuna voce.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società.

Stime e assunzioni

La preparazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Sono di seguito illustrate le principali assunzioni riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza nelle stime che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. La Società ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni sui futuri sviluppi potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dalla Società.

Fair value degli strumenti finanziari

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari gli amministratori identificano la metodologia più opportuna, facendo quanto più possibile riferimento ai dati oggettivi di mercato. In assenza di valori di mercato, quindi quotazioni, si utilizzano diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire i valori equi.

Commissioni di sottoscrizione differite

La regolazione di parte delle commissioni a favore delle banche collocatrici dell'Offerta è condizionata all'effettuazione dell'Operazione Rilevante. Ritenendo probabile il verificarsi dell'Operazione Rilevante, gli amministratori hanno accantonato l'importo della commissione in oggetto.

Passività finanziarie per Opzione di Vendita

Le passività finanziarie per Opzione di Vendita rappresentano la stima del fair value della passività finanziaria derivante dalla facoltà di uscita dall'investimento concessa dalla Società ai soci non favorevoli alla proposta di Operazione Rilevante (determinata considerando il numero massimo di azioni ordinarie che possono esercitare l'Opzione di Vendita pari al 33% delle stesse meno una).

Principi contabili e criteri di valutazione

I principali criteri di valutazione e i principi contabili più significativi adottati per la redazione del presente bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quanto:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

La Società classifica tutte le altre passività come non correnti.

Valutazione del fair value

La Società valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, e le attività finanziarie, al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Crediti commerciali e altri crediti

I “Crediti commerciali” e gli “Altri crediti” sono rilevati inizialmente al fair value e, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I crediti commerciali e gli altri crediti sono eventualmente ridotti da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” include cassa, conti correnti bancari e postali, depositi rimborsabili a semplice richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, e in ogni caso aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi alla data di acquisizione, che sono prontamente convertibili in cassa e sono valutati al valore nominale in quanto non soggetti a un rischio significativo di variazione di valore.

La definizione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ai fini del rendiconto finanziario corrisponde a quella della situazione patrimoniale e finanziaria.

Immobili, impianti e macchinari

Gli “Immobili, impianti e macchinari” sono iscritti nell’attivo quando è probabile che l’uso dell’attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell’attività può essere determinato in modo attendibile.

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile ai beni.

Gli “Immobili, impianti e macchinari” sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio, a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- Mobili: 12%
- Macchine ordinarie d’ufficio: 20%
- Arredamento: 15%

I beni di modico valore e complessivamente di scarsa importanza in rapporto all’attivo di bilancio, oggetto di rapido deperimento e di possibile frequente rinnovo, sono ammortizzati integralmente nell’anno di acquisizione.

La vita utile del bene è rivista annualmente e viene modificata nel caso in cui nell’esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che la modifichino in misura apprezzabile.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore durevole, la Società stima l’ammontare recuperabile di tale attività per determinare l’importo dell’eventuale svalutazione.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra gli “Immobili, impianti e macchinari” in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata del contratto.

Altre attività immateriali

Le “Altre attività immateriali” sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, e assoggettate ad ammortamento in base al periodo di utilità futura, quando è probabile che l’uso delle attività genererà benefici economici futuri.

La Società rivede la stima della vita utile e la metodologia di ammortamento delle “Altre attività immateriali” ad ogni chiusura di esercizio e ogni qualvolta vi sia indicazione di una possibile perdita di valore.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore durevole, la Società stima l’ammontare recuperabile di tale attività per determinare l’importo dell’eventuale svalutazione.

Il periodo di ammortamento adottato per la categoria software è di 3 anni.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è composto da azioni ordinarie e da azioni speciali che sono classificate nel patrimonio netto.

Costi per operazioni sul capitale

I costi direttamente attribuibili ad operazioni sul capitale sono rilevati a riduzione del patrimonio netto.

Debiti commerciali e altri debiti

I “Debiti commerciali” e gli “Altri debiti” sono inizialmente rilevati al fair value, normalmente pari al valore nominale, al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, qualora l'effetto finanziario della dilazione di pagamento sia significativo.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dallo IAS 39.

Per le attività finanziarie tale trattamento è differenziato tra le categorie:

- Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico;
- Investimenti detenuti fino a scadenza;
- Finanziamenti e crediti;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Con riferimento alla passività finanziarie, sono invece previste due sole categorie:

- Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico;
- Passività al costo ammortizzato.

I metodi di determinazione del fair value in merito a tali strumenti finanziari, con finalità contabili o informative, sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- strumenti derivati: sono stati adottati gli adeguati modelli di pricing basati sui valori di mercato dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio;
- crediti e debiti e attività finanziarie non quotate: per gli strumenti finanziari con scadenza superiore ad 1 anno è stato applicato il metodo del discounted cash flow,

ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi in considerazioni delle correnti condizioni di tasso e merito creditizio;

- strumenti finanziari quotati: è utilizzato il valore di mercato alla data di riferimento.

Sulla base della loro rispettiva natura, i market warrant e l'Opzione di Vendita sono stati rilevati, in accordo a quanto previsto dallo IAS 32, come strumenti derivati di debito.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando la Società ritiene che un accantonamento a Fondi per rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto d'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai dipendenti

Tutti i benefici ai dipendenti sono contabilizzati e riflessi in bilancio secondo il criterio di competenza economica.

La Società garantisce benefici successivi al rapporto di lavoro attraverso piani a benefici definiti.

I programmi per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro sono rappresentati da accordi, formalizzati o non formalizzati, in virtù dei quali la Società fornisce, a uno o più dipendenti, benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi dalla vendita ed i costi di acquisto di merci sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità.

I ricavi ed i costi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio. Lo stato di avanzamento viene determinato sulla base delle valutazioni del lavoro svolto. Quando i servizi previsti da

un unico contratto sono resi in esercizi diversi, il corrispettivo viene ripartito tra i singoli servizi in base al relativo fair value.

I riaddebiti a terzi di costi sostenuti per loro conto sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Riconoscimento dei proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita (comprese le attività finanziarie disponibili per la vendita), i dividendi attivi, i proventi derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita, le variazioni del fair value delle attività finanziarie rilevate a Conto Economico, gli utili su strumenti di copertura rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio e le riclassifiche degli utili netti precedentemente rilevati nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo. Gli interessi attivi sono rilevati per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della società a riceverne il pagamento.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti, il rilascio dell'attualizzazione di fondi e corrispettivi differiti, le perdite derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita, le variazioni del fair value delle attività finanziarie al fair value rilevate a Conto Economico e dei corrispettivi potenziali, le perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie (diverse dai crediti commerciali), le perdite su strumenti di copertura rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio e le riclassifiche delle perdite nette precedentemente rilevate nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo.

Gli utili e le perdite su cambi di attività e passività finanziarie sono esposti al netto tra i proventi o gli oneri finanziari in base alla posizione di utile o perdita netta derivante da operazioni in valuta.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio, fatta eccezione per le voci rilevate direttamente nel Patrimonio Netto o tra le altre componenti del Conto Economico Complessivo.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile si discosta dal risultato riportato nel Conto Economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. In particolare, il valore contabile delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni chiusura di bilancio sulla base delle previsioni aggiornate dei redditi imponibili futuri.

Le attività e le passività per imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività, tenendo in considerazione le aliquote fiscali vigenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2014, così come nel precedente esercizio, la Società, non ha iscritto alcuna attività per imposte anticipate in attesa del perfezionamento dell'Operazione Rilevante.

Utile/(perdita) per azione

L'Utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile/(perdita) diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

L'Utile/(perdita) per azione diluito è calcolato dividendo il risultato economico della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Segmenti operativi

Ai fini dell'IFRS 8 *Operating segments*, si segnala che non sono stati individuati segmenti operativi in quanto la Società, nel periodo dalla costituzione sino al 31 dicembre 2014, si è concentrata prevalentemente sulla definizione del proprio assetto organizzativo e sul processo di ammissione alle negoziazioni al MIV delle azioni ordinarie e dei warrant.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni non ancora applicabili

Nella tabella di seguito rappresentata sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati dall'Unione Europea alla data di preparazione del presente bilancio:

Descrizione	Omologato alla data del presente bilancio	Data di efficacia prevista del principio
IFRS 10 Consolidated Financial Statements	SI	1 gennaio 2014
IFRS 11 Joint Arrangements	SI	1 gennaio 2014
IFRS 12 Disclosure of interests in other entities	SI	1 gennaio 2014
Amendments to IAS 32 Financial Instruments: Presentation	SI	1 gennaio 2014
Amendments to IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement	SI	1 gennaio 2014
Amendments to IAS 36 Impairment of Assets	SI	1 gennaio 2014
IFRIC 21 Levies	SI	1 gennaio 2014
IFRS 9 Financial Instruments	NO	1 gennaio 2018
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	NO	1 gennaio 2016
IFRS 15 Revenue from contracts with customers	NO	1 gennaio 2017
Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28: Applying the consolidation exception (issued on December 2014)	NO	1 gennaio 2016
Amendments to IAS 1: Disclosure Initiative (issued on 18 December 2014)	NO	1 gennaio 2016
Annual Improvements to IFRSs 2012–2014 Cycle (issued on September 2014)	NO	1 gennaio 2016
Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (issued September 2014)	NO	1 gennaio 2016
Amendments to IAS 27: Equity Method in Separate Financial Statements (issued on August 2014)	NO	1 gennaio 2016
Amendments to IAS 16 and IAS 41: Bearer Plants (issued on June 2014)	NO	1 gennaio 2016
Amendments to IAS 16 and IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (issued on May 2014)	NO	1 gennaio 2016
Amendments to IFRS 11: Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (issued on May 2014)	NO	1 gennaio 2016
Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19) (issued on November 2013)	SI	1 luglio 2014
Annual Improvements to IFRSs 2010–2012 Cycle (issued on December 2013)	SI	1 luglio 2015
Annual Improvements to IFRSs 2011–2013 Cycle (issued on December 2013)	SI	1 luglio 2016

I principi e le modifiche applicabili a partire dal 1 gennaio 2014 non hanno avuto impatti sul bilancio della Società; inoltre non si prevedono significativi impatti dall'adozione dei sopra citati principi contabili.

SPACE S.p.A. non ha optato per l'applicazione anticipata di principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 1 gennaio 2015.

NOTE ALLE VOCI PATRIMONIALI

Attività correnti

1. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 52.290.381

<i>in Euro</i>	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
Depositi bancari e postali	52.290.381	52.686.230	(395.849)
Denaro e altri valori in cassa	-	-	-
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	52.290.381	52.686.230	(395.849)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide costituite esclusivamente da depositi bancari, alla data del 31 dicembre 2014.

I depositi bancari sono costituiti da:

- Euro 1.522.775 depositati sul conto corrente bancario ordinario utilizzabile per coprire i costi gestionali generati dall'ordinaria attività della Società;
- Euro 50.767.606 depositati presso dei conti correnti vincolati, rappresentano parte del ricavato dall'Offerta e sono utilizzabili, previa autorizzazione dell'Assemblea, per la realizzazione dell'Operazione Rilevante oppure per il pagamento del valore di liquidazione ai soci, in caso di mancato completamento della medesima entro il termine della durata della Società. Parte del suddetto importo, per un ammontare pari a Euro 35.168.381, è relativo a un deposito a scadenza con possibilità di estinzione anticipata.

La voce in oggetto ha subito un decremento complessivo, rispetto al 31 dicembre 2013, pari ad Euro 395.849 determinato dal pagamento delle prestazioni funzionali all'attività della Società, come meglio esposto nel Rendiconto finanziario, e in parte mitigato dagli interessi attivi maturati nel periodo, iscritti nei proventi finanziari.

2. Altre attività finanziarie correnti

La voce al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 80.001.935.

<i>in Euro</i>	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
Buoni di Risparmio	80.001.935	78.550.235	1.451.700
Totale Altre attività finanziarie correnti	80.001.935	78.550.235	1.451.700

Il saldo rappresenta parte del ricavato dall'Offerta, depositato presso un conto corrente vincolato ed investito, il 20 dicembre 2013 in Buoni di Risparmio con scadenza a 18 mesi, svincolabili in via anticipata, pena la riduzione del tasso d'interesse. Tali somme sono utilizzabili, previa autorizzazione dell'Assemblea, essenzialmente al fine della realizzazione

dell'Operazione Rilevante oppure, in caso di mancato completamento della medesima entro il termine della durata della Società, per il pagamento del valore di liquidazione ai soci.

In ottemperanza dello IAS 32 la voce in oggetto è valorizzata al fair value; l'incremento dei Buoni di Risparmio, pari a Euro 1.451.700, rispetto al 31 dicembre 2013 si riferisce all'adeguamento del fair value al 31 dicembre 2014. Tale adeguamento è stato imputato a conto economico tra i proventi finanziari.

3. Altri crediti

La voce al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 314.243

<i>in Euro</i>	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
Erario e pubblica amministrazione	297.769	155.219	142.550
Acconti a fornitori per servizi	0	5.000	(5.000)
Altri	16.474	1.814	14.660
Totale Altri crediti	314.243	162.033	152.210

La voce “Erario e pubblica amministrazione” comprende, per Euro 113.514 il valore residuo al 31 dicembre 2014 del credito IVA maturato nell'esercizio 2013 e utilizzabile in compensazione, per Euro 98.927 il credito per ritenute su interessi attivi bancari maturato nell'esercizio, per Euro 79.451 il credito IVA maturato nell'esercizio, per Euro 5.001 il credito IRES, maturato nell'esercizio precedente e utilizzabile in compensazione e per la restante parte il credito IRPEF.

La voce “Altri” accoglie gli oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, nello specifico l'importo è costituito essenzialmente dagli oneri per la polizza assicurativa degli organi sociali, prevista dalla politica di remunerazione, e dagli oneri per l'affitto del locale dedicato alla sede operativa della Società.

Attività non correnti

4. Immobili, impianti e macchinari

Di seguito la composizione e movimentazione della voce al 31 dicembre 2014:

31.12.2014											
Variazioni del valore lordo				Ammortamenti/Svalutazioni				31.12.2014			
	Valore netto al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Totali	Incrementi Ammortamenti	Incrementi Svalutazioni	Decrementi	Totali	Valore lordo	Ammortamenti e svalutaz. Accumulati	Valore netto
Mobili	-	14.782	-	14.782	7.415	-	-	7.415	14.782	7.416	7.366
Arredamento	-	2.879	-	2.879	1.118	-	-	1.118	2.879	1.118	1.761
Macchine elettroniche d'ufficio	-	5.100	-	5.100	1.335	-	-	1.335	5.100	1.335	3.765
Totale		22.761	-	22.761	9.868	-	-	9.868	22.761	9.869	12.892

La costituzione della voce è legata all'apertura, avvenuta nel corso dei primi mesi del 2014, della sede operativa, sita a Piazza Cavour 1 Milano, e pertanto al sostenimento dei costi per il relativo allestimento.

Al 31 dicembre 2014 la Società non detiene beni in leasing finanziario né beni soggetti a vincoli o garanzie.

5. Altre attività immateriali

La voce, costituita da software, è iscritta al costo di acquisto degli stessi ed è assoggettata ad ammortamento in base al relativo periodo di utilità futura. Di seguito si riporta la movimentazione della voce al 31 dicembre 2014:

Variazioni del valore lordo				Ammortamenti/Svalutazioni				31.12.2014			
	Valore netto al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Totali	Incrementi Ammortamenti	Incrementi Svalutazioni	Decrementi	Totali	Valore lordo	Ammortamenti e Svalutaz. accumulati	Valore netto
Software	-	3.169	-	3.169	1.079	-	-	1.079	3.169	1.079	2.090
		3.169	-	3.169	1.079	-	-	1.079	3.169	1.079	2.090

6. Altre attività finanziarie non correnti

La voce al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 15.500 ed è costituita principalmente da depositi cauzionali infruttiferi presso fornitori di servizi, di cui Euro 9.500 all'Immobiliare Stabili di Piazza Cavour di Barbara Orsi Mangelli e C. S.n.c., relativamente al contratto di locazione dell'immobile ove è sita la sede operativa della Società e Euro 5.000 per depositi cauzionali che al 31 dicembre 2013 erano stati classificati nella voce "Altri crediti correnti".

Passività correnti

7. Debiti commerciali

La voce al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 1.098.306.

<i>in Euro</i>	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
Debiti verso fornitori	1.098.306	439.812	658.494
Totale Debiti commerciali	1.098.306	439.812	658.494

Si precisa che i debiti verso fornitori fanno riferimento alle spese sostenute per lo svolgimento dell'ordinaria attività della Società. La voce comprende stanziamenti per fatture da ricevere relativi a prestazioni di servizi ricevute nel periodo di riferimento ed

essenzialmente legati ai servizi di consulenza propedeutici alla realizzazione dell'operazione rilevante, per un importo totale di Euro 1.094.712. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2013 è determinato dalla sussistenza dei suddetti costi di consulenza se pur mitigato dal pagamento nel corso dei primi mesi del 2014 dei debiti verso fornitori riferibili in gran parte alle spese sostenute per l'ammissione alla negoziazione sul mercato MIV.

8. Altri debiti

La voce al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 5.323.

<i>in Euro</i>	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
Erario e pubblica amministrazione	1.610	74.471	(72.861)
Istituti di previdenza	931	-	931
Personale	1.484	-	1.484
Debito verso amministratori	77	-	77
Altri debiti	1.221	35.479	(34.258)
Totale Altri debiti	5.323	109.950	(104.627)

Le voci relative al personale sono legate all'assunzione di un dipendente, come meglio indicato nella voce di conto economico "costi del personale", alla quale si rimanda.

La voce "Erario e pubblica amministrazione" accoglie le ritenute sui redditi di lavoro autonomo.

La voce "Altri debiti" comprende i proventi la cui competenza è posticipata o anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

9. Fair Value per Opzione di Vendita

La voce "Fair Value per Opzione di Vendita", pari a Euro 42.470.997 al 31 dicembre 2014, invariata rispetto alla chiusura dell'esercizio 2013, rappresenta la stima del fair value alla data di chiusura del bilancio della passività finanziaria derivante dalla facoltà di uscita dall'investimento, concessa dalla Società ai soci non favorevoli alla proposta di Operazione Rilevante (determinata considerando il numero massimo di azioni ordinarie che possono essere oggetto dell'Opzione di Vendita, pari al 33% delle stesse meno una, limite per il mancato completamento dell'Operazione Rilevante).

Come evidenziato in relazione sulla gestione nella sezione "Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2014" il termine per l'esercizio dell'Opzione di Vendita in connessione alla prospettata operazione con FILA è scaduto in data 11 febbraio 2015 e non risulta esercitata da alcuno degli aventi diritto. Alla data di perfezionamento dell'Operazione Rilevante la voce *fair value* per Opzione di Vendita iscritta nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 per Euro 42.470.997 sarà rilasciata con un effetto positivo di pari importo sul patrimonio netto e sulla posizione finanziaria netta.

10. Fair Value per Market Warrant

La voce “Fair Value per market warrant”, al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 6.500.000 e rappresenta la stima del fair value dei market warrant. La differenza, tra il fair value alla data del 31 dicembre 2013 e quello alla chiusura dell’esercizio 2014, è stata imputata a conto economico tra gli oneri finanziari per Euro 1.200.334. Tale adeguamento è stato determinato dall’incremento del prezzo di mercato del market warrant rispetto al 31 dicembre 2013, il quale è passato da Euro 0,612 a Euro 0,750 al 31 dicembre 2014.

11. Fondi per rischi e oneri

La voce al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 1.100.000 e si riferisce alla stima della passività massima per commissioni differite, che verranno liquidate a favore delle banche collocatrici dell’Offerta al completamento dell’Operazione Rilevante. La voce, rispetto al 31 dicembre 2013, ha subito un decremento di Euro 1.500.000, a seguito della contrattazione, terminata a dicembre 2014, sulla diminuzione delle commissioni bancarie differite. Si precisa che tale operazione ha avuto impatto sia nel patrimonio netto, più precisamente nella riserva sovrapprezzo azioni, ove al 31 dicembre 2013 era stato contabilizzato il rispettivo onere per Euro 1.443.800, sia negli “Altri costi operativi”, relativamente alla quota riferibile all’emissione dei market warrant, per Euro 56.200.

<i>in Euro</i>	
Valore al 31 dicembre 2013	2.600.000
Accantonamenti	-
Utilizzi	-
Rilasci	(1.500.000)
Valore al 31 dicembre 2014	1.100.000

Passività non correnti

12. Trattamento di fine rapporto

La voce si è così movimentata nel periodo di riferimento:

Piani a benefici definiti al 31 dicembre 2013	-
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente	1.331
Destinazione Fondo pensione	(135)
Utile (perdite) attuariali	-
Benefici liquidati	-
Piani a benefici definiti al 31 dicembre 2014	1.196

Si precisa che tale obbligazione si è costituita dal mese di giugno 2014.

13. Patrimonio netto

La voce al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 81.461.219.

<i>in Euro</i>	Al 31 dicembre 2014
<i>Capitale Sociale – Azioni Ordinarie</i>	<i>12.999.999</i>
<i>Capitale Sociale – Azioni Speciali</i>	<i>555.000</i>
Capitale Sociale – Totale	13.554.999
Riserva da sovrapprezzo azioni	121.044.991
Altre riserve	(52.008.067)
Utile (perdita) portate a nuovo	(670.050)
Utile (perdita) dell'esercizio	(460.654)
Totale Patrimonio Netto	81.461.219

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è riportata negli schemi del presente bilancio.

Alla data di costituzione (7 ottobre 2013), il capitale sociale era pari a Euro 120.000, costituito da n. 25.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, e la riserva sovrapprezzo azioni era pari a Euro 130.000.

In data 9 ottobre 2013, l'Assemblea degli Azionisti riunita in sede straordinaria, sotto condizione e con efficacia dalla data d'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società presso il MIV, ha deliberato la conversione di tutte le n. 25.000 azioni ordinarie in azioni speciali.

Inoltre, la suddetta Assemblea degli Azionisti ha deliberato di aumentare il capitale sociale, dedicato all'offerta, a pagamento per un ammontare massimo complessivo comprensivo di sovrapprezzo di Euro 150.000.000, mediante emissione di massime n. 15.000.000 azioni ordinarie senza valore nominale. Il prezzo di sottoscrizione versato pari ad Euro 10, è stato imputato per Euro 1 alla parità contabile implicita e per Euro 9 a riserva da sovrapprezzo azioni.

Sempre in data 9 ottobre 2013, l'Assemblea degli Azionisti riunita in sede straordinaria, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, dedicato a Space Holding S.r.l. (società promotrice di Space), a pagamento per un ammontare complessivo comprensivo di sovrapprezzo di massimi Euro 4.750.000, mediante emissione di massime n. 475.000 azioni speciali senza indicazione del valore nominale. Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione speciale versato pari ad Euro 10 è stato imputato per Euro 1 alla parità contabile implicita e per Euro 9 a riserva da sovrapprezzo azioni.

Infine, è stato deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, per un ammontare massimo complessivo comprensivo di sovrapprezzo di Euro 9.750.000, da riservarsi all'esercizio di n. 750.000 Sponsor Warrant SPACE S.p.A., mediante emissione di massime n. 750.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, al prezzo di Euro 13, imputato per Euro 1 alla parità contabile implicita e per Euro 12 a sovrapprezzo.

Sono state complessivamente sottoscritte, in sede di collocamento sul mercato, come anche presentato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 dicembre 2013, n. 12.999.999 azioni ordinarie, al prezzo prefissato di Euro 10 per azione, a cui sono abbinati complessivi n. 8.666.666 market warrant.

In concomitanza con il collocamento sul mercato, Space Holding S.r.l., ha sottoscritto n. 435.000 azioni speciali, non destinate alla quotazione, al prezzo prefissato di Euro 10 per azione, alle quali sono abbinati n. 652.500 sponsor warrant. Ulteriori 37.500 sponsor warrant sono stati emessi contestualmente a favore dei detentori delle azioni emesse in sede di costituzione e convertite in azioni speciali dall'Assemblea del 9 ottobre 2013, come già sopra menzionato.

Alla data di collocamento delle azioni ordinarie sul mercato, è stata addebitata la riserva sovrapprezzo per:

- Euro 6.110.204, importo rappresentativo dei costi di quotazione della Società sul MIV, inclusivo dell'importo delle commissioni che saranno pagate al verificarsi dell'Operazione Rilevante. Tale importo al 31 dicembre 2014 è pari a 4.666.404, ridotto di Euro 1.443.800 rispetto all'esercizio precedente, a seguito della variazione delle commissioni bancarie differite, come pattuito con le banche collocatrici a gennaio 2015;
- Euro 42.470.997, importo rappresentativo del fair value dell'Opzione di Vendita;
- Euro 4.870.666, importo rappresentativo del fair value dei market warrant alla data di prima rilevazione.

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale risulta pertanto pari ad Euro 13.554.999, interamente sottoscritto e versato, rappresentato da complessive n. 13.459.999 azioni, di cui n. 12.999.999 azioni ordinarie e n. 460.000 azioni speciali.

Le azioni speciali attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie fatta eccezione esclusivamente per quanto segue:

- sono prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società;
- sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui la Società deliberi la distribuzione a titolo di dividendo ordinario;
- sono intrasferibili per il periodo massimo di durata della Società ed in ogni caso, per un periodo massimo di 5 anni, fatto salvo il trasferimento delle azioni speciali ai soci recedenti di Space Holding S.r.l., ad esito della procedura di liquidazione in natura della loro quota;
- in caso di scioglimento della Società, attribuiscono ai loro titolari il diritto a veder liquidata la propria quota di patrimonio netto di liquidazione in via postergata rispetto ai titolari delle azioni ordinarie;
- al ricorrere di determinate circostanze sono convertite automaticamente in azioni ordinarie, prevedendo che per ogni azione speciale si ottengano in conversione n. 5 azioni ordinarie, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, fermo restando che tale conversione comporterà una riduzione del valore della parità contabile implicita delle azioni ordinarie.

Nel prospetto che segue sono dettagliate le possibilità di utilizzo delle principali voci di Patrimonio Netto:

<i>in Euro</i>	31 dicembre 2014	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	13.554.999		
Riserva di utili	-		
Riserva legale	-		
Riserva Sovrapprezzo azioni	69.036.924	A; B	-
Legenda:			
A: per aumento di capitale			
B: per copertura perdite			
C: per distribuzione ai soci			

Come evidenziato nel paragrafo “Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio 2014” della relazione sulla gestione, si segnala che

- (i) In data 11 febbraio 2015 è scaduto il termine concesso agli azionisti di Space non favorevoli all’Operazione Rilevante per l’esercizio del diritto d’opzione di vendita a Space di tutte o parte delle azioni in connessione all’operazione con FILA senza che tale opzione sia stata esercitata da alcuno degli aventi diritto. Alla data di perfezionamento dell’Operazione Rilevante la voce fair value per Opzione di Vendita iscritta nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 per Euro 42.470.997 sarà quindi rilasciata con un effetto positivo di pari importo sul patrimonio netto e
- (ii) In data 20 febbraio 2015, l’Assemblea ha deliberato: un aumento di capitale a servizio del concambio, in via scindibile, da eseguirsi entro il 30 giugno 2015, per massimi nominali Euro 31.525.534, mediante emissione di massime n. 31.525.534 azioni, di cui massime n. 24.959.026 azioni ordinarie e massime n. 6.566.508 azioni di categoria speciale a voto plurimo e una distribuzione di riserve a favore di coloro che alla data di efficacia della fusione siano titolari di azioni Space (con esclusione degli ex soci di FILA) per un importo massimo unitario pari a Euro 2 per azione.

14. Posizione finanziaria netta

Si fornisce di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014:

<i>in Euro</i>		Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013
A	Cassa		
B	Altre disponibilità liquide	52.290.381	52.686.230
C	Altre attività finanziarie correnti	80.001.935	78.550.235
D	Liquidità (A+B+C)	132.292.316	131.236.465
E	Crediti finanziari correnti	-	-
F	Debiti bancari correnti	-	-

G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H	Altri debiti finanziari correnti (Fair Value per Opzione di Vendita)	(42.470.997)	(42.470.997)
I	Indebitamento finanziario corrente	(42.470.997)	(42.470.997)
J	Posizione finanziaria corrente netta positiva	89.821.319	88.765.468
K	Debiti bancari non correnti	-	-
L	Obbligazioni emesse	-	-
M	Altri debiti non correnti	-	-
N	Indebitamento finanziario non corrente	-	-
O	Posizione finanziaria netta positiva	89.821.319	88.765.468

La posizione finanziaria netta positiva per Euro 89.821.319, come evidenziato nella suddetta tabella, corrisponde alle disponibilità liquide presenti sia presso i conti correnti bancari sia dedicate alla sottoscrizione di Buoni di Risparmio, pari a Euro 132.292.316; al netto della valutazione al fair value dell'Opzione di Vendita per Euro 42.470.997, effettuata in accordo ai principi contabili di riferimento.

Si ricorda che alla data di perfezionamento dell'Operazione Rilevante la voce *fair value* per Opzione di Vendita iscritta nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 per Euro 42.470.997 sarà rilasciata con un effetto positivo di pari importo sulla posizione finanziaria netta.

Si evidenzia che la voce Fair Value per Market Warrant non è inclusa nel calcolo della posizione finanziaria netta in quanto l'esercizio di tali warrant attribuisce ai detentori un numero variabile di azioni in funzione del prezzo di borsa delle stesse, senza alcun esborso di cassa a carico della Società.

NOTE ALLE VOCI ECONOMICHE

15. Ricavi

Nel corso del periodo di riferimento la Società si è concentrata sull'attività di ricerca e selezione di una potenziale società operativa, secondo la propria politica di investimento in conformità alle linee guida ed ai criteri generali adottati dall'Assemblea di Space in data 9 ottobre 2013, al fine di individuare una Target e non ha realizzato ricavi.

Gli "Altri ricavi", pari a Euro 13.714, sono inerenti al contratto di servizio stipulato ad aprile 2014, con il quale viene concesso a terzi l'utilizzo di una porzione degli spazi presso la propria sede operativa.

16. Costo materiale di consumo

La voce "Costo materiale di consumo" pari a Euro 6.404, è costituita da spese sostenute per il funzionamento della sede operativa.

17. Costo del personale

La voce al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 39.645, si precisa che l'assunzione del personale è avvenuta a giugno 2014.

La composizione della voce è così determinata:

<i>in Euro</i>	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
Retribuzioni	28.225	-	28.225
Oneri sociali	10.087	-	10.087
Benefici ai dipendenti	1.333	-	1.333
Totale Costi del personale	39.645	-	39.645

18. Costi per locazione

La voce al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 28.023 e riflette essenzialmente i costi sostenuti, da marzo 2014, per la locazione dell'immobile, adibito a sede operativa, sito a Piazza Cavour 1 Milano.

19. Altri costi operativi netti

La voce al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 1.288.281 ed è diminuita di Euro 971.992 rispetto all'esercizio precedente. Tale voce include i costi sostenuti dalla Società nel corso dell'esercizio a supporto dell'espletamento della propria attività caratteristica, ed è composta come segue:

<i>in Euro</i>	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
Comunicazione finanziaria	68.039	-	68.039
Servizi amministrativi	68.497	22.990	45.507
Collegio Sindacale	35.539	15.920	19.619
Amministratori indipendenti	35.901	-	35.901
Servizi di amministrazione fiduciaria	34.544	17.499	17.045
Oneri professionali	24.016	-	24.016
Manutenzione	15.952	-	15.952
Revisione contabile	20.135	17.010	3.125
Costi propedeutici all'operazione rilevante	1.013.650	-	1.013.650
Costi per emissione dei market warrant	(56.200)	237.840	(294.040)
Altri costi	28.208	5.030	23.178
Totale Altri costi operativi netti	1.288.281	316.289	971.992

La voce "Comunicazione finanziaria", pari a Euro 68.039, comprende i costi per i servizi di comunicazione finanziaria richiesti per favorire la diffusione e conoscenza della Società sul

mercato finanziario, attraverso azioni e strumenti per il consolidamento delle relazioni con i media e gli investitori istituzionali, in Italia e all'estero.

La voce "Servizi amministrativi" è essenzialmente legata al servizio di gestione e manutenzione periodica del sito e al servizio di tenuta della contabilità.

La voce "Servizi di amministrazione fiduciaria" è inerente ai costi di amministrazione fiduciaria della liquidità depositata presso conti bancari vincolati.

La voce "Costi propedeutici all'operazione rilevante" accoglie essenzialmente i costi sostenuti, alla data di bilancio, per i servizi di consulenza legati all'analisi e alla valutazione della società target individuata e alla predisposizione dei documenti propedeutici all'operazione rilevante.

Al 31 dicembre 2013, la voce "Costi per emissione dei market warrant" comprendeva la quota di costi connessi all'operazione di quotazione riferibile all'emissione dei market warrant. Tale voce, al 31 dicembre 2014, è costituita dall'effetto per la porzione imputabile ai market warrant del rilascio del fondo rischi ed oneri appostato a fronte delle commissioni bancarie differite a seguito della rinegoziazione conclusa a gennaio 2015, relativo alle commissioni bancarie differite, come indicato nella voce "Fondi per rischi e oneri".

20. Ammortamenti e svalutazioni

La voce al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 10.948. Per la sua composizione si rimanda alla nota n.4 "Immobili, impianti e macchinari" e n.5 "Altre attività immateriali".

21. Proventi finanziari

La voce al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 2.099.267, in aumento rispetto al 31 dicembre 2013 di Euro 2.024.028.

<i>in Euro</i>	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Variazione
Interessi attivi su depositi bancari	647.567	25.004	622.563
Proventi finanziari diversi	1.451.700	50.235	1.401.465
Totale proventi finanziari	2.099.267	75.239	2.024.028

Gli "Interessi attivi su depositi bancari" accolgono, oltre agli interessi attivi sui conti correnti bancari accreditati al 31 dicembre 2014, anche gli interessi maturati sul deposito a scadenza, per Euro 168.000.

I "Proventi finanziari diversi" sono generati dall'adeguamento alla chiusura del periodo del fair value dei Buoni di Risparmio indicati nella nota n.2 "Altre attività finanziarie correnti".

22. Oneri finanziari

La voce “Oneri finanziari” al 31 dicembre 2014, pari a Euro 1.200.334, rappresenta l’adeguamento al fair value dei market warrant alla chiusura del periodo, come indicato nella n.10 “Fair Value per Market Warrant”.

23. Imposte sul reddito

Ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2014 la Società, non ha iscritto imposte anticipate in attesa del perfezionamento dell’Operazione Rilevante.

24. Perdita base e diluita per azione

La perdita base per azione, calcolata dividendo il risultato d’esercizio per il numero di azioni ordinarie in circolazione, è pari a Euro 0,035, in diminuzione rispetto al valore per l’esercizio al 31 dicembre 2013, pari a Euro 0,243.

La tabella seguente mostra il calcolo della perdita base e diluita per azione:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Perdita netta (<i>in Euro</i>)	460.654
Numero di azioni ordinarie alla fine del periodo	12.999.999
Perdita base per azione (<i>in Euro</i>)	0,043
Perdita per azione diluita (<i>in Euro</i>)	0,035

Al 31 dicembre 2014 l’effetto dell’esercizio dei warrant e della conversione delle azioni speciali sarebbe stato antidiluitivo; pertanto la perdita per azione diluita corrisponde a quella base in quanto tali effetti antidiluitivi non sono stati considerati.

25. Gestione dei rischi

La Società è esposta in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività sociali. In particolare, la Società è esposta al rischio di mercato, al rischio di liquidità e al rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L’obiettivo è la gestione delle risorse finanziarie raccolte e necessarie per effettuare l’Operazione Rilevante conformemente ai criteri di cui alla politica di investimento approvata.

Il 99% dei proventi complessivi dell’offerta sono stati depositati su conti vincolati e Buoni di Risparmio e rappresentano le Somme Vincolate, che potranno essere utilizzate dalla Società esclusivamente previa autorizzazione dell’assemblea, ai sensi dell’articolo 8.2 dello Statuto, salvo che ai fini del pagamento del prezzo dell’Opzione di Vendita e del valore di liquidazione a fronte dell’esercizio del Diritto di Recesso.

Al 31 dicembre 2014 e nel periodo di esercizio dell'attività non vi sono posizioni o operazioni che espongono la Società a rischio di credito e rischio di liquidità significativi.

Con riferimento al rischio di mercato, i market warrant, l'Opzione di Vendita e gli investimenti di liquidità in titoli a breve termine sono valutati al fair value attraverso il conto economico. Conseguentemente le corrispondenti variazioni potrebbero influire in modo significativo sull'andamento economico della Società:

- Un incremento del fair value del market warrant e dell'Opzione di Vendita potrebbe portare ad un incremento delle passività e dei costi finanziari per la Società;
- Una riduzione del fair value del market warrant e dell'Opzione di Vendita potrebbe portare ad una riduzione delle passività e ad un provento finanziario per la Società;
- Un incremento del fair value dei titoli a breve termine potrebbe portare ad un incremento delle attività e dei proventi finanziari per la Società;
- Una riduzione del fair value dei titoli a breve termine potrebbe portare ad una riduzione delle attività e ad un onere finanziario per la Società.

Nella seguente tabella è riportata la gerarchia della valutazione del fair value per le attività e passività della Società.

Valutazione al fair value attraverso			
<i>in Euro</i>	Prezzi quotati in un mercato attivo (Livello1)	Input significativi osservabili (Livello 2)	Input significativi non osservabili (Livello 3)
Attività valutate al fair value:			
Titoli di Credito (FVTPL)		80.001.935	
Passività valutate al fair value			
Opzione di Vendita		(42.470.997)	
Market Warrant	(6.500.000)		

Si dà atto che la Società ha implementando il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001.

26. Garanzie fornite, impegni e passività potenziali

Al 31 dicembre 2014 non sussistono garanzie fornite, impegni e passività potenziali.

27. Altre informazioni

All'inizio dell'esercizio 2014 la Società ha aperto la sede operativa di Piazza Cavour, 1 Milano.

Al 31 dicembre 2014 la Società ha in forza un dipendente a tempo determinato per attività di supporto nella sede operativa.

28. Informazione relativa alle operazioni realizzate con parti correlate

La Società nel corso dell'esercizio 2014 non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

29. Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

La Società ha stabilito, per i soli amministratori indipendenti, un compenso complessivo annuo lordo pari a Euro 12.000 per ciascuno di essi.

Per i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato. Inoltre si precisa che non sono previsti benefici non monetari ulteriori rispetto alla polizza di responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni e al rimborso spese per attività effettuate in nome e nell'interesse della Società.

30. Compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale

La Società ha convenuto con il Collegio Sindacale di ridurre la remunerazione complessiva annua del 50% rispetto all'importo risultante dall'applicazione dei parametri di cui al D.M. 140/2012 e pertanto l'emolumento annuo è pari a Euro 34.172, al netto del contributo previdenziale.

Per il Collegio Sindacale non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari ulteriori rispetto alla polizza di responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni.

31. Compensi alla società di revisione

Di seguito si riepiloga il dettaglio dei compensi spettanti alla società di revisione per i servizi svolti nell'esercizio 2014, inclusivi delle spese:

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (in migliaia di Euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	20
Altre attività	Reconta Ernst & Young S.p.A.	110
	Altre società del network	192
Totale		322

Le "altre attività" sono relative ai servizi di consulenza resi per le attività correlate alle informazioni finanziarie pro-forma, al documento informativo ed alla due diligence propedeutiche alla realizzazione dell'operazione rilevante.

32. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2014 non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

33. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nell'esercizio 2014 non si sono verificati eventi o operazioni significative non ricorrenti, così come definiti dalla Delibera n. 15519 e dalla Comunicazione DEM/6064293 della Consob.

34. Autorizzazione alla pubblicazione del bilancio

Il presente progetto di bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 2 marzo 2015.

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

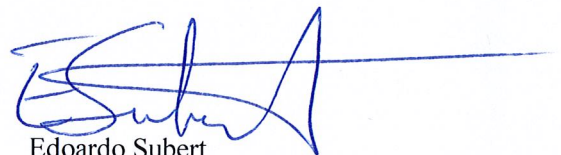
1. I sottoscritti Roberto Italia ed Edoardo Subert, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Space S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 2 marzo 2015



Roberto Italia

(Amministratore Delegato)



Edoardo Subert

(Dirigente Preposto)

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Space S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Space S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Space S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 marzo 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Space S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Space S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Space S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Space S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 11 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Luca Pellizzoni
(Socio)

Space S.p.A.

Sede in Via Vittor Pisani n. 27 – Milano (MI)
Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 08391050963
REA n. MI- 2022589

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

(ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo n. 58/98 e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo altresì conto delle indicazioni fornite dalla Consob con la Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni.

Per quanto attiene ai compiti di controllo sulla contabilità e sul bilancio d'esercizio ricordiamo che, a norma del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, gli stessi sono affidati alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. alla cui relazione, emessa in data odierna, rinviamo.

Prima di dare conto delle modalità di svolgimento delle sue funzioni, il Collegio Sindacale ritiene doveroso fare un breve richiamo circa la tipologia della Società sottoposta alla sua vigilanza.

Space S.p.A. è stata costituita in data 7 ottobre 2013 ed è la prima Special Purpose Acquisition Company (SPAC) di diritto italiano, costituita in forma di SIV (Special Investment Vehicle) ai sensi del Regolamento di Borsa Italiana, le cui azioni sono state ammesse a quotazione sul Segmento Professionale del Mercato Telematico degli Investment Vehicles (MIV) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., in data 13 dicembre 2013 con inizio delle negoziazioni in data 18 dicembre 2013.

L'obiettivo della Società è quello di realizzare, in un arco temporale massimo di circa 24 mesi dalla summenzionata data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie, un'operazione di integrazione con una società target (Operazione Rilevante) da attuarsi preferibilmente in forma di fusione mediante incorporazione della società target in Space.

Nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2014 l'attività del management di Space si è focalizzata prevalentemente sulla ricerca di una società Target, nel rispetto dell'oggetto sociale e secondo le linee guida della politica di investimento approvata dall'Assemblea dei soci il 9 ottobre 2013, cercando di cogliere al meglio le opportunità che si sono presentate sul mercato.

Ciò ha portato ad individuare F.I.L.A. – Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A. (da qui in avanti FILA) - uno dei leader mondiali nella produzione e commercializzazione di prodotti per colorare, disegnare, modellare, scrivere e dipingere rivolti principalmente a bambini in età scolare e prescolare - quale società target conforme alle linee guida definite dalla propria

politica di investimento e sono state sostanzialmente finalizzate le negoziazioni dei principali accordi tra, Inter alla, Space e FILA volti a definire termini e condizioni di un'operazione di integrazione societaria da realizzarsi principalmente tramite la fusione mediante incorporazione di FILA in Space.

A tale proposito va segnalato che:

- In data 15 gennaio 2015, Il Consiglio di Amministrazione di Space e di FILA hanno approvato l'operazione di integrazione mediante fusione di FILA in Space secondo i termini previsti in un accordo quadro sottoscritto da Pencil S.p.A. (azionista di controllo di FILA), FILA, Space e Space Holding;
- In data 11 febbraio 2015 è scaduto il termine concesso agli azionisti di Space non favorevoli all'Operazione Rilevante per l'esercizio del diritto d'opzione di vendita a Space di tutte o parte delle azioni in connessione all'operazione con FILA senza che tale opzione sia stata esercitata da alcuno degli aventi diritto. Conseguentemente alla data di perfezionamento dell'Operazione Rilevante la voce fair value per Opzione di Vendita, iscritta nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 per Euro 42.470.997, sarà rilasciata con un effetto positivo di pari importo sul patrimonio netto e sulla posizione finanziaria netta;
- In data 20 febbraio 2015 l'Assemblea di Space, in sede ordinaria e con la partecipazione di n. 9.047.871 azioni ordinarie (equivalenti al 69,6% del capitale sociale con diritto di voto) e all'unanimità dei presenti, ha deliberato l'approvazione dell'Operazione Rilevante con FILA, come già approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 gennaio 2015.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale dà atto di avere:

- partecipato alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione ed ottenuto dagli Amministratori, ai sensi dell'art. 150 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, costante informativa circa l'attività societaria svolta; possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di controllo, sugli aspetti di propria competenza e per comprendere il grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette e scambi di informazioni con i responsabili delle funzioni interessate e con la società di revisione.

Nel corso della suddetta attività di vigilanza, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi esterni di controllo e vigilanza o menzione nella presente relazione. Sulla base di quanto è emerso dagli interventi diretti e dalle informazioni assunte, le scelte operate dagli Amministratori risultano conformi a principi di corretta amministrazione, coerenti e compatibili con le dimensioni e con l'attività della Società.

Il bilancio di Space S.p.A. è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del del Decreto Legislativo n. 38 del 2005.

Ciò premesso e per completezza, ulteriori indicazioni di sintesi sono di seguito fornite secondo lo schema previsto dalla sopra menzionata Comunicazione Consob del 6 aprile 2001.

1. Operazioni di maggiore rilievo economico

Come illustrato all'interno della relazione finanziaria annuale, le operazioni di maggiore



rilevo effettuate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 riguardano l'acquisto di servizi di carattere propedeutico alla realizzazione dell'Operazione Rilevante.

Su queste il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate Informazioni che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge, allo statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, Infragruppo o con parti correlate

Nessuna delle tre fattispecie descritte si è verificata nel corso dell'esercizio 2014.

3. Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, Infragruppo o con parti correlate

L'informativa data in relazione sulla gestione risulta congrua e in linea con i fatti di gestione accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi e i richiami d'Informativa contenuti nella relazione della società di revisione

La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha emesso, in data odierna, ai sensi degli artt. 14 e 16 del Decreto Legislativo n. 39 del 2010, la propria relazione relativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, al cui contenuto pertanto si rimanda: tale relazione riporta un giudizio sul bilancio d'esercizio senza rilievi e senza richiami d'Informativa e un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio.

5. Denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio e sino alla data odierna non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

6. Eventuale presentazione di esposti

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di esposti di cui riferire nella presente relazione.

7. Conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e a soggetti legati alla società di revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 19 del Decreto Legislativo n. 39 del 2010, sull'indipendenza della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e delle società appartenenti allo stesso network e dà atto che le stesse hanno fornito servizi aggiuntivi propedeutici alla realizzazione dell'Operazione Rilevante.

In particolare, le "altre attività" sono relative ai servizi di consulenza resi per le attività correlate alle informazioni finanziarie pro-forma, al documento informativo ed alla attività di due diligence.

Nel dettaglio, i compensi relativi ai servizi prestati nel 2014 alla Space S.p.A. dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e da altre società del network sono i seguenti:

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (in migliaia di Euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	20

Altre attività	Reconta Ernst & Young S.p.A.	110
	Altre società del network	192
Totale		322

8. Pareri rilasciati ai sensi di legge

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ha espresso parere favorevole alla cooptazione nel Consiglio di Amministrazione della Dott.ssa Francesca Prandstraller in sostituzione della Dott.ssa Patrizia Grieco.

9. Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha periodicamente ottenuto dagli amministratori informazioni circa l'attività posta in essere dagli stessi e le criticità connesse all'individuazione della cosiddetta società target.

In particolare, nel 2014 si sono svolte:

- n. 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- n. 5 riunioni del Collegio Sindacale.

10. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

All'esito dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale non ha rilevato da formulare all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* già adottati dalla Società rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

11. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dell'Amministratore Indipendente Dott.ssa Francesca Prandstraller.

Ad esito dell'attività di vigilanza svolta, la struttura organizzativa della Società è risultata adeguata alla tipologia di attività posta in essere nel corso dell'esercizio 2014.

12. Adeguatezza del Sistema di Controllo Interno

Il Dott. Carlo Pagliani, in qualità di amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno, ha posto in essere un continuo scambio di informazioni con il Comitato Controllo e Rischio attraverso la propria partecipazione alle riunioni del suddetto Comitato.

La funzione di Internal Auditing non è stata ancora istituita.

Il Collegio Sindacale dà atto che nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2014 è stato approvato il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" previsto dal Decreto Legislativo n. 231 del 2001 e successive integrazioni in tema di responsabilità amministrativa delle società e sono stati nominati quali membri dell'Organismo di Vigilanza l'Avv. Niccolò Bertolini Clerici e il Dott. Pier Luca Mazza.

13. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dalla società incaricata della tenuta della contabilità, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione; a

corredo di ciò si fa riferimento all'attestazione rilasciata dal Dott. Edoardo Subert, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2, del TUF.

14. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate (ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF)

La Società non ha società controllate e pertanto non sono state impartite le disposizioni in oggetto.

15. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con i revisori (ai sensi dell'art. 150, comma 2, del TUF)

Reconta Ernst & Young S.p.A. ha proceduto alla verifica della correttezza dei dati contabili relativi al bilancio d'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2014 attraverso un approccio sostanziale basato su procedure di validità.

Inoltre, la relazione al Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile riporta che, nel corso della revisione al bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2014, non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

16. Adesione al Codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate (codice "Prelda")

La Space S.p.A. non ha aderito ad alcun codice di comportamento in materia di governo societario. Tuttavia, la struttura di Corporate Governance adottata dalla Società riflette sostanzialmente le raccomandazioni e le norme contenute nel codice di autodisciplina attualmente in vigore.

17. Eventuali proposte del Collegio Sindacale all'Assemblea (ai sensi dell'art. 153, comma 2, del TUF)

Il Collegio Sindacale, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 e al riporto a nuovo della perdita d'esercizio, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 11 marzo 2015

Il Collegio Sindacale

Dott. Pier Luca Mazza

Dott. Marco Giuliani

Dott.ssa Virginia Marini

SPACE S.p.A.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI 2014

ai sensi dell'art. 123-bis D. Lgs. 58/1998

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Space S.p.A.

Sito Web: www.space-spa.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2014

Data di approvazione della Relazione: 2 marzo 2015

INDICE

AVVERTENZA.....	4
GLOSSARIO.....	5
1. PROFILO DELLA SOCIETÀ.....	7
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, TUF)	9
2.1 STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA A), TUF)	9
2.1.1 Capitale sociale e azioni della Società	9
2.1.2 Warrant.....	11
2.2 RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA B), TUF)	12
2.3 PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA C), TUF).....	13
2.4 TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI DI CONTROLLO (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA D), TUF)	14
2.5 PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA E), TUF)	14
2.6 RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA F), TUF)	14
2.7 ACCORDI TRA AZIONISTI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA G), TUF)	14
2.8 CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA H), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ARTICOLI 104, COMMA 1-TER E 104-BIS, COMMA 1, TUF)	14
2.9 DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA M), TUF)	14
2.9.1 Aumenti di capitale.....	15
2.9.2 Azioni proprie.....	15
2.10 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ARTICOLO 2497 E SS. CODICE CIVILE)	15
3. COMPLIANCE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)	16
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	16
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L, TUF)	16
4.2 COMPOSIZIONE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF).....	19
4.2.1 Componenti del Consiglio di Amministrazione.....	19
4.2.2 Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società	19
4.2.3 Induction Programme	20
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)....	20
4.4 ORGANI DELEGATI	22
4.4.1 Amministratori Delegati	23
4.4.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione.....	23
4.4.3 Comitato Esecutivo.....	23
4.4.4 Informativa al Consiglio di Amministrazione.....	23
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	23
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	24
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	24
4.8 DIRETTORE GENERALE.....	24
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	24
5.1 CODICE PER IL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE	24
5.2 CODICE DI INTERNAL DEALING	26
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	28
7. COMITATO PER LE NOMINE.....	29
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	29
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	29

10. ...	COMITATO CONTROLLO E RISCHI	29
10.1	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO	29
10.2	FUNZIONI DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI	30
11. ...	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA 3) TUF)	31
11.1	AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	31
11.2	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE <i>INTERNAL AUDIT</i>	32
11.3	MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231 DEL 2001	32
11.4	SOCIETÀ DI REVISIONE	32
11.5	DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI.....	32
12. ...	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	33
12.1	PROCEDURA PER OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	33
12.2	LA POLITICA DI GESTIONE DEI CONFLITTI D'INTERESSE.....	37
13. ...	NOMINA DEI SINDACI	39
14. ...	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	41
15. ...	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	42
16. ...	ASSEMBLEE.....	43
17. ...	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	44
18. ...	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	44

AVVERTENZA

In data 15 gennaio 2015, il Consiglio di Amministrazione di Space e di FILA S.p.A. (**FILA**) hanno approvato, quale Operazione Rilevante ai sensi dello statuto di Space, l'operazione di integrazione mediante fusione di FILA in Space secondo i termini previsti in un accordo quadro sottoscritto da Pencil S.p.A. (azionista di controllo di FILA), FILA, Space e Space Holding.

L'Operazione Rilevante è stata successivamente approvata dall'assemblea dei soci di Space in data 20 febbraio 2015.

Per maggiori informazioni si rinvia alla relativa documentazione disponibile sul sito internet www.space-spa.com.

Ai fini della presente Relazione, si segnala che, in data 15 gennaio 2015, in conformità con gli accordi presi con FILA ed i suoi soci, i consiglieri di Space Carlo Pagliani, Edoardo Subert e Alberto Tazartes hanno rassegnato le proprie dimissioni con effetto alla data di efficacia della fusione per permettere l'ingresso a tale data nel consiglio di amministrazione di Massimo Candela e altri due amministratori designati da FILA.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni utilizzate all'interno della presente Relazione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Assemblea	indica l'Assemblea dei soci dell'Emittente.
Borsa Italiana	indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Codice Civile	indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come di volta in volta modificato.
Codice o Codice di Autodisciplina	indica il Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate, istituito da Borsa Italiana.
Collegio Sindacale	indica il Collegio Sindacale dell'Emittente.
Comitato Controllo e Rischi	indica il comitato interno al Consiglio di Amministrazione costituito in conformità all'art. 7 del Codice di Autodisciplina.
Consiglio o Consiglio di Amministrazione	indica il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Consob	indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data di Quotazione	indica la data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente e dei " <i>market warrant Space S.p.A.</i> " identificati dal codice ISIN IT0004967318 sul MIV - Segmento Professionale, vale a dire il 18 dicembre 2013.
Emittente, Space o Società	indica Space S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani, n. 27, n. REA 2022589, n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 08391050963.
Istruzioni al Regolamento di Borsa	indica le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, in vigore alla data della Relazione.
MIV	indica il Mercato Telematico degli <i>Investment Vehicles</i> organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Operazione Rilevante	indica un'operazione di acquisizione di una società, impresa, azienda o ramo di azienda, con qualsiasi modalità effettuata, ivi incluse l'aggregazione mediante conferimento o - in via preferenziale - fusione, anche in combinazione con l'acquisto o la sottoscrizione di partecipazioni, da realizzarsi successivamente alla Data di Quotazione, fermo restando che la Società potrà acquisire a tal fine partecipazioni di maggioranza o di minoranza, nonché strumenti finanziari partecipativi.
Quotazione	indica l'ammissione a quotazione sul MIV/Segmento Professionale delle azioni ordinarie dell'Emittente e dei " <i>Market Warrant Space S.p.A.</i> ".

Regolamento di Borsa	il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana, vigente alla data della Relazione.
Regolamento Emittenti	indica il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come di volta in volta modificato e integrato.
Relazione	indica la presente relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.
Segmento Professionale	indica il segmento professionale del MIV, in cui sono negoziati, tra l'altro, gli strumenti finanziari emessi dalle SIV (nella cui fattispecie rientra la Società), riservato esclusivamente ad investitori qualificati.
Società Controllate	indica le società direttamente o indirettamente controllate da Space ex art. 94 del TUF. “ Controllo ” e “ controllare ” hanno i significati corrispondenti.
Società di Revisione	indica la società di revisione iscritta nell'albo speciale previsto dall'art. 161 del TUF, incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente.
Statuto	indica lo statuto sociale della Società vigente alla data della presente Relazione.
Target	indica la società, impresa, ente, azienda o ramo di azienda oggetto di ricerca da parte di Space al fine di realizzare l'Operazione Rilevante.
TUF	indica il “Testo Unico della Finanza”, adottato con Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come di volta in volta modificato ed integrato.

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

Space è la prima *Special Purpose Acquisition Company* (SPAC) di diritto italiano costituita in forma di SIV (*Special Investment Vehicle*) ai sensi del Regolamento di Borsa, le cui azioni sono ammesse a quotazione sul MIV/Segmento Professionale. Il processo di quotazione si è concluso in data 13 dicembre 2013 con inizio delle negoziazioni in data 18 dicembre 2013.

Space ha, pertanto, come esclusivo oggetto sociale l'attività di ricerca e selezione di una Target con cui realizzare un'Operazione Rilevante.

Il sistema di *corporate governance* della Società si basa, per quanto ritenuto appropriato dal *management* della Società, sui principi riconosciuti dalla *best practice* internazionale quali elementi fondanti un buon sistema di governo societario: il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione, la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, l'efficienza del sistema di controllo interno e la trasparenza nei confronti del mercato, con particolare riferimento alla comunicazione delle scelte di gestione societaria.

La *governance* di Space, così come prevista dallo Statuto, è strutturata secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo e consta degli organi di seguito indicati:

- Assemblea;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale.

La *governance* di Space consta, altresì, del Comitato Controllo e Rischi.

L'**Assemblea** è l'organo che rappresenta l'interesse della generalità degli azionisti ed esprime, attraverso le proprie deliberazioni, la volontà sociale.

Il **Consiglio di Amministrazione**, ai sensi dello Statuto, è l'organo investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge all'Assemblea.

Lo Statuto prevede che i membri del Consiglio di Amministrazione siano nominati dall'Assemblea per un periodo, stabilito dall'Assemblea stessa, non superiore a (3) tre esercizi con decorrenza dall'accettazione della carica, mediante il meccanismo del voto di lista volto a garantire la presenza in Consiglio di Amministrazione di un amministratore eletto dalla minoranza, nonché il rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi componenti un **Presidente** che dura in carica per tutta la durata dello stesso Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione può nominare altresì uno o più Vice Presidenti.

Il Consiglio può infine nominare un **Segretario**, scelto anche al di fuori dei propri membri.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì la facoltà di delegare parte delle proprie attribuzioni ad un **Comitato Esecutivo**, determinandone i limiti della delega nonché il numero dei componenti e le modalità di funzionamento, nominare uno o più **Amministratori Delegati**, conferendo loro i poteri, nonché costituire uno o più comitati con funzioni consultive, propositive o di controllo in conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari.

Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, nominare direttori generali stabilendone i relativi poteri e conferire procure a terzi, per determinati atti o categorie di atti.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha costituito un Comitato Esecutivo, mentre ha proceduto alla nomina, in data 15 ottobre 2013, di Roberto Italia quale Amministratore Delegato dell'Emittente, cui sono stati attribuiti i poteri indicati nell'Allegato A alla presente Relazione.

Il **Comitato Controllo e Rischi** è un comitato interno al Consiglio di Amministrazione, avente - tra l'altro - funzioni consultive e propositive con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche. Aderendo alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina sulla composizione dello stesso, il Regolamento del Comitato Controllo e Rischi prevede che il Comitato Controllo e Rischi sia composto da 3 (tre) amministratori indipendenti e che almeno un componente del Comitato possieda un'adequata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, da valutarsi da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Ai sensi dello Statuto, il **Collegio Sindacale** è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e due supplenti. I sindaci sono nominati dall'Assemblea mediante il meccanismo del voto di lista al fine di garantire la presenza di 1 (un) sindaco effettivo ed 1 (un) sindaco supplente eletto dalla minoranza, nonché il rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

Essi durano in carica 3 (tre) esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Il Collegio Sindacale svolge le funzioni ad esso attribuite dalla legge e da altre disposizioni regolamentari applicabili. Per tutto il periodo di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni presso un mercato regolamentato italiano, il Collegio Sindacale esercita altresì ogni altro dovere e potere previsto dalle leggi speciali; con particolare riferimento all'informativa al medesimo dovuta, l'obbligo degli amministratori di riferire, ai sensi dell'art. 150 del TUF, ha cadenza trimestrale. Il Collegio Sindacale, inoltre, quale "*comitato per il controllo interno e la revisione contabile*", ai sensi del D. Lgs. 39/2010, esercita tutte le altre attività per il medesimo previste ai sensi del citato decreto.

Lo Statuto prevede che la revisione legale dei conti sia esercitata, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da un soggetto avente i requisiti previsti dalla normativa vigente.

La Società di Revisione rappresenta l'organo di controllo esterno alla Società cui sono demandate le funzioni di controllo legale dei conti. In particolare, la Società di Revisione è tenuta a verificare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché ad esprimere con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

Per una descrizione dettagliata di ciascun organo e/o soggetto che compone la *governance* della Società si rimanda agli specifici capitoli della presente Relazione.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, TUF)

2.1 STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA A), TUF)

2.1.1 Capitale sociale e azioni della Società

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Space ammonta a Euro 13.554.999 ed è diviso in n. 12.999.999 azioni ordinarie e n. 460.000 azioni speciali, senza indicazione del valore nominale.

Il capitale sociale di Space è composto dalle seguenti categorie di azioni:

Categoria	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / Non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	12.999.999	96,58%	MIV – Segmento professionale organizzato e gestito da Borsa Italiana	Come da legge e statuto
Azioni prive del diritto di voto	460.000	3,42%	Non quotate	Come da legge e statuto

Le azioni, ordinarie e speciali, sono sottoposti al regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-bis e ss. del TUF.

Le azioni ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di statuto e di legge.

L'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato in data 20 febbraio 2015 di modificare, con effetto dalla data della relativa delibera, l'attuale articolo 5.4 dello statuto di Space prevedendo che la conversione delle azioni speciali Space in azioni ordinarie Space avvenga il "quinto giorno di Borsa aperta" successivo, rispettivamente, alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e agli altri eventi di conversione delle azioni speciali Space, "compatibilmente con il calendario di Borsa Italiana S.p.A.".

Le azioni speciali attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie fatta eccezione esclusivamente per quanto segue:

- (a) sono prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società;
- (b) sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui la Società deliberi la distribuzione a titolo di dividendo ordinario e sono soggette, in sede di liquidazione, al diritto previsto a favore delle azioni ordinarie dal successivo art. 21.2;
- (c) sono intrasferibili per il periodo massimo di durata della Società stabilito al precedente articolo 4 e, in ogni caso, per un periodo massimo di 5 anni, fatto salvo il trasferimento delle azioni speciali ai soci recedenti di Space Holding S.r.l., ad esito della procedura di liquidazione in natura della loro quota;
- (d) in caso di scioglimento della Società, attribuiscono ai loro titolari il diritto a veder liquidata la propria quota di patrimonio netto di liquidazione in via postergata rispetto ai titolari delle azioni ordinarie;
- (e) danno diritto al momento della loro emissione, a qualsiasi titolo essa avvenga, alla attribuzione degli Sponsor Warrant Space S.p.A. in ragione di 3 warrant ogni 2 azioni speciali;

- (f) sono convertite automaticamente in azioni ordinarie, prevedendo che per ogni azione speciale si ottengano in conversione n. 5 (cinque) azioni ordinarie, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, fermo restando che tale conversione comporterà una riduzione del valore della parità contabile implicita delle azioni ordinarie:
- (i) nella misura di massime n. 500.000 azioni speciali (in ogni caso pari al 100% del numero complessivo delle azioni speciali) qualora, prima della data di efficacia dell'Operazione Rilevante (a) almeno uno degli amministratori in carica alla data di entrata in vigore del presente statuto sia revocato dall'assemblea della Società in assenza di giusta causa; ovvero, (b) in caso di decadenza dell'intero consiglio di amministrazione, almeno uno degli amministratori in carica alla data di entrata in vigore del presente statuto non venga rieletto in assenza di gravi inadempimenti inerenti al rapporto di amministrazione e/o di applicabili cause di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge, restando inteso che la conversione delle azioni speciali avverrà il quinto giorno di borsa aperta successivo al verificarsi di uno degli eventi di cui alle precedenti lettere (a) e (b), compatibilmente con il calendario di Borsa Italiana S.p.A.;
 - (ii) in ogni caso, nella misura del 35% del numero complessivo delle azioni speciali, il quinto giorno di borsa aperta successivo data di efficacia dell'Operazione Rilevante, compatibilmente con il calendario di Borsa Italiana S.p.A.; e
 - (iii) entro 36 (trentasei) mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante nella ulteriore misura (a) del 25% del numero complessivo delle azioni speciali nel caso in cui il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie, per almeno 20 (venti) giorni, anche non consecutivi, su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 11 (undici) per azione ordinaria; (b) del 20% del numero complessivo delle azioni speciali nel caso in cui il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie, per almeno 20 (venti) giorni, anche non consecutivi, su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 12 (dodici) per azione ordinaria; (c) del 20% del numero complessivo delle azioni speciali nel caso in cui il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie, per almeno 20 (venti) giorni, anche non consecutivi, su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 13 (tredici) per azione ordinaria, restando inteso che (i) gli eventi di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c) potranno verificarsi anche cumulativamente; e (ii) la conversione delle azioni speciali avverrà il quinto giorno di borsa aperta successivo al verificarsi (anche in via cumulativa) degli eventi di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c), compatibilmente con il calendario di Borsa Italiana S.p.A.

In ogni caso, decorsi 36 (trentasei) mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, ogni azione speciale residua, non già convertita secondo le ipotesi di cui alle precedenti punti (i) e (ii), si convertirà automaticamente in n. 1 azione ordinaria, senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, il quinto giorno di borsa aperta successivo al terzo anniversario della data di efficacia dell'Operazione Rilevante, compatibilmente con il calendario di Borsa Italiana S.p.A.

In caso di scioglimento della Società, i liquidatori, nella distribuzione dell'attivo di liquidazione che residui a seguito del pagamento dei creditori sociali, dovranno: (i) prioritariamente attribuire

ai portatori di azioni ordinarie un importo pari al versamento a patrimonio effettuato per la liberazione delle relative azioni, sia a titolo di nominale sia di eventuale sovrapprezzo fino a concorrenza dell'intero attivo di liquidazione; (ii) in via postergata, attribuire quanto ancora residua dopo l'assegnazione di cui al punto (i), ai portatori di azioni speciali un importo pari ai versamenti a patrimonio effettuati dagli stessi nella Società sia a titolo di nominale che di sovrapprezzo fino a concorrenza dell'intero attivo di liquidazione; e (iii) qualora, a seguito delle assegnazioni di cui ai precedenti punti (i) e (ii), avanzasse attivo di liquidazione residuale, lo stesso dovrà essere ripartito tra i portatori di azioni ordinarie e i portatori di azioni speciali in proporzione alla quota di partecipazione al capitale della Società dagli stessi detenuta.

2.1.2 Warrant

L'Assemblea straordinaria in data 9 ottobre 2013 e 18 novembre 2013 ha – tra l'altro – deliberato, l'emissione di massime 2.692.307 azioni ordinarie, prive di valore nominale – con riduzione della parità contabile implicita di tutte le azioni in circolazione – e senza alcun contestuale aumento del capitale sociale, a servizio dell'esercizio dei Market Warrant Space S.p.A. ed alle condizioni previste dal relativo regolamento.

I Market Warrant Space S.p.A. sono stati assegnati agli azionisti di Space che hanno sottoscritto azioni ordinarie Space in ragione di n. 2 Market Warrant Space S.p.A. ogni 3 azioni ordinarie. In particolare: (i) uno dei 2 Market Warrant Space S.p.A. è stato emesso ogni 3 azioni ordinarie sottoscritte nell'ambito del collocamento istituzionale delle azioni ordinarie Space completato in data 13 dicembre 2013 ed ha iniziato a negoziare sul MIV separatamente dalle azioni ordinarie alla Data di Quotazione; mentre (ii) il diritto a ricevere il secondo Market Warrant Space S.p.A. da assegnarsi ogni 3 azioni ordinarie circolerà con le azioni ordinarie stesse fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante che sarà determinata compatibilmente con il calendario di Borsa Italiana; a tale data il secondo Market Warrant Space S.p.A. sarà emesso e inizierà a negoziare separatamente dalle azioni ordinarie. I Market Warrant Space S.p.A. assegnati saranno identificati dal medesimo codice ISIN IT0004967318 e saranno del tutto fungibili.

Pertanto, alla data della presente Relazione, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea, sono stati assegnati n. 8.666.666 Market Warrant Space S.p.A., di cui n. 4.333.333 Market Warrant Space S.p.A. già emessi e negoziati sul MIV e n. 4.333.333 Market Warrant Space S.p.A. che saranno emessi e inizieranno a negoziare al completamento dell'Operazione Rilevante.

I Market Warrant Space S.p.A. hanno le caratteristiche di cui al regolamento adottato con delibera dell'assemblea straordinaria della Società in data 9 ottobre 2013 e 18 novembre 2013. In particolare, a fronte dell'esercizio dei Market Warrant Space S.p.A., ai portatori dei medesimi saranno gratuitamente assegnate azioni ordinarie sulla base del rapporto di esercizio calcolato secondo quanto stabilito nel relativo regolamento ed alle condizioni ivi previste.

In data 9 ottobre 2013 e 14 ottobre 2013, l'Assemblea straordinaria di Space ha altresì deliberato (i) di aumentare il capitale sociale a pagamento, per un ammontare massimo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 4.750.000,00, mediante emissione di massime n. 475.000 azioni speciali, cui sono abbinati gli Sponsor Warrant Space S.p.A. in ragione di n. 3 Sponsor Warrant Space S.p.A. ogni 2 azioni speciali, (ii) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un ammontare massimo complessivo comprensivo di sovrapprezzo di Euro 9.750.000,00, da riservarsi all'esercizio di corrispondenti massimi n. 750.000 Sponsor Warrant Space S.p.A., mediante emissione di massime n. 750.000 azioni

ordinarie senza indicazione del valore nominale, al prezzo di euro 13,00 (tredici virgola zero zero), imputato per euro 1,00 alla parità contabile implicita e per euro 12,00 a sovrapprezzo.

In particolare, alla data della presente Relazione, in esecuzione delle suddette delibere, Space Holding S.r.l., società promotrice di Space, detiene n. 460.000 azioni speciali e n. 690.000 Sponsor Warrants Space S.p.A. Gli Sponsor Warrant Space S.p.A. hanno le caratteristiche di cui al regolamento adottato con delibera dell'assemblea straordinaria della Società in data 9 ottobre 2013 e 14 ottobre 2013.

I warrant emessi da Space sono sottoposti al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e ss. del TUF.

2.2 RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA B), TUF)

Alla data della presente Relazione, non risultano restrizioni al trasferimento delle azioni ordinarie della Società.

Si segnala che Space Holding S.r.l., società promotrice di Space, ha assunto un impegno di *lock-up* nei confronti della Società con riferimento alle azioni ordinarie rivenienti dalla conversione delle azioni speciali, come descritto all'articolo 5 dello Statuto, ai seguenti termini e condizioni: (i) con riferimento alle azioni ordinarie rivenienti dalla conversione delle azioni speciali alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, l'impegno di *lock-up* avrà una durata pari a 12 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante; e (ii) con riferimento alle azioni ordinarie rivenienti dalla conversione delle azioni speciali al verificarsi degli eventi indicati nell'articolo 5 dello Statuto, l'impegno di *lock-up* avrà una durata pari a 6 mesi decorrenti dalla relativa conversione, fermo restando che qualora la conversione si verifichi nei 12 mesi successivi alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, l'impegno di *lock-up* si intenderà assunto fino all'ultima data tra (a) 12 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e (b) 6 mesi dalla conversione.

Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità dei Market Warrant Space S.p.A., fermo restando che, ogni 2 Market Warrant Space S.p.A. assegnati, uno di essi è negoziato separatamente dalle azioni ordinarie a partire dalla Data di Quotazione, mentre l'altro sarà negoziato separatamente solo a partire dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, come sarà comunicato più in dettaglio dalla Società.

Le azioni speciali della Società sono intrasferibili per il periodo massimo di durata della Società, il quale, ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, è fissata fino alla prima nel tempo delle seguenti date: (i) il 31 dicembre 2015; e (ii) il ventiquattresimo mese successivo alla Quotazione, fermo restando che qualora a tale data sia stato sottoscritto un accordo per la realizzazione dell'Operazione Rilevante che sia oggetto di comunicazione al mercato ai sensi dell'art. 114 TUF, la durata della Società si intenderà automaticamente prorogata fino al 30 giugno 2016. In ogni caso, le azioni speciali della Società sono intrasferibili per un periodo massimo di 5 anni, fatto salvo il trasferimento delle azioni speciali ai soci recedenti di Space Holding S.r.l., ad esito della procedura di liquidazione in natura della loro quota.

Gli Sponsor Warrant Space S.p.A. saranno trasferibili a terzi a decorrere dal terzo anniversario dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante. Il trasferimento degli Sponsor Warrant Space S.p.A. anteriormente a tale data richiederà l'approvazione da parte dell'assemblea ordinaria di Space con le maggioranze previste dalla legge.

Non esistono limiti al possesso delle azioni della Società, né sono previste clausole di gradimento per accedere alla compagine sociale.

2.3 PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA C), TUF)

Le azioni ordinarie della Società sono immesse nel sistema di gestione accentrata previsto dal TUF.

Sulla base delle informazioni disponibili, gli azionisti che, alla data della presente Relazione, detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale con diritto di voto, direttamente e/o indirettamente, anche per il tramite di interposte persone, fiduciari e società controllate, sono indicati nella tabella che segue:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Assicurazioni Generali S.p.A.	Generali Italia S.p.A.	6,462%	6,462%
	Genertel S.p.A.	1%	1%
	Assicurazioni Generali S.p.A.	0,23%	0,23%
	Totale	7,692%	7,692%
Leonardo Del Vecchio	Delfin S.à r.l.	7,692%	7,692%
Joseph Nissim	Bolton Group International S.r.l.	7,692%	7,692%
Julius Baer Multilaber SICAV	Julius Baer Multilaber SICAV	6,182%	6,182%
Gian Marco Moratti	Gian Marco Moratti S.A.P.A. di Gian Marco Moratti	6,154%	6,154%
Carlo De Benedetti	Romed S.p.A.	3,846%	3,846%
Dwek Solo	Fineurop S.p.A.	3,846%	3,846%
Arca SGR S.p.A.*	Arca SGR S.p.A.	-	-
Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste	Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste	2,308%	2,308%
S.W. Mitchell Capital LLP	S.W. Mitchell Capital LLP	2,308%	2,308%
De Rigo Piter Ennio	De Rigo Piter Ennio	2,308%	2,308%

* Con nota del 14 marzo 2014 la società Arca SGR S.p.A. ha chiesto l'annullamento della comunicazione effettuata in occasione dell'inizio delle negoziazioni dei titoli Space con la quale aveva dichiarato una partecipazione pari al 3,077% del capitale sociale, in quanto tale partecipazione rientra nell'ambito dell'esenzione prevista ai sensi dell'art. 119-bis, comma 7, del Regolamento Emittenti.

Le n. 460.000 azioni speciali della Società aventi le caratteristiche indicate nel paragrafo 2.2 che precede sono interamente detenute da Space Holding S.r.l.

2.4 TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI DI CONTROLLO (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA D), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né esistono soggetti titolari di poteri speciali ai sensi delle disposizioni normative e statutarie vigenti.

Le azioni speciali della Società conferiscono i diritti e gli obblighi indicati nel paragrafo 2.2 che precede.

2.5 PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA E), TUF)

Alla data della presente Relazione, la Società non ha dipendenti né ha adottato alcun sistema di partecipazione azionaria in favore di amministratori e/o eventuali futuri dipendenti.

2.6 RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA F), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto per i soci titolari di azioni ordinarie, salvi i termini e le condizioni per l'esercizio del diritto di intervento e di voto in Assemblea di cui al successivo paragrafo 16 della presente Relazione.

I soci titolari di azioni speciali non hanno diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

2.7 ACCORDI TRA AZIONISTI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA G), TUF)

Alla data della presente Relazione, fatto salvo quanto di seguito indicato, non è stato comunicato alla Società alcun accordo tra soci ai sensi dell'art. 122 TUF.

In data 15 gennaio 2015, nel contesto della sottoscrizione degli accordi volti disciplinare le attività strumentali alla fusione per incorporazione di FILA in Space (la **Fusione**), Space Holding S.r.l., Space, Pencil S.p.A. e Venice European Investment Capital S.p.A. hanno sottoscritto un patto parasociale in relazione a Space (post-Fusione), che spiegherà i propri effetti subordinatamente al perfezionamento della Fusione.

Il patto parasociale contiene: (i) previsioni aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto rilevanti ex art. 122, comma 1, del TUF; (ii) clausole che impongono limiti al trasferimento delle azioni rilevanti ex art. 122, comma 5, lett. b), del TUF; nonché (iii) disposizioni che istituiscono obblighi di preventiva consultazione per l'esercizio del diritto di voto rilevanti ex art. 122, comma 5, lett. a), del TUF.

2.8 CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA H), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ARTICOLI 104, COMMA 1-TER E 104-BIS, COMMA 1, TUF)

Alla data della presente Relazione, la Società non è parte di accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di *change of control*.

Con riferimento alle vigenti disposizioni in materia di Offerte Pubbliche di Acquisto, si precisa che lo Statuto non prevede alcuna deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'articolo 104, c. 1 e 1-bis TUF né prevede espressamente l'applicazione delle regole di neutralizzazione ex articolo 104-bis, commi 2 e 3 TUF.

2.9 DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA M), TUF)

2.9.1 Aumenti di capitale

Alla Data della presente Relazione, il Consiglio di amministrazione non è stato delegato ad aumentare l'aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., né ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

2.9.2 Azioni proprie

Alla data della presente Relazione, la Società non ha in portafoglio azioni proprie.

In data 9 ottobre 2013, l'Assemblea ha deliberato di autorizzare, con efficacia sospensivamente condizionata alla Quotazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del Codice Civile, nonché dell'articolo 132 del TUF e dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti, l'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, a servizio dell'esercizio dell'opzione di vendita attribuita irrevocabilmente dalla Società ai titolari di azioni ordinarie, libere da gravami di sorta e da diritti di terzi, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 15 ottobre 2013, da esercitarsi da parte di ciascun titolare di azioni ordinarie, con riferimento a tutte o parte delle proprie azioni, in via irrevocabile nel relativo periodo di esercizio dell'opzione di vendita. In particolare:

- (a) l'acquisto avrà ad oggetto un numero massimo di azioni ordinarie della Società – libere da gravami di sorta e da diritti di terzi – pari al 33% meno un'azione delle azioni ordinarie della Società pre Operazione Rilevante e che, alla data di esecuzione dell'acquisto (coincidente con la data di efficacia dell'Operazione Rilevante), a seguito dell'emissione di nuove azioni a servizio della prospettata Operazione Rilevante nonché della conversione della prima tranche di azioni speciali, ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, rappresenterà meno del 20% del capitale di Space, come sarà meglio indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea di Space chiamata ad approvare l'Operazione Rilevante;
- (b) il prezzo di acquisto di ciascuna azione sarà pari al valore pro-rata delle azioni da determinarsi sull'ammontare delle somme vincolate (pari al 99% dei proventi complessivi del collocamento della azioni ordinarie di Space) risultante il giorno di Borsa aperta antecedente alla data di adunanza del consiglio di amministrazione chiamato ad approvare l'Operazione Rilevante;
- (c) l'acquisto avverrà tramite utilizzo della riserva sovrapprezzo;
- (d) l'autorizzazione all'acquisto è rilasciata al consiglio di amministrazione per la durata massima consentita dalla legge, pari a 18 mesi dalla data di adozione della delibera assembleare, ovvero fino al 9 aprile 2015;
- (e) l'esecuzione dell'acquisto delle azioni proprie sarà soggetta alla condizione che ciascun azionista, in sede di esercizio dell'opzione di vendita, trasferisca alla Società anche un numero di Market Warrant Space S.p.A. – parimenti liberi da gravami di sorta e da diritti di terzi – nel rapporto di 1 Market Warrant Space S.p.A. ogni 3 azioni ordinarie.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di proporre all'assemblea dei soci, convocata per il 2 aprile 2015, di rinnovare la suddetta autorizzazione all'acquisto di azioni proprie prevedendo che - limitatamente all'acquisto di azioni proprie - l'Autorizzazione abbia durata fino al termine della Società ovvero fino al 30 giugno 2016.

2.10 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ARTICOLO 2497 E SS. CODICE

CIVILE)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Space Holding S.r.l., società promotrice di Space, deteneva, sino alla Data di Quotazione, l'intero capitale sociale della Società. A seguito della quotazione, Space Holding S.r.l. detiene solo azioni speciali, prive del diritto di voto.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis TUF, comma 1, lettera l) relative alle *“norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori (...) nonché alla modifica dello Statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”* sono illustrate nella sezione della Relazione relative al Consiglio di Amministrazione.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera i) (*“gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto”*) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

3. COMPLIANCE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

La Società non ha aderito ad alcun codice di comportamento in materia di governo societario. La Società intende, tuttavia, conformarsi, per quanto ritenuto appropriato dal *management* della Società, alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

A tal fine, la Società ha adottato o adotterà misure e presidi volti a conformare, per quanto sarà ritenuto opportuno, il proprio sistema di governo societario a siffatte raccomandazioni.

La Società non è soggetta a disposizioni di leggi non italiane tali da poter influenzare la struttura di *corporate governance* di Space e non sussistono, alla data della presente Relazione, società dalla stessa controllate ed aventi per quest'ultima rilevanza strategica che lo siano.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi della normativa vigente per le società con azioni quotate in mercati regolamentati e in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ricopre un ruolo centrale nel sistema di *governance* della Società.

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L, TUF)

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 6 (sei) ad un massimo di 9 (nove) membri. Gli amministratori durano in carica per un periodo, stabilito dall'Assemblea, non superiore a 3 (tre) esercizi con decorrenza dall'accettazione della carica; scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili. Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF e del Regolamento di Borsa, almeno 2 (due) amministratori devono, inoltre, possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti (**“Amministratori Indipendenti”**). In aggiunta, ai sensi del Regolamento di Borsa, almeno 3 (tre) tra i componenti dell'organo amministrativo e i dirigenti, e comunque tutti coloro che abbiano deleghe di investimento,

devono avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nella gestione strategica di investimenti della dimensione e del tipo di quelli che formano oggetto dell'investimento della Società.

In ottemperanza alle previsioni legislative e regolamentari applicabili alle società quotate, l'art. 11 dello Statuto prevede che la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci, secondo la procedura di seguito illustrata, salvo quanto diversamente o ulteriormente previsto da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari - da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori - di una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'Emittente; la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste medesime.

Le liste sono depositate presso la sede sociale, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori. Le liste, inoltre, devono essere messe a disposizione del pubblico a cura della Società almeno 21 (ventuno) giorni prima di quello previsto per la predetta Assemblea secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Le liste prevedono un numero di candidati non inferiore a 2 (due) e non superiore a 9 (nove), ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un amministratore che possieda i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile. Le liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) non possono essere composte solo da candidati appartenenti al medesimo genere (maschile o femminile); tali liste dovranno includere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo dovrà essere arrotondato per eccesso all'unità superiore.

A ciascuna lista devono essere allegati, pena l'irricevibilità della medesima: (i) *curriculum vitae* dei candidati; (ii) dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società inclusa la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza; (iii) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Ciascun azionista, gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo societario nonché gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse; inoltre, ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Al termine della votazione, risulteranno eletti i candidati delle due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, vengono tratti, secondo l'ordine progressivo di presentazione, un numero di amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere tranne uno; e (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

Non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

In caso di parità di voti tra liste, si procederà ad una nuova votazione da parte dell'Assemblea e risulteranno eletti i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

Qualora, a seguito dell'elezione con le modalità sopra indicate, non sia assicurata la nomina di 2 (due) amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, il o i candidato/i non indipendente/i eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, sarà/saranno sostituito/i dal/dai primo/i candidato/i indipendente/i non eletto/i della stessa lista secondo il numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati.

Qualora al termine della votazione non risultassero rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero), verranno esclusi i candidati del genere più rappresentato eletti come ultimi in ordine progressivo dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti e saranno sostituiti con i primi candidati non eletti, tratti dalla medesima lista, appartenenti all'altro genere. Nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di riparto tra generi (maschile e femminile), gli amministratori mancanti saranno eletti dall'Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprimerà il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei voti, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti da tale lista nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero).

In mancanza di liste, ovvero qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza relativa dei voti, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore al numero dei componenti da eleggere, ovvero qualora non debba essere rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione, ovvero qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione con le modalità previste dal presente articolo, i membri del Consiglio di Amministrazione saranno nominati dall'Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti stabilito dalla legge e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, dovessero venire meno uno o più amministratori eletti da una lista diversa da quella che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla cooptazione scegliendo, ove possibile, tra i candidati non eletti della lista dalla quale era stato tratto l'amministratore venuto meno, fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti stabilito dalla legge e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio non ha adottato un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

4.2 COMPOSIZIONE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

4.2.1 Componenti del Consiglio di Amministrazione

In data 7 ottobre 2013, in sede di costituzione della Società, sono stati nominati 5 (cinque) membri del Consiglio di Amministrazione nelle persone di Gianni Mion (in veste di Presidente), Sergio Piero Franco Erede, Roberto Italia, Carlo Pagliani e Edoardo Subert.

Successivamente, in data 9 ottobre 2013, l'Assemblea ha integrato la composizione del Consiglio di Amministrazione, con delibera sospensivamente condizionata al completamento della Quotazione, attraverso la nomina di 3 (tre) Amministratori Indipendenti, nelle persone di Maria Patrizia Grieco, Micaela Le Divelec Lemmi e Alberto Amadio Tazartes, entrati in carica alla Data di Quotazione. Gli amministratori della Società resteranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015. Il meccanismo del voto di lista (descritto nel precedente paragrafo 4.1) troverà applicazione in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione previsto per tale riunione assembleare.

I componenti del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2014 sono indicati nella tabella acclusa alla presente Relazione quale Allegato B. Il medesimo Allegato B riporta inoltre un breve *curriculum vitae*, dal quale emergono le competenze e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale, di ciascuno dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Si rende noto che, successivamente alla chiusura dell'esercizio sociale, il 13 marzo 2014 il consigliere Sergio Piero Franco Erede ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore non esecutivo. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non procedere alla cooptazione di un nuovo Consigliere, secondo quanto consentito dall'articolo 2386, comma 1 cod. civ., rimettendo direttamente all'Assemblea degli azionisti ogni determinazione al riguardo. L'assemblea ordinaria dei soci della Società tenutasi in data 17 aprile 2014 ha pertanto deliberato la riduzione del numero degli amministratori da otto a sette membri.

Si rende altresì noto che, in data 29 luglio 2014 il consigliere indipendente Maria Patrizia Grieco ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore indipendente. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di procedere alla cooptazione di un nuovo Consigliere, secondo quanto previsto dall'articolo 2386, comma 1 cod. civ., nominando amministratore indipendente Francesca Prandstraller. L'Assemblea dei soci, tenutasi in data 20 febbraio 2015, ha confermato in carica il consigliere indipendente Francesca Prandstraller.

4.2.2 Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibili con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società.

Tuttavia, la Società intende conformarsi, mediante una prassi operativa non formalizzata, alle raccomandazioni contenute nel Criterio Applicativo 1.C.2 del Codice di Autodisciplina, relativamente all'obbligo dei componenti del Consiglio di Amministrazione di accettare la carica di Amministratore solo qualora ritengano di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali, del numero di cariche ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni.

La tabella di cui all'Allegato C riporta l'elenco degli incarichi ricoperti da ciascun consigliere di Space in altre società alla data della presente Relazione.

4.2.3 Induction Programme

Alla data della presente Relazione, il Presidente del Consiglio non ha curato che gli Amministratori possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

L'art. 14.1 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del Codice Civile è, inoltre, competente ad assumere le seguenti deliberazioni, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea: (i) istituzione o soppressione di sedi secondarie; (ii) riduzione del capitale a seguito di recesso; (iii) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (iv) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi componenti un Presidente, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, e un Segretario, quest'ultimo scelto anche fuori dei suoi componenti.

Il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni a un Comitato Esecutivo, determinando i limiti della delega nonché il numero dei componenti e le modalità di funzionamento. Il Consiglio può nominare uno o più amministratori delegati conferendo loro i relativi poteri. In aggiunta, il Consiglio di Amministrazione può altresì costituire uno o più comitati con funzioni consultive, propositive o di controllo in conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, nominare direttori generali stabilendone i relativi poteri e conferire procure a terzi, per determinati atti o categorie di atti.

Le decisioni relative alle seguenti materie, peraltro, non possono essere delegate e possono essere approvate esclusivamente con la presenza e il voto favorevole di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al TUF: (i) approvazione dell'Operazione Rilevante, la quale potrà essere eseguita solo previa autorizzazione dell'Assemblea; (ii) utilizzo delle somme depositate sul conto corrente vincolato costituito dalla Società al fine di realizzare l'Operazione Rilevante ai sensi del Regolamento di Borsa, da sottoporre all'autorizzazione dell'Assemblea; (iii) assunzione di finanziamenti e concessione di

garanzie, da sottoporre all'autorizzazione dell'Assemblea; (iv) proposte di aumento di capitale; (v) proposte di modifiche alla politica di investimento, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea ai sensi del Regolamento di Borsa; (vi) approvazione delle "operazioni di maggiore rilevanza" con parti correlate, come definite dal Regolamento Parti Correlate.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, conferendogli adeguati mezzi e poteri per l'espletamento dei compiti allo stesso attribuiti.

Si segnala che la Società è stata costituita in data 7 ottobre 2013, è iscritta al Registro delle Imprese dal 9 ottobre 2013 e, pertanto, non ha storia operativa pregressa.

Nel corso dell'esercizio 2014 si sono tenute 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione aventi ad oggetto, tra l'altro, l'approvazione del Progetto di bilancio al 31 dicembre 2013, l'approvazione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014, della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013 e del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono attualmente previste 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione, come da calendario degli eventi societari già comunicato al mercato e a Borsa Italiana nelle seguenti date e di cui la prima tenuta (alla data della presente Relazione):

- 2 marzo 2015 – Progetto di bilancio al 31 dicembre 2014;
- 6 maggio 2015 – Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2015;
- 30 luglio 2015 – Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015;
- 5 novembre 2014 – Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015.

Il Consiglio ha tenuto un'ulteriore riunione in data 15 gennaio 2015 avente ad oggetto, tra l'altro, l'approvazione dell'Operazione Rilevante.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, sia nella sede della Società, sia altrove, purché nei paesi dell'Unione Europea o in Svizzera, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta domanda da almeno 2 (due) dei suoi membri o dal Collegio Sindacale.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata dal Presidente o, in sua assenza, dall'Amministratore Delegato, con avviso da inviarsi - mediante lettera, telegramma, telefax o posta elettronica con prova del ricevimento - al domicilio di ciascun amministratore e sindaco effettivo almeno 3 (tre) giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di urgenza, la convocazione del Consiglio di Amministrazione può essere effettuata il giorno prima di quello fissato per l'adunanza. Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza formale convocazione, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi in carica. In caso di assenza del presidente, la presidenza della riunione è assunta dall'Amministratore Delegato, ove nominato, o in assenza di questo dal consigliere più anziano.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audio conferenza o videoconferenza, a condizione che: (i) siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; (ii) che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione,

constatare e proclamare i risultati della votazione; (iii) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; e (iv) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

In linea con quanto raccomandato dal Criterio Applicativo 1.C.1, lett. a) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di delegare alcun potere circa l'esame e l'approvazione di piani strategici, industriali e finanziari della Società del gruppo che potrebbe fare capo a Space nonché di argomenti relativi al sistema societario dell'Emittente ed alla struttura del gruppo.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione intende conformarsi, mediante una prassi operativa non formalizzata, alle raccomandazioni contenute nel Criterio Applicativo 1.C.1., lett. c), e), e f) del Codice di Autodisciplina, provvedendo a:

- (a) effettuare periodicamente le valutazioni circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle eventuali Società Controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (b) valutare il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- (c) deliberare in merito alle operazioni della Società e delle sue eventuali Controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa.

Con riferimento all'applicazione del Criterio Applicativo 1.C.1 lett. f) del Codice di Autodisciplina, come richiamato nel precedente punto *sub* (iii), il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura per Operazioni con le Parti Correlate (per la cui descrizione si rimanda al successivo paragrafo 12.1).

Da ultimo si segnala che la Società ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza sancito dall'art. 2390 del Codice Civile. Infatti, con deliberazione del 9 ottobre 2013, l'Assemblea della Società ha autorizzato tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione di Space ad assumere la qualità di soci illimitatamente responsabili in società concorrenti, ad esercitare attività concorrenti per conto proprio o di terzi ed a ricoprire la carica di amministratore o di direttore generale in società concorrenti ai sensi dell'art. 2390, comma 1, del Codice Civile. Peraltro il Consiglio di Amministrazione, in data 15 ottobre 2013, ha adottato idonee politiche per la gestione dei conflitti di interesse (si veda in proposito il successivo paragrafo 12.2).

4.4 ORGANI DELEGATI

Ai sensi dello Statuto, il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni a un Comitato Esecutivo, determinando i limiti della delega nonché il numero dei componenti e le modalità di funzionamento.

L'art. 12.3 dello Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione la facoltà di nominare uno o più Amministratori Delegati conferendo loro i relativi poteri. In aggiunta, il Consiglio di

Amministrazione può nominare direttori generali stabilendone i relativi poteri e conferire procure a terzi, per determinati atti o categorie di atti.

Ai sensi dell'articolo 12.4 dello Statuto, la rappresentanza della Società spetta, oltre che al Presidente, agli Amministratori muniti di delega dal Consiglio di Amministrazione, ai direttori generali, agli institori e ai procuratori nei limiti dei poteri ad essi conferiti.

4.4.1 Amministratori Delegati

In data 15 ottobre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare Roberto Italia Amministratore Delegato conferendogli i poteri per la gestione ordinaria della Società indicati nell'Allegato A alla presente Relazione.

Nella medesima deliberazione il Consiglio di Amministratore ha attribuito a ciascuno degli amministratori Edoardo Subert e Carlo Pagliani i poteri di cui al punto 12 dell'Allegato A, da esercitarsi a firma congiunta con Roberto Italia.

4.4.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione

In data 7 ottobre 2013, in sede di costituzione della Società, Gianni Mion è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 12.4 dello Statuto, la rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio (con facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti) spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Alla data della presente Relazione, il Presidente del Consiglio non ha ricevuto deleghe gestionali, non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali (Criterio applicativo 2.C.1 del Codice di Autodisciplina), né è azionista di controllo dell'Emittente.

4.4.3 Comitato Esecutivo

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo determinando i limiti della delega, nonché il numero dei componenti e le modalità di funzionamento.

Ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile, la remunerazione dei membri del Comitato Esecutivo spetta all'Assemblea.

Alla data della presente Relazione non è stato costituito un Comitato Esecutivo.

4.4.4 Informativa al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione non ha stabilito la periodicità con la quale gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione stesso.

Ai sensi dell'art. 2381, comma 5, del Codice Civile, gli organi delegati riferiscono con periodicità almeno semestrale al Consiglio di Amministrazione (ed al Collegio Sindacale) sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue eventuali Controllate.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Alla data della presente Relazione, oltre agli Amministratori delegati, non vi sono altri Consiglieri Esecutivi (per tali intendendosi amministratori dotati di deleghe gestionali, nell'accezione di cui al Criterio Applicativo 2.C.1 del Codice di Autodisciplina).

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

In data 9 ottobre 2013, l'Assemblea di Space ha nominato con efficacia dall'inizio della Quotazione, 3 (tre) amministratori aventi le caratteristiche di indipendenza previste dall'art. 148, comma 3, del TUF nonché dal Criterio Applicativo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

In conformità al predetto criterio, in data 18 novembre 2013, il Consiglio ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, in capo ai componenti del Consiglio di Amministrazione non esecutivi. In particolare il Consiglio di Amministrazione, nella predetta seduta, ha verificato il perdurare della sussistenza dei citati requisiti in capo a 3 (tre) componenti del Consiglio di Amministrazione, Patrizia Grieco, Micaela Le Divelec e Alberto Tazartes, già valutata in sede Assembleare all'atto della nomina.

In data 29 luglio 2014, il consigliere indipendente Patrizia Grieco ha rassegnato le proprie dimissioni. Il Consiglio di Amministrazione, in medesima data, ha proceduto alla cooptazione del consigliere indipendente ai sensi dell'articolo 2386, comma 1 del codice civile, nominando Francesca Prandstraller per la carica di amministratore indipendente, dopo aver valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

L'Assemblea dei soci, tenutasi in data 20 febbraio 2015, ha confermato in carica il consigliere indipendente Francesca Prandstraller.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Non è previsto che gli amministratori indipendenti si riuniscano in assenza di altri amministratori.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Alla data della presente Relazione, il Consiglio non ha designato alcun amministratore indipendente quale *Lead Independent Director* ai sensi del Criterio Applicativo 2.C.3 del Codice.

4.8 DIRETTORE GENERALE

Alla data della presente Relazione, il Consiglio non ha nominato alcun direttore generale.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

5.1 CODICE PER IL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

In conformità al Regolamento di Borsa e alle Istruzioni al Regolamento di Borsa, nonché alle disposizioni rilevanti di cui al TUF e al Regolamento Emittenti, che prevedono a carico degli amministratori e dei sindaci l'obbligo di mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei rispettivi compiti e a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni, il Consiglio di Amministrazione nella seduta tenutasi in data 15 ottobre 2013 ha approvato il Codice per il trattamento delle Informazioni Privilegiate (Criterio Applicativo 1.C.1, lett. j) del Codice). Il predetto Codice è entrato in vigore alla data di presentazione a Borsa Italiana della domanda di ammissione a Quotazione.

Obiettivo del Codice per il trattamento delle Informazioni Privilegiate è quello di evitare che il trattamento delle Informazioni Privilegiate (come di seguito definite) possa avvenire in modo intempestivo, in forma incompleta o inadeguata e comunque possa essere tale da provocare asimmetrie informative fra il pubblico.

In particolare, la diffusione delle Informazioni Privilegiate, come regolata dal predetto Codice, consente di tutelare il mercato e gli investitori assicurando ai medesimi un'adeguata conoscenza delle vicende che riguarderanno l'Emittente, sulla quale basare le proprie decisioni di investimento.

È altresì obiettivo del Codice per il trattamento delle Informazioni Privilegiate impedire che alcuni soggetti o categorie di soggetti possano avvalersi di informazioni non conosciute dal pubblico per compiere operazioni speculative sui mercati a danno degli investitori che di tali informazioni non sono a conoscenza.

Sono, di seguito, brevemente illustrati gli elementi essenziali del Codice per il trattamento delle Informazioni Privilegiate.

5.1.1 Definizione di Informazioni Privilegiate

Per Informazione Privilegiata si intende un'informazione: (i) di carattere preciso, ossia che (a) si riferisce a un complesso di circostanze esistente o che si possa ragionevolmente prevedere che verrà ad esistenza o a un evento verificatosi o che si possa ragionevolmente prevedere che si verificherà, ed (b) è sufficientemente specifica da consentire di trarre conclusioni sul possibile effetto del complesso di circostanze o dell'evento di cui alla lettera (a) sui prezzi degli strumenti descritti dall'art. 1, comma 2, del TUF, emessi dalla Società ed ammessi alla negoziazione - ovvero per cui è stata richiesta l'ammissione alla negoziazione - su di un mercato regolamentato (gli "**Strumenti Finanziari**"); (ii) non è stata resa pubblica; (iii) concernente direttamente o indirettamente Space o le società direttamente o indirettamente Controllate da Space o gli Strumenti Finanziari di Space; e (iv) se resa pubblica, potrebbe influire in modo sensibile sui prezzi degli Strumenti Finanziari di Space, ossia, che presumibilmente un investitore ragionevole utilizzerebbe come uno degli elementi su cui fondare le proprie decisioni di investimento (le "**Informazioni Privilegiate**").

5.1.2 Destinatari del Codice per il trattamento delle Informazioni Privilegiate

Sono tenuti al rispetto delle procedure definite dal Codice per il trattamento delle Informazioni Privilegiate: (i) i membri degli organi di amministrazione e di controllo, di Space e delle Società Controllate; (ii) i dipendenti di Space e delle Società Controllate che, in ragione dell'attività lavorativa ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso su base regolare o occasionale alle Informazioni Privilegiate; nonché (iii) tutte le persone fisiche o giuridiche che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, ad Informazioni Privilegiate relative a Space o alle società direttamente o indirettamente Controllate da Space (i "**Soggetti Rilevanti**").

5.1.3 Trattamento delle Informazioni Privilegiate

I Soggetti Rilevanti sono tenuti a mantenere assoluta riservatezza in merito alle Informazioni Privilegiate di cui siano a conoscenza e a segnalare al Referente Informativo (come sotto definito) l'esistenza, a proprio avviso, di un obbligo per la Società di comunicare al mercato una Informazione Privilegiata di cui siano a conoscenza. Le Informazioni Privilegiate devono essere trattate adottando ogni necessaria cautela affinché la relativa circolazione nel contesto aziendale si svolga senza pregiudizio del carattere riservato delle informazioni stesse, fino a quando le

medesime non vengano comunicate al mercato secondo le modalità previste dal Codice e dalla disciplina applicabile.

Fermo restando quanto previsto dagli artt. 184 e seguenti del TUF, i Soggetti Rilevanti non possono: (i) acquistare, vendere o comunque compiere operazioni sugli Strumenti Finanziari utilizzando Informazioni Privilegiate; (ii) comunicare a terzi Informazioni Privilegiate, al di fuori del normale esercizio del lavoro, della professione, della funzione o dell'ufficio; (iii) raccomandare o indurre altri, sulla base di Informazioni Privilegiate, al compimento di alcuna delle operazioni *sub (i)*.

È fatto assoluto divieto ai Soggetti Rilevanti di rilasciare interviste ad organi di stampa o dichiarazioni in genere che contengano Informazioni Privilegiate non ancora comunicate al mercato a norma del presente Codice.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 15 ottobre 2013, ha provveduto a nominare l'Amministratore Edoardo Subert quale referente adibito alla cura dei rapporti con gli organi di informazione, incaricato della stesura delle bozze dei comunicati relativi alle Informazioni Privilegiate concernenti la Società o le sue Controllate e di assicurare il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti per le Informazioni Privilegiate dal Codice per il trattamento delle Informazioni Privilegiate e dalla disciplina applicabile (il “**Referente Informativo**”).

Il Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2013 ha, inoltre, provveduto a istituire, con efficacia dalla Data di Quotazione, il Registro, definendo la procedura per la tenuta di detto Registro e incaricandone il Referente Informativo quale responsabile della sua tenuta e del suo aggiornamento al fine di assicurarne un'agevole consultazione ed una semplice estrazione dei dati in esso contenuti.

L'Amministratore Delegato di Space cura le modalità di gestione delle Informazioni Privilegiate relative alla Società ed alle sue Controllate, nonché i rapporti con gli investitori istituzionali e la stampa. Ogni rapporto con la stampa e gli altri mezzi di comunicazione deve essere autorizzato dall'Amministratore Delegato o dal soggetto da questi incaricato.

5.2 CODICE DI INTERNAL DEALING

In conformità alle disposizioni di cui all'art. 114, comma 7, del TUF e agli artt. 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2013 ha approvato il Codice di *internal dealing*, per regolare la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni relative a operazioni sulle azioni dell'Emittente (le “**Azioni**”) o altri “Strumenti Finanziari Collegati” (come ivi definiti) compiute da Soggetti Rilevanti (come di seguito definiti). Tale Codice è entrato in vigore alla data della domanda di ammissione a Quotazione.

Il Codice di *internal dealing* individua i “Soggetti Rilevanti”, per tali intendendosi, in particolare:

- (a) i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società;
- (b) i soggetti che svolgono funzioni di direzione nella Società e i dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società;
- (c) qualora Space detenga una partecipazione in una società direttamente o indirettamente Controllata ed il valore contabile di tale partecipazione rappresenti più del 50% dell'attivo patrimoniale di Space, come risultante dall'ultimo bilancio approvato (tale

società controllata, la “**Società Controllata Significativa**”), i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di tale Società Controllata Significativa, nonché i soggetti che svolgono funzioni di direzione e i dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull’evoluzione e sulle prospettive future della Società Controllata Significativa;

- (d) chiunque detenga direttamente o indirettamente una partecipazione, calcolata ai sensi dell’art. 118 del Regolamento Emittenti, pari almeno al 10% del capitale sociale della Società rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché, ove esistente, ogni altro soggetto che controlla la Società (ciascuno, l’“**Azionista Rilevante**”).

Il Codice di *internal dealing* individua altresì le “Persone Strettamente Legate” ai Soggetti Rilevanti, per tali intendendosi:

- (a) il coniuge non separato legalmente, i figli, anche del coniuge, a carico, e, se conviventi da almeno un anno, i genitori, i parenti e gli affini dei Soggetti Rilevanti (collettivamente, i “**Familiari Rilevanti**”);
- (b) le persone giuridiche, le società di persone e i trust in cui un Soggetto Rilevante o uno dei Familiari Rilevanti sia titolare, da solo o congiuntamente tra loro, della funzione di gestione;
- (c) le persone giuridiche controllate direttamente o indirettamente da un Soggetto Rilevante o da uno dei Familiari Rilevanti;
- (d) le società di persone i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti a quelli di un Soggetto Rilevante o di uno dei Familiari Rilevanti;
- (e) i trust costituiti a beneficio di un Soggetto Rilevante o di uno dei Familiari Rilevanti.

5.3 Il Codice di *internal dealing* individua poi quali “Operazioni Rilevanti” le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio aventi ad oggetto le Azioni o gli Strumenti Finanziari Collegati effettuate dai Soggetti Rilevanti o dalle Persone Strettamente Legate, direttamente ovvero per il tramite di persone interposte, fiduciari o società controllate, fatta eccezione per:

- (a) le operazioni il cui importo complessivo non raggiunga i 5.000 Euro entro la fine dell’anno e - successivamente ad ogni comunicazione - le operazioni il cui importo complessivo non raggiunga un controvalore di ulteriori cinquemila euro entro la fine dell’anno; per gli Strumenti Finanziari Collegati derivati l’importo è calcolato con riferimento alle azioni sottostanti. Ai fini del calcolo qui indicato sono sommate le operazioni, relative alle Azioni e agli Strumenti Finanziari Collegati, effettuate per conto di ciascun Soggetto Rilevante e quelle effettuate per conto delle Persone Strettamente Legate;
- (b) le operazioni effettuate tra il Soggetto Rilevante e le Persone Strettamente Legate riconducibili a tale Soggetto Rilevante;
- (c) le operazioni effettuate dalla stessa Società e da società da essa controllate;
- (d) le operazioni che non hanno corrispettivo economico (quali le donazioni e le successioni, ma non le permutate);

- (e) le assegnazioni a titolo gratuito di Azioni o di diritti di acquisto o sottoscrizione di Azioni quando tali diritti derivino da piani di compensi previsti dall'art. 114-bis del TUF (sono invece Operazioni Rilevanti le vendite di Azioni rivenienti dall'esercizio di tali diritti o dall'assegnazione gratuita).

Il Codice di *internal dealing* contiene, inoltre, la disciplina della gestione, del trattamento e della comunicazione delle informazioni relative a tali operazioni. A tal fine il predetto Codice:

- (a) disciplina gli obblighi informativi dei Soggetti Rilevanti (ad eccezione degli Azionisti Rilevanti) nei confronti della Società, prevedendo che tali soggetti diano informativa alla Società delle Operazioni Rilevanti effettuate da loro stessi e/o dalle Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti entro il quinto giorno di mercato aperto successivo alla data di effettuazione di tali operazioni e stabilisce il conseguente obbligo della Società di informare il pubblico entro la fine del giorno di mercato aperto successivo;
- (b) disciplina gli obblighi dei medesimi Soggetti Rilevanti nei confronti di Consob, prevedendo che tali soggetti diano informativa alla Consob delle Operazioni Rilevanti effettuate da loro stessi e/o dalle Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti entro il quinto giorno di mercato aperto successivo alla data di effettuazione di tali operazioni, fermo restando il diverso termine previsto per l'adempimento di tale obbligo da parte degli Azionisti Rilevanti i quali saranno tenuti ad informare la Consob (ed il pubblico) entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello in cui è stata effettuata l'Operazione Rilevante;
- (c) disciplina le ipotesi di divieto o di limitazione al compimento di Operazioni Rilevanti da parte dei Soggetti Rilevanti e delle Persone Strettamente Legate e le modalità attraverso le quali il Referente Informativo provvede a rendere noti ai Soggetti Rilevanti gli obblighi su di essi gravanti ai sensi del Codice di *internal dealing*.

In conformità alle previsioni del Codice di *internal dealing*, il Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2013 ha conferito al Referente Informativo, Edoardo Subert, l'incarico di soggetto preposto all'attuazione del predetto Codice e all'aggiornamento dell'elenco dei Soggetti Rilevanti.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

In conformità al Codice di Autodisciplina, che raccomanda alle società quotate di dotarsi di comitati interni al Consiglio di Amministrazione, con competenze in ordine a specifiche materie, l'art. 12.3 dello Statuto riconosce al Consiglio di Amministrazione la facoltà di istituire al proprio interno comitati con funzioni consultive, propositive o di controllo in conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari.

Per ragioni di semplificazione e di efficienza della struttura di governance, valutate le esigenze organizzative della Società e le modalità di funzionamento e la dimensione del proprio Consiglio di Amministrazione, la Società ha ritenuto opportuno procedere alla costituzione del solo Comitato Controllo e Rischi.

Non è stato, peraltro, costituito alcun comitato che svolge le funzioni di due o più dei comitati previsti nel Codice (Criterio applicativo 4.C.1, lett. c) del Codice).

Alla data della presente Relazione nessuna delle funzioni di uno o più comitati previsti nel Codice è stata riservata all'intero Consiglio, sotto il coordinamento del Presidente (Criterio applicativo 4.C.2 del Codice).

Le principali caratteristiche del Comitato Controllo e Rischi sono descritte nel successivo paragrafo 10.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Alla data della presente Relazione, per le ragioni sopra illustrate, non è stato costituito un Comitato per le nomine.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Alla data della presente Relazione, per le ragioni sopra illustrate, non è stato costituito un Comitato per la remunerazione.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Alla data della presente Relazione, la Società non ha adottato una politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Si segnala al riguardo che alla data della Relazione nessuno degli amministratori percepisce alcuna remunerazione in relazione alla propria carica, ad eccezione degli amministratori indipendenti. Inoltre, la Società non ha alcun dirigente con responsabilità strategiche.

L'Assemblea dei soci ha deliberato in data 17 aprile 2014 l'attribuzione di un emolumento per la carica ai soli amministratori indipendenti, anche in ragione della loro partecipazione al Comitato Controllo e Rischi, pari a Euro 12,000 lordi annui per ciascun amministratore indipendente. Si fa al riguardo rinvio alla relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

Si segnala, inoltre, che non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

10.1 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO

Ai sensi del regolamento del Comitato Controllo e Rischi, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 15 ottobre 2013, il Comitato Controllo e Rischi è composto da amministratori dotati dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 147-ter, comma 4, del TUF, nonché previsti dal Codice di Autodisciplina. Inoltre, almeno un componente del Comitato Controllo e Rischi possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, la cui valutazione è demandata al Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

In data 15 ottobre 2013, il Consiglio di Amministrazione di Space ha approvato l'istituzione di un Comitato Controllo e Rischi composto da 3 (tre) amministratori in possesso dei requisiti d'indipendenza testé richiamati, di cui almeno 1 (un) componente in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

NOME E COGNOME	CARICA
Micaela Le Divelec (*) (Presidente)	Amministratore indipendente
Francesca Prandstraller	Amministratore indipendente

Alberto Tazartes	Amministratore indipendente
------------------	-----------------------------

(*) Soggetto dotato di adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile, finanziaria e di controllo e gestione dei rischi, in conformità al Principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina, come valutato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 ottobre 2013.

Nel corso dell'esercizio 2014 vi sono state 3 riunioni del Comitato Controllo e Rischi. Per l'esercizio in corso sono previste 4 riunioni delle quali 1 già tenuta alla data della presente Relazione.

10.2 FUNZIONI DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Ai sensi del Regolamento del Comitato Controllo e Rischi:

- (a) il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di assistere il Consiglio d'Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- (b) il Comitato Controllo e Rischi ha, altresì, il compito di assistere il Consiglio d'Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi a: (i) la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue Controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando i criteri di compatibilità fra i rischi così identificati ed una sana e corretta gestione della Società coerente con gli obiettivi strategici individuati; (ii) la periodica verifica, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto; (iii) l'approvazione con cadenza almeno annuale del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*; (iv) la descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, per valutarne l'adeguatezza; (v) la valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti nelle relazioni della Società di Revisione e nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; e (vi) la nomina e la revoca del responsabile della funzione *internal audit*.

Il Comitato Controllo e Rischi, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione, ha in particolare il compito di:

- (a) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (b) definire i meccanismi di controllo per verificare il rispetto delle deleghe attribuite e monitorarne periodicamente il funzionamento, segnalando tempestivamente al consiglio di amministrazione eventuali anomalie;
- (c) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- (d) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; e

- (e) riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato Controllo e Rischi ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, e può avvalersi, a spese della Società, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio d'Amministrazione, di consulenti esterni che non si trovino in situazioni che ne compromettono l'indipendenza di giudizio.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA 3) TUF)

In considerazione della natura delle attività svolte e dell'attuale organizzazione societaria, la Società non ha adottato un organico sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inteso come insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi d'impresa.

Alla data della Relazione, il management della Società, valutate le attuali esigenze organizzative della stessa, ha ritenuto opportuno procedere alla sola costituzione del Comitato Controllo e Rischi e alla nomina dell'amministratore esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

La Società, in ottemperanza alla normativa applicabile, adotta un sistema di controllo interno, ritenuto idoneo, anche alla luce della struttura di governo societario semplificato di cui la Società si è dotata, a monitorare e presidiare costantemente i rischi tipici dell'attività sociale.

La Società definisce il proprio sistema di controllo interno, secondo procedure ancora non formalizzate, in modo tale da garantire ragionevolmente obiettivi di efficienza operativa, di informazione circa i flussi finanziari e di conformità con la normativa applicabile.

Si precisa che la Società, alla luce delle dimensioni e della struttura semplificata propria del modello operativo tipico, delle SPAC, ha conferito alla società KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. l'incarico di fornire il servizio di assistenza contabile e amministrativa e ha condiviso un sistema di procedure amministrative e contabili che consentano un affidabile processo di informativa finanziaria e contabile.

11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Al fine dell'adeguamento alla raccomandazione di cui al Principio 7.P.3 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, ha nominato, con efficacia dalla Data di Quotazione, Carlo Pagliani quale amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi (l'“**Amministratore Incaricato**”). In forza del Criterio Applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina, l'Amministratore Incaricato: (i) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche dell'attività della Società e del gruppo ad essa facente capo, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione; (ii) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; (iii) si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; e (iv) riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria

attività o di cui abbia avuto notizia, affinché il Comitato Controllo e Rischi (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE *INTERNAL AUDIT*

Alla data della presente Relazione, il Consiglio non ha nominato il responsabile della funzione di *internal audit*.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231 DEL 2001

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 5 maggio 2014, ha approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001.

Il Modello prevede politiche e misure idonee a garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto della legge e a individuare ed eliminare situazioni di rischio, oltre a un sistema di prevenzione idoneo a mitigare il rischio-reato coerente con la struttura organizzativa e con le *best practices* di riferimento.

Esso si compone di una Parte Generale e di una Parte Speciale.

In particolare, la Parte Speciale descrive le fattispecie di reato contro la pubblica amministrazione e relative procedure (Sezione prima), le fattispecie di abuso di mercato e relative procedure (Sezione seconda), nonché le fattispecie di reati societari e relative procedure (Sezione terza).

Sono inoltre parte integrante del Modello i seguenti documenti, allegati allo stesso: (i) il regolamento dell'organismo di vigilanza; (ii) il sistema disciplinare, e (iii) il Codice Etico.

È prevista la verifica periodica e l'eventuale modifica del Modello quando sussistano rischi anche solo potenziali di violazioni delle prescrizioni, quando intervengano cioè mutamenti nell'organizzazione, nelle attività o nelle disposizioni legislative o regolamentari di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione in data 5 maggio 2014 ha provveduto anche alla nomina dell'Organismo di Vigilanza nelle persone di Niccolò Bertolini Clerici e Pier Luca Mazza, con compiti di vigilanza sulla corretta adozione ed efficace attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

L'Organismo di controllo si è riunito 3 volte nel corso del 2014.

11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

Con delibera del 9 ottobre 2013, l'Assemblea degli azionisti ha approvato, ai sensi dell'art. 16, del D. Lgs 39/2010, di conferire alla società Reconta Ernst&Young l'incarico per la revisione legale dei conti della Società. L'incarico è stato conferito per la durata di nove esercizi (2013-2021).

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

L'art. 16 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, conferendogli adeguati mezzi e poteri per l'espletamento dei compiti allo stesso attribuiti. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei requisiti di professionalità caratterizzati da una qualificata esperienza di almeno 3 (tre) anni nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza,

nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari. Il dirigente preposto deve essere in possesso anche dei requisiti di onorabilità previsti per i Sindaci dalle vigenti disposizioni di legge.

In data 15 ottobre 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, a favore della nomina, con efficacia dalla Data di Quotazione, dell'amministratore Edoardo Subert quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che in seguito alla quotazione sarà tenuto, ai sensi dell'articolo 154-bis del TUF: (i) ad attestare che gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche *infra*-annuale della Società siano corrispondenti alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili; (ii) a predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario; e (iii) congiuntamente all'Amministratore Delegato, ad attestare con apposita relazione, allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato, tra l'altro, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure *sub* (ii), nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti e ad attestare, altresì, la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle società eventualmente incluse nel consolidamento, attribuendo a tal fine allo stesso i seguenti poteri:

- (a) accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno della Società, sia all'interno delle eventuali società del gruppo facente capo alla Società;
- (b) partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che prevedano la trattazione di materie rientranti nelle sue competenze;
- (c) facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo della Società e delle Società Controllate;
- (d) facoltà di approvare le procedure aziendali, quando esse hanno impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato o sugli altri documenti soggetti ad attestazione;
- (e) partecipazione al disegno dei sistemi informativi che abbiano impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- (f) possibilità di utilizzo dei sistemi informativi.

Al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione un corretto esercizio dei propri poteri di vigilanza, il dirigente preposto dovrà, inoltre, riferire almeno trimestralmente al Consiglio in merito alle attività svolte, nonché in merito alle eventuali criticità emerse.

* * *

Alla data della presente Relazione, al di fuori del Comitato Controllo e Rischi e dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, non sono stati costituiti altri ruoli e funzioni aziendali aventi specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

12.1 PROCEDURA PER OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391-bis del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione in data 15 ottobre 2013 ha approvato la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, volta a disciplinare l'esecuzione di operazioni con parti correlate, assicurandone la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale.

La predetta Procedura è stata approvata in conformità al Regolamento Parti Correlate con efficacia dalla Data di Quotazione ed è stata successivamente sottoposta, a seguito dell'efficacia delle rispettive nomine, al parere degli Amministratori Indipendenti riuniti in apposito comitato ai sensi e per gli effetti del Regolamento Parti Correlate.

In data 3 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in via definitiva, senza apportare modifiche, la suddetta Procedura, a seguito della positiva valutazione della stessa da parte degli Amministratori Indipendenti, ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari.

La Procedura in parola disciplina il compimento di operazioni poste in essere dalla Società direttamente, ovvero per il tramite di Società Controllate, con controparti che rientrino nella definizione di "parte correlata". Ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate è "**Parte Correlata**" un soggetto che:

- (a) direttamente, o indirettamente, anche attraverso "Società Controllate", fiduciari o interposte persone;
- (b) "Controlla" la Società, ne è "Controllato", o è sottoposto a comune "Controllo";
- (c) detiene una partecipazione nella Società tale da poter esercitare un'"Influenza Notevole" su quest'ultima;
- (d) esercita "Controllo Congiunto" sulla Società;
- (e) è una "Società Collegata" della Società;
- (f) è una "Joint Venture" in cui la Società è una partecipante;
- (g) è uno dei "Dirigenti con Responsabilità Strategiche" della Società o della sua "Controllante";
- (h) è uno "Stretto Familiare" di uno dei soggetti di cui alle precedenti lettere (a) o (d);
- (i) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il "Controllo", il "Controllo Congiunto" o l'"Influenza Notevole" o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;
- (j) è un fondo pensionistico complementare, collettivo o individuale, italiano o estero, costituito a favore dei dipendenti della Società, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate definisce le "**Operazioni con Parte Correlata**" come qualunque trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra Parti Correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo. Sono comunque incluse: (i) le operazioni di fusione, di scissione per incorporazione o di scissione in senso stretto non proporzionale, ove realizzate con Parti Correlate; (ii) ogni decisione relativa all'assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai "Dirigenti con Responsabilità Strategiche".

La Procedura distingue inoltre le Operazioni con Parti Correlate fra “Operazioni di Importo Esiguo”, “Operazioni di Maggiore Rilevanza”, “Operazioni di Minore Rilevanza” e “Operazioni Ordinarie”, intendendosi per:

Operazioni di Importo Esiguo: le Operazioni con Parti Correlate in cui il prevedibile ammontare massimo del corrispettivo o il prevedibile valore massimo delle prestazioni a carico della società non superi, per ciascuna operazione, Euro 200.000, anche per il caso di più Operazioni con Parti Correlate concluse con una medesima Parte Correlata, tra loro omogenee o realizzate in esecuzione di un disegno unitario, cumulativamente considerate.

Operazioni di Maggiore Rilevanza: le operazioni in cui almeno uno degli indici di rilevanza (indice di rilevanza del controvalore, l'indice di rilevanza dell'attivo, l'indice di rilevanza delle passività), applicabili a seconda della specifica operazione, risulti superiore alla soglia del 5%.

Operazioni di Minore Rilevanza: le Operazioni con Parti Correlate diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza e dalle Operazioni di Importo Esiguo.

Operazioni Ordinarie: le Operazioni con Parti Correlate che: (a) rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa o della connessa attività finanziaria della Società; e (b) sono concluse a condizioni: (i) analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio; (ii) basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti; o (iii) corrispondenti a quelle praticate a soggetti con cui la Società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo.

Quali principi generali, la Procedura stabilisce che:

- (a) le disposizioni del Regolamento e della Procedura stessa non si applicano alle Operazioni di Importo Esiguo;
- (b) fermo quanto previsto dall'art. 5, comma 8, del Regolamento Parti Correlate, le disposizioni del Regolamento Parti Correlate e della Procedura non si applicano:
 - (i) alle Operazioni Ordinarie;
 - (ii) alle Operazioni con Parti Correlate con o tra “Società Controllate”, anche congiuntamente, nonché a quelle con “Società Collegate”, purché nelle “Società Controllate” o nelle “Società Collegate” controparti dell'operazione non vi siano “Interessi Significativi” di altre Parti Correlate della Società;
 - (iii) ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e alle relative operazioni esecutive;
 - (iv) alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche - diverse dalle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nei limiti di un importo complessivo preventivamente stabilito dall'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile - nonché dei “Dirigenti Con Responsabilità Strategiche”, a condizione che:
 - (i) la Società abbia adottato una politica di remunerazione;
 - (ii) nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi e che siano in maggioranza “Amministratori Indipendenti”;

- (iii) sia stata sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea dei soci una relazione che illustri la politica di remunerazione;
- (iv) la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica.

Con specifico riferimento alle modalità di realizzazione delle singole categorie di Operazioni con Parti Correlate:

- (a) quanto alle Operazioni di Maggiore Rilevanza, la Procedura prevede, tra l'altro, che: (i) il Consiglio di Amministrazione sia competente in via esclusiva dell'approvazione di tali operazioni; (ii) l'Amministratore Delegato assicuri il coinvolgimento nella fase delle trattative e in quella istruttoria di un comitato composto da almeno 3 (tre) "Amministratori Indipendenti e Non Correlati", eventualmente coincidente con il Comitato Controllo e Rischi; (iii) il Consiglio di Amministrazione deliberi sull'operazione previo parere favorevole del precitato comitato, ovvero col voto favorevole della maggioranza degli "Amministratori Indipendenti" e fatta comunque salva la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di approvare l'Operazione di Maggiore Rilevanza, anche in presenza di avviso contrario della maggioranza degli "Amministratori Indipendenti", a condizione che il compimento della stessa sia stato autorizzato dall'Assemblea e purché, laddove i "Soci Non Correlati" rappresentino più del 10% del capitale con diritto di voto, non consti il voto contrario della maggioranza degli stessi; (iv) laddove nel Consiglio di Amministrazione non siedano almeno 3 (tre) "Amministratori Indipendenti e Non Correlati" le attività di cui al precedente punto (ii) e i pareri di cui al precedente punto (iii) siano rispettivamente svolte e resi dal Collegio Sindacale, da un esperto indipendente oppure dall'"Amministratore Indipendente Non Correlato" eventualmente presente.
- (b) quanto alle Operazioni di Minore Rilevanza, la Procedura prevede che il Consiglio di Amministrazione e gli organi delegati approvino tali operazioni previo parere motivato e non vincolante di un comitato composto da almeno 3 (tre) "Amministratori Non Correlati" e non esecutivi, in maggioranza "Amministratori Indipendenti" (eventualmente coincidente con il Comitato Controllo e Rischi), ovvero, laddove nel Consiglio di Amministrazione non siedano almeno 2 (due) "Amministratori Indipendenti e Non Correlati", dal Collegio Sindacale, da un esperto indipendente oppure dall'"Amministratore Indipendente Non Correlato" eventualmente presente.

Le principali disposizioni della Procedura in merito all'iter deliberativo prevedono, inoltre, quanto segue: (i) al citato comitato e all'organo competente a deliberare sull'operazione devono essere fornite con congruo anticipo informazioni complete e adeguate sull'Operazione con Parti Correlate; (ii) le informazioni fornite devono mettere in condizioni sia tale comitato sia l'organo competente di deliberare sull'operazione, di effettuare un approfondito e documentato esame, nella fase istruttoria e nella fase deliberativa, delle ragioni dell'operazione, nonché della convenienza e della correttezza sostanziale delle sue condizioni; la documentazione predisposta dovrà contenere oggettivi elementi di riscontro ove le condizioni dell'Operazione con Parti Correlate siano definite equivalenti a quelle di mercato o standard; (iii) l'Operazione con Parti Correlate è deliberata dall'organo di volta in volta competente, solo dopo il rilascio di un motivato parere da parte del comitato, avente ad oggetto l'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché la convenienza e la correttezza sostanziale delle condizioni dell'operazione; (iv) il comitato incaricato ha diritto di farsi assistere, a spese della Società, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta; (v) gli organi delegati forniscono una completa informativa, almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esecuzione delle Operazioni con Parti

Correlate; (vii) i verbali delle deliberazioni di approvazione riportano adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Infine, la Procedura detta, tra l'altro, specifiche disposizioni: (i) sugli obblighi di informativa al pubblico relativi alle Operazioni con Parti Correlate da realizzarsi e/o realizzate; (ii) volte a disciplinare l'approvazione di Operazioni con Parte Correlata di competenza assembleare; (iii) per l'adozione di delibere quadro che consentano l'approvazione di una serie di Operazioni con Parti Correlate tra loro omogenee da concludersi con le stesse Parti Correlate o con determinate categorie di Parti Correlate.

12.2 LA POLITICA DI GESTIONE DEI CONFLITTI D'INTERESSE

Il Consiglio di Amministrazione di Space ha approvato l'adozione di una "Politica di Gestione dei Conflitti di interesse", in conformità all'articolo 2.2.43, comma 12, del Regolamento di Borsa, la quale: (i) individua le circostanze che determinano o possono determinare l'insorgere di una situazione di possibile conflitto d'interessi in relazione alla decisione da parte della Società di realizzare un'Operazione Rilevante; e (ii) definisce le procedure e le misure organizzative che devono essere adottate per la gestione di tali conflitti, ferma restando l'applicabilità alla Società di quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate.

Ai sensi della Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse, si presume che vi sia un conflitto d'interesse, salvo prova contraria, al ricorrere di una o più delle seguenti circostanze:

- (a) un'Operazione Rilevante da effettuarsi con un Soggetto Rilevante ovvero un Soggetto Affiliato a uno dei Soggetti Rilevanti;
- (b) un'Operazione Rilevante da effettuarsi con una Parte Correlata della Società, di un Soggetto Rilevante, o di un Soggetto Affiliato alla Società o a un Soggetto Rilevante;
- (c) un'Operazione Rilevante da effettuarsi con una "Target" finanziata da un Soggetto Rilevante, ovvero da un Soggetto Affiliato alla Società o a uno qualsiasi dei Soggetti Rilevanti;
- (d) l'acquisto di beni o servizi da parte della Società nel caso in cui la controparte sia un Soggetto Rilevante, ovvero un Soggetto Affiliato alla Società o a un Soggetto Rilevante;

laddove, per "**Soggetto Rilevante**" si intende il socio Space Holding S.r.l., gli amministratori e ogni altro soggetto a cui sia stato delegato dal Consiglio di Amministrazione il compito di dare attuazione alla politica d'investimento della Società, mentre per "**Soggetto Affiliato**" si intende, rispetto ad un soggetto: (a) ogni persona fisica o giuridica che direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone: (i) controlla il soggetto di cui si tratta, ne è controllato, o è sottoposto a comune controllo, fermo restando che la nozione di "controllo" avrà il significato di cui all'art. 2359 del Codice Civile; (ii) detiene una partecipazione nel soggetto tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultimo ovvero che esercita un'influenza notevole sul soggetto in virtù di particolari vincoli contrattuali con lo stesso; (iii) esercita il controllo sul soggetto congiuntamente con altri soggetti; (b) è una società collegata al soggetto ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile; (c) è una *joint venture* in cui il soggetto è un partecipante; (d) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società o della sua controllante; (e) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d); (f) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto.

La Politica contiene quindi un'elencazione esemplificativa di casi che gli organi sociali dovranno tenere in particolare considerazione nell'individuazione di possibili situazioni di conflitto d'interessi in capo ai Soggetti Rilevanti in relazione ad un'Operazione Rilevante e detta, infine, criteri per identificare ulteriori possibili conflitti d'interesse con riferimento alle attività di (i) ricerca e selezione di potenziali "Target" e (ii) negoziazione e realizzazione di un'Operazione Rilevante.

Al fine di evitare conflitti di interessi, ovvero di minimizzare l'impatto degli stessi sulla Società, la Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse impone il rispetto delle seguenti misure preventive:

- (i) gli amministratori della Società diversi dagli Amministratori Indipendenti della Società non hanno – né assumeranno fino al completamento dell'Operazione Rilevante – alcun obbligo di presentare un'opportunità di investimento ad un terzo con priorità rispetto alla Società;
- (ii) gli Amministratori della Società non possono porre in essere alcun tipo di attività ovvero intraprendere alcuna iniziativa che possa, direttamente o indirettamente, impedire od ostacolare l'approvazione dell'Operazione Rilevante da parte dell'Assemblea della Società;
- (iii) i Soggetti Rilevanti e i soggetti ad essi Affiliati non devono votare a favore della proposta Operazione Rilevante in sede assembleare con le azioni della Società da essi eventualmente acquistate;
- (iv) i Soggetti Rilevanti e i rispettivi Soggetti Affiliati non possono percepire alcuna remunerazione – diversa dai compensi e rimborsi spese previsti a favore degli Amministratori in relazione alla loro carica - per attività di *scouting*, di consulenza o per lo svolgimento di altri servizi connessi, in relazione all'attività della Società, ivi inclusa la ricerca di "Target" e lo studio di possibili Operazioni Rilevanti;
- (v) l'assunzione di esponenti dell'alta dirigenza della Società è riservata al Consiglio di Amministrazione della Società;

e delle seguenti misure procedurali:

- (vi) le decisioni in merito alla proposta all'Assemblea di un'Operazione Rilevante sono riservate al Consiglio di Amministrazione e non possono essere delegate;
- (vii) l'Amministratore Delegato ovvero il Comitato Esecutivo formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a una o più potenziali "Target", ovvero a una o più potenziali Operazioni Rilevanti;
- (viii) a seguito di una proposta dell'Amministratore Delegato o del Comitato Esecutivo ai sensi del precedente paragrafo (vi), il Consiglio di Amministrazione potrà sottoporre la potenziale Operazione Rilevante all'approvazione degli azionisti della Società solo qualora consti il voto favorevole di due terzi dei membri del Consiglio di Amministrazione stesso;
- (ix) qualora un amministratore abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse rispetto ad una potenziale Operazione Rilevante, quest'ultimo deve: (a) darne notizia agli altri membri del Consiglio di Amministrazione (informandoli, in particolare, circa la natura, i termini, l'origine e la portata dell'interesse); (b) nel caso in cui l'interesse di cui l'amministratore sia portatore sia in conflitto con quello della Società, dovrà astenersi dal partecipare alla

discussione e alla votazione con riferimento alla summenzionata operazione; e (c) qualora si tratti di un Amministratore Delegato, astenersi dal compiere l'operazione e investire l'intero consiglio; tale amministratore sarà, tuttavia, conteggiato ai fini del calcolo del quorum costitutivo in quella data adunanza del Consiglio di Amministrazione;

- (x) nei casi di cui al precedente paragrafo (ix), la deliberazione del Consiglio di Amministrazione deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per la Società dell'operazione.

In caso di un'**Operazione Sensibile**, *i.e.* qualunque Operazione Rilevante posta in essere dalla Società: (a) con un Soggetto Affiliato a - o che abbia ricevuto un finanziamento da - Space Holding S.r.l. o gli amministratori della Società o qualsiasi dei Soggetti Affiliati ai medesimi ovvero da qualsiasi soggetto di cui gli amministratori della Società siano amministratori; (b) con uno qualsiasi dei "*Joint Global Coordinators*" o le banche partecipanti al consorzio di collocamento dell'"Offerta" o gli altri soggetti coinvolti nell'"Offerta" ovvero con uno qualsiasi dei Soggetti Affiliati agli stessi, si applicano le seguenti ulteriori cautele:

- (a) un'Operazione Sensibile può essere approvata solo qualora il Consiglio di Amministrazione abbia ottenuto il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi circa l'interesse della Società al compimento dell'operazione e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- (b) il Consiglio di Amministrazione può approvare un'Operazione Sensibile solo ove consti il voto favorevole di almeno due terzi degli amministratori della Società, fermo restando che tale maggioranza qualificata dovrà ricomprendere il voto favorevole di almeno 2 (due) amministratori indipendenti.

13. NOMINA DEI SINDACI

Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti.

Possono presentare una lista per la nomina dei sindaci i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari - da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori - di una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'Emittente; la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste medesime.

Le liste sono depositate presso la sede sociale, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci. Le liste, inoltre, devono essere messe a disposizione del pubblico a cura della Società almeno 21 (ventuno) giorni prima di quello della predetta Assemblea, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione "sindaci effettivi", sezione "sindaci supplenti") da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Le liste, ove contengano, considerando entrambe le sezioni, un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre), devono contenere in entrambe le sezioni un numero di candidati tale

da garantire che la composizione del Collegio Sindacale, sia nella componente effettiva sia nella componente supplente, rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo deve essere arrotondato per eccesso all'unità superiore.

A ciascuna lista devono essere allegati i seguenti documenti, pena l'irricevibilità della medesima: (i) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi secondo la vigente normativa regolamentare; (iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge, e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Ciascun azionista, gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo societario nonché gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse; inoltre, ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, potranno essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste saranno ridotte alla metà.

All'elezione dei sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("**Lista di Maggioranza**") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, 2 (due) sindaci effettivi e un sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il terzo sindaco effettivo ("**Sindaco di Minoranza**"), al quale spetterà la presidenza del Collegio Sindacale, e il secondo sindaco supplente ("**Sindaco Supplente di Minoranza**"). In caso di parità di voti tra liste, si procederà ad una nuova votazione da parte dell'Assemblea e risulteranno eletti i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

Qualora al termine della votazione non risultassero rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero), verrà escluso il candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza e sarà sostituito dal candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprimerà il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti, risulteranno eletti 3 (tre) sindaci effettivi e 2

(due) supplenti indicati nella lista come candidati a tali cariche, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero).

I sindaci durano in carica 3 (tre) esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), nei casi in cui, per qualsiasi motivo, (i) venga a mancare un sindaco effettivo tratto dalla Lista di Maggioranza, a questo subentrerà il sindaco supplente tratto dalla Lista di Maggioranza, (ii) venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi sarà sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza. Ove per qualsiasi motivo non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, dovrà essere convocata l'Assemblea, affinché la stessa provveda all'integrazione del collegio con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

In mancanza di liste, ovvero qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Collegio Sindacale con le modalità sopra descritte, i 3 (tre) sindaci effettivi e i 2 (due) sindaci supplenti saranno nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari, di volta in volta vigenti anche in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero).

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

In data 7 ottobre 2013, in sede di costituzione della Società, sono stati nominati i Signori Raoul Francesco Vitulo (in veste di presidente), Marco Giuliani e Pier Luca Mazza, quali sindaci effettivi, ed i Signori Simona Valsecchi e Fabio Massimo Micaludi, quali sindaci supplenti.

Nel corso dell'Assemblea del 9 ottobre 2013, il Signor Raoul Francesco Vitulo – richiamato che tra esso e la Signora Maria Patrizia Grieco, nominata in pari data amministratore indipendente, sussiste rapporto di affinità in secondo grado – ha dichiarato di rassegnare le proprie dimissioni da componente del Collegio Sindacale, con efficacia sospensivamente condizionata al completamento della Quotazione, e, dunque, a fare data dall'eventuale assunzione della carica da parte della predetta Maria Patrizia Grieco. Pertanto, in pari data, l'Assemblea ha deliberato di integrare il Collegio Sindacale, con efficacia sospensivamente condizionata al completamento della Quotazione, come segue: (i) il Signor Pier Luca Mazza (attuale sindaco effettivo) è stato nominato Presidente; e (ii) la Signora Virginia Marini è stata nominata sindaco effettivo, restando confermate le cariche degli altri sindaci effettivi e supplenti.

A far data dalla Data di Quotazione, dunque, il Collegio Sindacale è composto come segue: (i) Pier Luca Mazza, Presidente, (ii) Marco Giuliani, (iii) Virginia Marini, quali sindaci effettivi, e (iv) Simona Valsecchi e (v) Fabio Massimo Micaludi, quali sindaci supplenti.

I membri del Collegio Sindacale resteranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015. Il meccanismo del voto di lista

(descritto nel precedente articolo 13) troverà applicazione in occasione del rinnovo del Collegio Sindacale previsto per tale riunione assembleare.

I componenti del Collegio Sindacale sono indicati nell'Allegato D.

La tabella acclusa quale Allegato E indica, invece, le cariche attualmente ricoperte dai membri del Collegio Sindacale di Space.

* * *

La Società è stata costituita in data 7 ottobre 2013. Nel corso dell'esercizio 2014 si sono tenute 5 riunioni del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono attualmente previste 5 riunioni del Collegio Sindacale.

Recependo le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale vigila sul processo di informativa finanziaria, revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione. Nell'ambito delle proprie attività, i sindaci devono coordinarsi con il Comitato Controllo e Rischi.

In data 2 febbraio 2015, i sindaci hanno verificato la sussistenza dei propri requisiti di indipendenza ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari.

* * *

Alla data della presente Relazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha curato che i sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società, in conformità al Principio 9.P.1 del Codice, ritiene che l'Assemblea sia un'importante occasione di confronto tra azionisti ed amministratori e, conseguentemente, adotta misure che favoriscono l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti. A tal riguardo si segnala che lo Statuto all'art. 8 (ai sensi dell'art. 2369 del Codice Civile) prevede che le Assemblee si svolgano in un'unica convocazione e all'art. 10 (ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF) stabilisce che la Società può designare, per ciascuna Assemblea, mediante apposita indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto (c.d. rappresentante designato dalla società) al quale i soci possono conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalle legge.

Ai sensi del Criterio Applicativo 9.C.1 del Codice di Autodisciplina, i rapporti con gli investitori istituzionali sono invece curati dall'*Investor Relator*.

Il compito dell'*Investor Relator* è di mantenere costantemente aggiornata l'alta direzione della Società sui fabbisogni informativi del mercato finanziario e, in particolare, degli investitori.

L'*Investor Relator* rappresenta, pertanto, il punto di contatto tra l'Emittente ed il mercato ed avrà il compito di collaborare con la struttura societaria per mantenere ed incentivare il rispetto della normativa in materia di informativa societaria. L'attività di *relation* è condivisa e supportata dal *management*.

La Società ha conferito mandato alla società ICorporate S.r.l. di assumere l'incarico di *Investor*

Relator, al fine di prestare supporto operativo per le attività di comunicazione finanziaria e *investor relations* dell'Emittente.

Le informazioni che rivestono rilievo per gli azionisti, i documenti contabili societari, i comunicati finanziari, le procedure, i codici e ogni altra informazione di rilievo attinente la Società sono pubblicate nelle Sezioni Investor Relations e Corporate Governance del sito internet della Società (www.space-spa.com).

16. ASSEMBLEE

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, l'Assemblea si svolge in unica convocazione e si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalla legge. Fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, le deliberazioni dell'Assemblea aventi ad oggetto la distribuzione di utili e/o riserve disponibili devono essere approvate anche dall'assemblea speciale dei titolari di azioni speciali, ai sensi dell'art. 2376 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, l'Assemblea delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo Statuto. L'Assemblea è competente a deliberare in merito all'autorizzazione al compimento dei seguenti atti da parte degli amministratori: (i) esecuzione dell'Operazione Rilevante; (ii) utilizzo delle somme depositate sul conto corrente vincolato costituito dalla Società ai sensi del Regolamento di Borsa per la realizzazione dell'Operazione Rilevante; e (iii) assunzione di finanziamenti e concessione di garanzie.

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, hanno diritto ad intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente alla data fissata per l'Assemblea in unica convocazione, e pervenuta alla Società nei termini di legge.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto in Assemblea possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società. La Società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

L'Assemblea può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (i) sia consentito al presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (ii) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi Assembleari oggetto di verbalizzazione; (iii) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; (iii) tale modalità sia prevista dall'avviso di convocazione dell'Assemblea che indichi, altresì, i luoghi presso cui presentarsi.

In data 15 ottobre 2013, l'Assemblea, in adesione al Criterio Applicativo 9.C.3 del Codice di Autodisciplina, ha approvato un regolamento assembleare volto a regolare lo svolgimento delle

assemblee, affinché lo stesso sia conforme alle raccomandazioni di cui al citato Criterio Applicativo. Tale regolamento assembleare prevede, tra l'altro, che:

- (i) il presidente (il Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento la persona designata dall'Assemblea) può adottare ogni provvedimento ritenuto opportuno per garantire un corretto svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti;
- (ii) nel porre in discussione argomenti e proposte, il presidente, se la maggioranza del capitale rappresentato in assemblea non si oppone, può seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione e può disporre che tutti o alcuni degli argomenti posti all'ordine del giorno siano discussi in un'unica soluzione;
- (iii) il presidente regola la discussione dando la parola agli amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta. I legittimati all'esercizio del diritto di voto ed il rappresentante comune degli obbligazionisti possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono altresì formulare proposte. La richiesta di intervento può essere avanzata dal momento della costituzione dell'assemblea e fino a quando il presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa. Al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, il presidente ha facoltà di stabilire, in apertura o nel corso della discussione sui singoli argomenti, un termine per la presentazione delle richieste di intervento. Il presidente stabilisce le modalità di richiesta e di effettuazione degli interventi e l'ordine di svolgimento dei medesimi. Il presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, ovvero dopo ciascun intervento, tenendo conto anche di eventuali domande formulate dai soci prima dell'assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società. Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica;
- (iv) prima di dare inizio alle operazioni di voto, il presidente riammette all'assemblea coloro che ne fossero stati esclusi durante la fase di discussione a norma del regolamento;
- (v) il presidente decide l'ordine in cui le proposte di deliberazione sui singoli argomenti all'ordine del giorno vengono messe in votazione, dando di norma la precedenza a quelle eventualmente formulate dal Consiglio di Amministrazione.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Alla data della presente Relazione non sussistono ulteriori pratiche di governo societario effettivamente applicate dall'Emittente al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura dell'esercizio.

Si segnala che in data 15 gennaio 2015, il Consiglio di Amministrazione di Space e di FILA hanno approvato, quale Operazione Rilevante ai sensi dello statuto di Space, l'operazione di integrazione mediante fusione di FILA in Space secondo i termini previsti in un accordo quadro sottoscritto da Pencil S.p.A. (azionista di controllo di FILA), FILA, Space e Space Holding.

L'Operazione Rilevante è stata successivamente approvata dall'assemblea dei soci di Space in data 20 febbraio 2015.

Per maggiori informazioni si rinvia alla relativa documentazione disponibile sul sito internet www.space-spa.com.

Ai fini della presente Relazione, si segnala inoltre che, in data 15 gennaio 2015, in conformità con gli accordi presi con FILA ed i suoi soci, i consiglieri di Space Carlo Pagliani, Edoardo Subert e Alberto Tazartes hanno rassegnato le proprie dimissioni con effetto alla data di efficacia della fusione per permettere l'ingresso a tale data nel consiglio di amministrazione di Massimo Candela e altri due amministratori designati da FILA.

Allegato A
Poteri conferiti all'Amministratore Delegato

Corrispondenza e altri documenti

1. firmare la corrispondenza della Società;
2. emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e accredito e riceverle;
3. firmare ed emettere bolle di accompagnamento, documenti di trasporto e riceverli;

Pratiche amministrative

4. esigere vaglia postali e telegrafici, rilasciando le debite ricevute e quietanze;
5. ritirare dalle poste, telegrafi, dogane, ferrovie, imprese di trasporto e di navigazione ed in genere da qualsiasi ufficio pubblico, da qualsiasi compagnia o stabilimento, vaglia, pacchi, lettere anche raccomandate ed assicurate con dichiarazione di valore, merci, denaro ecc., rilasciando ricevute e quietanze;
6. dare ed accettare depositi in garanzia;
7. compiere operazioni di sdoganamento facendo e ritirando i prescritti depositi, dando corso a ogni altra pratica con gli Uffici Doganali e firmando ogni documento opportuno in relazione a tali operazioni;
8. compiere tutti gli atti necessari per iniziare, proseguire e finalizzare le procedure di registrazione dei diritti di proprietà della Società, nonché per mantenere in vita tali diritti; firmare tutti i documenti opportuni per l'espletamento delle facoltà sopra conferite, nominare allo scopo agenti e corrispondenti in Italia ed all'estero, conferendo loro i relativi mandati;
9. compiere presso le pubbliche amministrazioni, enti ed uffici pubblici, tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed atti autorizzativi in genere. Provvedere a tutti gli adempimenti relativi compresi quelli connessi con la disciplina delle imposte di fabbricazione, di consumo di diritti erariali e di monopolio;
10. fare depositi per qualsivoglia titolo e ritirarli presso gli uffici postali e telegrafici, le banche, gli istituti di emissione e di credito, le intendenze di finanza, gli uffici centrali e periferici della Cassa Depositi e Prestiti, le dogane, le ferrovie dello stato e private, le imprese di trasporto e di navigazione, ecc.;

Contratti commerciali

11. fatto salvo quanto indicato al successivo punto 12, a firma singola, stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere, contratti o atti di acquisto o dispositivi di beni o servizi, o altri investimenti, contratti o operazioni per un ammontare non superiore a Euro 100.000,00 (o il suo equivalente in altra valuta) per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate, ivi inclusi quelli di seguito elencati:
 - (i) contratti di noleggio, trasporto, appalto, comodato, somministrazione, opera, consulenza e aventi per oggetto prestazioni di servizi e fornitura di beni in genere;

- (ii) contratti di compravendita e/o permuta di merci, macchinari e automezzi, ed in genere ogni altra cosa mobile, fissandone le condizioni ed i prezzi anche in via di transazione;
 - (iii) contratti di mediazione, commissione, spedizione;
 - (iv) contratti relativi a lavorazioni per conto terzi;
 - (v) contratti di assicurazione di qualsiasi specie firmando le relative polizze con facoltà anche di liquidare ed esigere, in caso di sinistro, le relative indennità, dandone quietanza a chi di ragione, pure liquidando in via di transazione ogni altra indennità dovuta a terzi per qualsiasi occasione di sinistro;
 - (vi) contratti di locazione di beni mobili o immobili con durata anche ultranovennale;
 - (vii) contratti di locazione finanziaria di beni immobili e beni mobili anche iscritti in pubblici registri in Italia e all'estero ivi compresa la facoltà, alla scadenza, di riscatto, restituzione o proroga della locazione del bene;
 - (viii) contratti aventi per oggetto il *factoring*;
12. a firma congiunta con, alternativamente, il presidente del Consiglio di Amministrazione, Edoardo Subert e Carlo Pagliani, stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere:
- (i) contratti o atti di acquisto o dispositivi di beni o servizi, o altri investimenti, contratti o operazioni per un ammontare compreso tra Euro 100.001,00 (o il suo equivalente in altra valuta) ed Euro 500.000,00 (o il suo equivalente in altra valuta) per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate, ivi inclusi quelli elencati al precedente punto 11;
 - (ii) contratti di licenza;
 - (iii) contratti di distribuzione e agenzia.

Operazioni finanziarie e valutarie

- 13. firmare le dichiarazioni valutarie relative alle operazioni di importazione ed esportazione rilasciate dalla Banca d'Italia e dalle aziende di credito abilitate, disporre per il regolamento valutario delle stesse, ed in particolare sottoscrivere i moduli richiesti per la procedura doganale semplificata;
- 14. aprire e chiudere conti correnti bancari e postali a nome della Società, sia in valuta nazionale che estera;
- 15. disporre il trasferimento tra diversi conti della Società di disponibilità in divisa e di bonifici, anche pervenuti dall'estero;
- 16. disporre e prelevare somme in denaro contante o emettere assegni all'ordine non eccedenti l'importo di Euro 100.000,00 presso banche, istituti di emissione e di credito. Per importi compresi tra Euro 100.001,00 ed Euro 500.000,00, tali poteri potranno essere esercitati solo a firma congiunta con il presidente;
- 17. richiedere agli istituti bancari o ad altri intermediari finanziamenti sotto qualsiasi forma (in particolare, ma senza limitazione, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, sconti, *factoring*), ovvero operazioni di copertura rischi su cambi e tassi di interesse senza ricorso a strumenti derivati, purché tali operazioni non comportino per la

Società l'assunzione di obbligazioni (in termini di oneri finanziari o di garanzie o di entità del prestito) eccedenti l'importo di Euro 100.000,00 per ogni singola operazione;

18. ordinare la cessione e l'acquisto delle divise relative a tutte le operazioni di importazione ed esportazione;
19. sottoscrivere fideiussioni a favore di terzi nell'interesse di società controllate dalla Società, in conformità all'oggetto sociale e per importi non eccedenti Euro 100.000,00 per ogni singola garanzia;
20. assumere qualsiasi obbligazione cambiaria, emettere cambiali, tratte in Euro ed in divisa a favore di fornitori in pagamento di materie prime, macchinari, scorte, materie sussidiarie in genere e servizi per il fabbisogno della Società, purché tali operazioni non comportino per la Società l'assunzione di obbligazioni eccedenti l'importo di Euro 100.000,00 per ogni singola operazione;
21. effettuare inoltre pagamenti, liquidare conti, partite attive e passive nonché fatture anche in via di transazione, comperare titoli e valori, rilasciando quietanze ed atti interamente liberatori e ciò tanto con privati che con pubbliche amministrazioni ed enti pubblici in genere, anche mediante assegni circolari, a valere su disponibilità liquide o allo scoperto in utilizzo di fidi concessi alla Società, sino ad un importo massimo di Euro 100.000,00 per singolo pagamento;
22. cedere "*pro soluto*" e/o "*pro solvendo*" crediti vantati dalla Società verso chiunque ed accettare la cessione di crediti a qualsiasi titolo fatta da terzi alla Società, purché in ogni caso le operazioni contemplate non comportino per la Società l'assunzione di obbligazioni eccedenti l'importo di Euro 100.000,00 per ogni singolo credito;

Esazione di crediti

23. esigere crediti, incassare e ritirare somme e valori di qualsiasi titolo da qualsiasi cassa, ente e persona rilasciando quietanze e scarichi, concedere dilazioni e sconti di pagamento;
24. provvedere alla emissione di tratte sui debitori;
25. intimare atti di costituzione in mora e fare elevare atti di protesto bancario;
26. promuovere atti esecutivi e conservativi, ottenendo ingiunzioni, precetti, sequestri e pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali e rivendiche di merci anche presso terzi e revoca dei medesimi atti;
27. promuovere istanze di fallimento, fare le relative proposizioni di crediti, asseverarne la loro vera reale esistenza, dare voti in concordati, esigere riparti finali e parziali, intervenire nelle procedure di concordato preventivo ed amministrazione controllata compiendo tutti gli atti inerenti alle procedure medesime;

Personale

28. procedere alla assunzione e/o risoluzione dei rapporti di lavoro del personale dipendente (sia a tempo determinato che indeterminato), fissando i relativi inquadramenti e trattare tutte le necessarie condizioni secondo le norme contrattuali vigenti, con il limite, per ogni singola assunzione o risoluzione, di Euro 100.000,00 quale retribuzione annua lorda;

29. rappresentare la Società nei confronti delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei lavoratori con potere di stipulare accordi sindacali con le rappresentanze sindacali e con le associazioni dei lavoratori e effettuare transazioni di vertenze sindacali;
30. rappresentare la Società nei confronti di ogni autorità, Ente ed istituto in materia di lavoro nonché nei confronti di tutti gli istituti previdenziali ed assicurativi provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro;
31. stipulare, modificare e risolvere contratti con collaboratori a progetto e lavoratori autonomi per importi non superiori a Euro 100.000,00 per ciascun contratto. Per importi compresi tra Euro 100.001,00 ed Euro 500.000,00 tali poteri potranno essere esercitati solo a firma congiunta con il presidente;
32. curare e vigilare affinché venga effettivamente curata la corretta applicazione, da parte del personale della Società, delle prescrizioni dettate da leggi e/o regolamenti in materia di prevenzione infortuni, sicurezza e salute dei lavoratori, igiene del lavoro;
33. nominare i responsabili per la sicurezza, in ottemperanza agli obblighi di legge e/o regolamenti, che verranno individuati dal presidente sia all'interno (in responsabili di posizioni della struttura organizzativa della Società) sia all'esterno (in rappresentanti di altre società), conferendo ad essi le necessarie competenze;
34. sottoscrivere le dichiarazioni dei compensi assoggettati a ritenuta d'acconto da rilasciare a terzi, ai sensi dell'articolo 7-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e successive modificazioni ed integrazioni;
35. compiere ogni attività necessaria per adempiere gli obblighi che le normative di legge e di buona tecnica definiscono in materia di salute, sicurezza, ambiente e incolumità pubblica e che competono al datore di lavoro;

Trattamento dei dati personali

36. garantire ed ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ivi compresa la nomina dei responsabili del trattamento dei dati personali, che verranno individuati dal presidente sia all'interno (in responsabili di posizioni della struttura organizzativa della Società) sia all'esterno (in rappresentanti di altre società cui siano demandate attività di trattamento dati per conto della Società), conferendo ad essi le necessarie competenze ed istruzioni in coerenza con il disposto del predetto Decreto Legislativo;

Nomina di procuratori e conferimento di mandati

37. conferire mandati e nominare procuratori per singoli atti o per categorie di atti, nell'ambito dei poteri spettanti, nonché provvederne alla revoca;

Rappresentanza

38. nei limiti delle deleghe conferite, sarà attribuita all'Amministratore delegato la rappresentanza della Società e, in particolare, lo stesso potrà:
 - (i) rappresentare, ad ogni fine, la Società presso Autorità od Enti civili, amministrativi, giudiziari, previdenziali e assicurativi di qualsiasi grado, nonché presso gli uffici delle imposte e del registro e in generale dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato, gli uffici centrali e periferici della Cassa Depositi e Prestiti, delle Tesorerie dello Stato, delle

Regioni, Province e Comuni nonché presso le Associazioni Industriali territoriali o di categoria;

- (ii) rappresentare la Società in ogni sua causa attiva e passiva, in ogni grado di giurisdizione, sia ordinaria che amministrativa ed anche per Cassazione e revocazione, con facoltà di nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti, arbitri, anche amichevoli compositori, e periti; accettare e sottoscrivere clausole che comportino deroghe alla competenza e alla giurisdizione;
- (iii) impugnare sentenze, decreti, ordinanze, decisioni; fare denunce, dichiarazioni, istanze reclami e querele; procedere ad atti esecutivi e cautelari; rappresentare la Società in qualsiasi fallimento o altra procedura concorsuale, anche per l'insinuazione al passivo, e promuoverne, ove occorra, la dichiarazione, assistere alle adunanze dei creditori, concorrere alla nomina delle delegazioni di sorveglianza, accettarne ed esercitarne l'ufficio, dichiarare i crediti della Società affermandone la realtà e verità, dare voto favorevole o contrario a domande di concordato preventivo o fallimentare, accettare o respingere proposte di concordato,

restando inteso che ciascuno dei poteri di cui al presente punto 38 verrà conferito purché in ogni caso il diritto controverso abbia un valore determinato e non eccedente l'importo di Euro 100.000,00;

- 39. l'Amministratore delegato potrà altresì rappresentare la Società nei consorzi e nelle associazioni nelle quali la stessa sia associata.

Allegato B

Struttura del consiglio di amministrazione e dei comitati

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m). N/A= Non applicabile

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo e Rischi	
Carica	Membro	In carica dal	In carica fino approv. bilancio	Lista (M/m/NA)*	Esec.	Non Esec.	Indip. (Codice Civile)	Indip. (TUF)	**	N. altri inc. ***	****	**
Presidente	Gianni Mion	7/10/13	31/12/15	N/A		X			50	10		
Amm.re Delegato	Roberto Italia	7/10/13	31/12/15	N/A	X				100	11		
Amm.re	Sergio Piero Franco Erede*****	7/10/13	31/12/15	N/A		X			50	14		
Amm.re	Carlo Pagliani	7/10/13	31/12/15	N/A		X			100	3		
Amm.re	Edoardo Subert	7/10/13	31/12/15	N/A		X			100	1		
Amm.re	Francesca Prandstraller	29/07/14 *****	31/12/15	N/A		X	X	X	N/A	1	X	N/A
Amm.re	Micaela Le Divelec Lemmi	18/12/13 *****	31/12/15	N/A		X	X	X	N/A	23	X	N/A
Amm.re	Alberto Amadio Tazartes	18/12/13 *****	31/12/15	N/A		X	X	X	N/A	2	X	N/A
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO												
Nessuno.												
Quorum richiesto per la presentazioni delle liste in occasione dell'ultima nomina: N/A												
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	Consiglio di amministrazione: 4 (la Società è stata costituita in data 7 ottobre 2013)						Comitato Controllo e Rischi: nessuna (gli Amministratori Indipendenti sono entrati in carica il 18 dicembre 2013)					

rilevanti dimensioni. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del C.d.A. al comitato.

***** Si ricorda che il consigliere Sergio Piero Franco Erede ha rassegnato le proprie dimissioni il 13 marzo 2014.

***** Gli Amministratori Indipendenti sono stati nominati in data 9 ottobre 2013, con deliberazione dell'Assemblea sospensivamente condizionata al perfezionamento della Quotazione.

***** L'amministratore indipendente è stato nominato in data 29 luglio 2014.

* * *

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae*, dal quale emergono le competenze e

l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale, di ciascuno dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Gianni Mion

Gianni Mion ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Venezia nel 1966. Ha iniziato la sua carriera in Peat Marwick Mitchell (ora parte di KPMG), dove ha lavorato dal 1967 al 1973, lavorando come revisore negli uffici di Roma e Chicago. Nel 1973 è entrato in Mc Quay Europa S.p.A. con un ruolo di *controller* e dopo un anno si è spostato in Gepi S.p.A., dove ha svolto diversi ruoli *manageriali* fino al 1983, quando è entrato nel Consiglio di Amministrazione di Fintermica S.p.A. e nel 1985 ha iniziato a lavorare per Marzotto S.p.A. come *Chief Financial Officer*.

Nel 1986 ha assunto il ruolo di Amministratore Delegato di Edizione Holding, la *holding* della famiglia Benetton, dove nel 2012 è stato nominato Vice Presidente esecutivo.

Roberto Italia

Roberto Italia ha conseguito la laurea in Economia e Commercio *magna cum laude* presso la LUISS, Roma, nel 1990, e ha iniziato a lavorare presso il gruppo STET/Telecom Italia. Dopo aver conseguito nel 1994 un MBA *With Distinction* ad INSEAD, Fontainebleau, ha iniziato a lavorare nel settore del *private equity*, dove tuttora opera, dapprima con Warburg Pincus, poi con Henderson Private Capital e, quindi, con il gruppo europeo Cinven, di cui oggi presiede la società di *advisory* in Italia.

Roberto Italia è consigliere di amministrazione o direttivo di varie società di capitali in Italia e all'estero e associazioni no profit, tra cui AIFI, l'associazione italiana del *venture capital* e del *private equity*.

Carlo Pagliani

Carlo Pagliani ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso Università Luigi Bocconi, Milano, nel 1985. Ha iniziato la sua carriera in Hambros Bank, PLC a Londra, all'interno del Dipartimento di *Capital Markets*. Nel 1988 viene assunto da Paribas Capital Markets a Londra, dove inizia a seguire clienti italiani nella Divisione di *Debt Capital Markets*, per poi spostarsi successivamente a Milano, presso Banque Paribas, come Vice-Direttore Generale, ed entrare, nel 1995, nel Comitato Esecutivo della banca in Italia con responsabilità per l'*Investment Banking*. Nel 1998 viene assunto da Morgan Stanley come *Executive Director*, all'interno del Dipartimento di Investment Banking. Nel 2000 viene nominato *Managing Director*, con responsabilità della copertura dei gruppi familiari italiani per *Investment Banking*. Nel 2012 diviene *Senior Advisor*, carica che ha ricoperto fino a novembre 2013. Attualmente Carlo Pagliani svolge un incarico di consulenza per Morgan Stanley..

Carlo Pagliani è parte, dal 2012, del Comitato Strategico della Fondazione Umberto Veronesi.

Edoardo Subert

Edoardo Subert si è laureato nel 1985 a pieni voti in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Ha iniziato la sua carriera in Cast, una società di consulenza *manageriale* fondata da alcuni dei più importanti professori della Bocconi. Nel 1987 è entrato in Citibank, dove ha svolto diversi ruoli nel dipartimento di *Investment Banking*, fino a diventare *Director* nel *team* di M&A. Nel 1990 si è spostato in Rothschild, prima a Londra come responsabile dell'*Italian Desk* e poi dal 1993 a Milano, dove è diventato consigliere di

amministrazione e *managing director* con responsabilità in diversi settori fra cui FIG e *Utilities*, oltre che Partner a livello di Gruppo Rothschild. Dal 2013 continua la sua carriera in Rothschild come *Senior Advisor* all'interno del Dipartimento di *Investment Banking* di Milano.

Francesca Prandstraller

Laureata in Filosofia presso l'Università di Padova, ha conseguito un Master of Art in Communication, Culture, and Technology presso la Georgetown University a Washington D.C., e in Corporate Organizational Management presso la CUOA Foundation (Consorzio Universitario di Organizzazione Aziendale) a Vicenza. Vanta un'esperienza di più di vent'anni nel settore delle Risorse Umane; ha lavorato nella Direzione del Personale di grandi aziende venete e poi come consulente presso CUOA Foundation (Consorzio Universitario di Organizzazione Aziendale di Vicenza) e importanti società italiane, diventando poi docente in varie università (Padova, Venezia, Milano Bicocca). Dal 2010 è docente all'Università Commerciale L. Bocconi a Milano, presso il Dipartimento di Management e Technology. È autrice di numerosi articoli e libri su tematiche legate alle Risorse Umane.

Micaela Le Divelec Lemmi

Micaela Le Divelec Lemmi si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Firenze nel 1992. Ha iniziato la sua carriera in Ernst&Young, nel 1992, come revisore, per poi entrare nel gruppo Gucci nel 1998, dove ha ricoperto diverse cariche di crescente responsabilità, tra cui *Controller*, *Chief Financial Officer* e *Executive Vice President and Chief Financial Officer*. Al momento svolge presso Gucci le cariche di *Executive Vice President and Chief Corporate Operations Officer*.

Micaela Le Divelec Lemmi è membro esecutivo del Consiglio di Amministrazione di molte società del Gruppo Gucci e membro indipendente del Consiglio di Amministrazione di Foncière des Régions.

Alberto Tazartes

Alberto Tazartes ha conseguito un *Bachelor of Science in Economics* presso London School of Economics a Londra nel 1980, e poi un MBA presso Harvard Business School nel 1984. Tra il 1984 e il 1989 è stato *Manager* presso Boston Consulting Group, a Parigi e Milano. Nel 1989 è entrato in BC Partners, gestore di fondi europei di *Private Equity*, dove è diventato *Managing Partner* e ha seguito diversi investimenti in Italia. Dal 2007 è Consigliere della Fondazione De Agostini a Novara.

Allegato C

Incarichi ricoperti in altre società da parte dei membri del consiglio di amministrazione

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA NELLA SOCIETÀ O PARTECIPAZIONE DETENUTA
Gianni Mion	Autogrill S.p.A.	Amministratore
	Benetton Group	Amministratore
	Edizione S.r.l.	Vice Presidente
	Eurostazioni S.p.A.	Amministratore
	Federmanager	Amministratore
	Il Gazzettino S.p.A.	Amministratore
	Immobiliare Cewa S.r.l.	Amministratore
	Sintonia S.p.A. (già Sintonia S.A.)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Space Holding S.r.l.*	Amministratore
	World Duty Free S.p.A.	Amministratore
Roberto Italia	Avio S.p.A	Amministratore
	Bravofly B.V.	Amministratore
	Cinven Luxco 1 S.A.	Amministratore
	Cinven Luxco 2 S.A.	Amministratore
	Cinven S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Equitalia Partners S.r.l.	Amministratore
	FCP Manco S.a.r.l.	Amministratore
	Red Black Capital S.A.	Amministratore
	Redbrick Capital Partners S.r.l.	Amministratore
	Solar Investment Group B.V.	Amministratore
	Space Holding S.r.l.*	Amministratore
Carlo Pagliani	Space Holding S.r.l.*	Amministratore
	Fondazione Umberto Veronesi	Amministratore
	Fourpartners SIM SpA	Amministratore
Edoardo Subert	Space Holding S.r.l.	Amministratore
Francesca Prandstraller	Spazio Cinema S.r.l	Amministratore

Micaela Le Divelec Lemmi	GF Logistica S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	GF Services S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Guccio Gucci SPA	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Capri Group S.r.l.	Amministratore
	GRG S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Gucci Logistica SPA	Amministratore
	Luxury Goods Outlet S.r.l.	Amministratore
	Negozi Richard Ginori S.r.l.	Amministratore Unico
	Richard Ginori Europe S.r.l.	Amministratore Unico
	Luxury Goods Kuwait	Amministratore
	Gucci Limited	Amministratore
	Gucci (CHINA) Trading Limited	Amministratore
	Luxury Goods Czech Rep. S.R.O.	Amministratore
	Gucci Hungary LTD.	Amministratore
	Gucci India	Direttore Generale
	Luxury Goods Retail PVT LTD	Amministratore
	Gucci Ireland LTD	Amministratore
	Luxury Goods Gulf LLC	Amministratore
	Luxury Goods Spain S.L.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Gucci Sweden AB	Amministratore
	Richard Ginori Asia Pacific LTD	Amministratore
	Opera di Firenze – Maggio Musicale Fiorentino	Amministratore
	Fonciere des Regions	Amministratore
Alberto Amadio Tazartes	Conte Rosso S.r.l.	Amministratore Unico
	Fondazione De Agostini	Amministratore

* Si specifica che Space Holding S.r.l appartiene al gruppo di cui è parte la Società.

Allegato D
Struttura collegio sindacale

Collegio sindacale							
Carica	Nome e cognome	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza (Codice Autodisciplina)	** (%)	Numero altri incarichi***
Presidente del Collegio Sindacale	Pier Luca Mazza	7.10.2013 Nominato presidente il 9.11. 2013	Approvazione bilancio al 31.12.2015	N/A	X	100%	33
Sindaco effettivo	Virginia Marini	9.11.2013	Approvazione bilancio al 31.12.2015	N/A	X	-	4
Sindaco effettivo	Marco Giuliani	7.10. 2013	Approvazione bilancio al 31.12.2015	N/A	X	100%	29
Sindaco supplente	Simona Valsecchi	7.10.2013	Approvazione bilancio al 31.12.2015	N/A	X	-	4
Sindaco supplente	Fabio Massimo Micaludi	7.10. 2013	Approvazione bilancio al 31.12.2015	N/A	X	-	32
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO							
Presidente del Collegio Sindacale	Raoul Francesco Vitulo	7.10.2013	18.12. 2013	N/A	X	100%	-****
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: N/A							
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 2							

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m). □

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato). □

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

**** Il dottor Raoul Francesco Rutolo ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto dal 18 dicembre 2013, Data di Quotazione.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco.

Pier Luca Mazza

Pier Luca Mazza, dottore commercialista e revisore contabile, socio dello Studio Pirola Pennuto Zei & Associati, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Istituto Universitario di

Bergamo nel 1983. Nel 1987 ha conseguito l'abilitazione di Stato all'esercizio della professione di Dottore commercialista.

Dopo un'esperienza di due anni presso la società di revisione Coopers & Lybrand S.p.A., nel 1986 ha iniziato a svolgere la professione di dottore commercialista presso lo Studio Pirola Pennuto Zei & Associati. Dal 2004 fa parte anche dello Studio di Revisori Associati.

La sua attività comprende la consulenza e assistenza in materia societaria e fiscale e tra i suoi clienti si annoverano primari gruppi multinazionali; egli siede, inoltre, nei collegi sindacali di numerose società facenti capo a importanti gruppi multinazionali e italiani. È, infine, componente di Organismi di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231 .

Virginia Marini

Virginia Marini ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano nel 2004. Inizia immediatamente a lavorare presso Deloitte and Touche, prima come revisore dei conti e poi come fiscalista e consulente aziendale. A partire dal 2011 è associata presso lo Studio M&M Associati.

Marco Giuliani

Marco Giuliani ha conseguito la Laurea in Economia Aziendale presso Università Luigi Bocconi, Milano, nel 1985. Ha iniziato la sua carriera in A. Andersen, prima nella divisione di revisione e poi nel collegato studio fiscale. Successivamente, nel 1990, ha costruito la *Tax practice* di Deloitte, che poi nel 2003 si è integrata con quella di derivazione Andersen per effetto del *merger* internazionale. Sino al febbraio 2005 è stato *Co-managing Partner*, nonché *senior partner* internazionale dello Studio Fiscale collegato a Deloitte (STS). Successivamente ha deciso di proseguire l'attività professionale in proprio insieme al consocio Guido Pignanelli e altri 12 professionisti, costituendo MGP Studio Tributario.

Simona Valsecchi

Simona Valsecchi si è laureata in Economia Aziendale presso l'Università Cattolica di Milano nel 1992. Ha lavorato, dopo la laurea, in Deloitte Touche prima come revisore e poi nel *team* fiscale, dove è rimasta fino al 2004, quando si è spostata nello studio Terrin e Associati, con responsabilità della sede di Milano. A partire dal 2006 è nello studio CMS – Adonnino Ascoli, Cavasola Scamoni.

Fabio Massimo Micaludi

Fabio Massimo Micaludi si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi a Milano nel 1987 ed è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1991, nonché al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. È membro della Commissione Finanza e Controllo di Gestione dell'OEDCEC di Milano.

Dopo un'esperienza in Arthur Young & Company (oggi Ernst & Young), nel 1990 è diventato il Direttore Amministrativo e Finanziario del Gruppo Editoriale Sugar – Messaggerie Musicali. Nel 1993 si è spostato in Dia Distribuzione S.p.A. – Gruppo Promodes (oggi Carrefour) come Direttore Finanza e Controllo. Dal 1998 è stato *partner* dello Studio Commercialisti Associati, per poi fondare, nel 2000, insieme ad altri soci lo Studio Galli, Madau, Micaludi, Persano, Adorno, Villa, Dottori Commercialisti Associati. Nel gennaio 2010 ha fondato lo studio MM & Associati Dottori Commercialisti, specializzato in materia societaria, fiscale e di bilancio, con particolare riguardo ad operazioni straordinarie, alla consulenza direzionale e di controllo di gestione.

Allegato E

Incarichi ricoperti in altre società da parte dei membri del collegio sindacale

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA NELLA SOCIETÀ
Pier Luca Mazza	Bocchiotti S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	DS Smith Holding Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	DS Smith Packaging Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	DS Smith Paper Italia Spa	Sindaco Unico
	Equibox Holding S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Farmaceutici Formenti S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Green Sport Monte Bianco S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Grunenthal Italia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	GS Holding S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Habasit Italiana S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Itron Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Kraton Polymers Italy S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Metso S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Metso Automation S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	New Mills S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Olvan S.p.A.	Sindaco Effettivo
	One Box S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Paul Wurth S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Pavan Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Pepsico Beverages Italia S.r.l.	Sindaco Unico
	Quaker Beverages Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Rexel Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Rossi S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Sasol Italy S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Sca Hygiene Products S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Sintonia S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Stannah Montascale S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Stream Italy S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Sun Chemical Group S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Tempur Italia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	UPM Kymmene S.r.l.	Sindaco Unico

	Valvorobica Industriale S.r.l.	Sindaco Effettivo
	VF Italia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
Virginia Marini	Cheroflow S.r.l.	Sindaco Effettivo
	SIVIM – Impresa Generale di Costruzioni S.r.l.	Revisore Unico
	L.C.M. Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Markab Group S.p.A.	Sindaco Effettivo
Marco Giuliani	Ali S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Banca Esperia S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Banca Mediolanum S.p.A.	Sindaco Effettivo
	BG Italia Power S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Brindisi LNG S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Cairo Communications S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Colori di Tollens Bravo S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Esmach Group S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Esperia Trust Company S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Fineurop Sodic S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Frimont S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Hotel Caruso S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Hotel Cipriani S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Hotel Splendido S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Huntsman Advanced Materials S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Huntsman Patrica S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Insieme S.c.a.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Kvadrat S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Maepa S.r.l.	Amministratore
	Mediolanum Fiduciaria S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Mediolanum Gestione Fondi SGR	Sindaco Effettivo
	Nastrofer S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Orient Express Hotels Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Orient Express Esercizi S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Orient Express Investimenti S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Rothschild S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Tioxide Europe S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Villa S. Michele S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Yara Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo

Fabio Massimo Micaludi	CFM Nilfisk – Advance S.p.A.	Membro dell'organismo di vigilanza
	Essim S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Newlisi S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Apple Retail Italia	Sindaco Effettivo
	Brimsco S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Enova S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Gritti Gas S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Gritti Gas Rete S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Landi S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Media Finanziaria di Partecipazione S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Metallurgica Alta Brianza S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Reddy Pharma Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo
	STV DDB S.r.l.	Sindaco Effettivo
	S3-Store System Solutions S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Thereson S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Damiani S.p.A.	Sindaco Supplente
	Laboratorio Damiani S.r.l.	Sindaco Supplente
	Locatelli Crane S.r.l.	Sindaco Supplente
	Nichelcrom Acciai Inox S.p.A.	Sindaco Supplente
	Nichelcrom Finanziaria Immobiliare S.p.A.	Sindaco Supplente
	Rocca S.p.A.	Sindaco Supplente
Simona Valsecchi	Ambienta SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Jensen Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Marsh	Sindaco Effettivo
	Triumoh International Rome S.p.A.	Sindaco Effettivo

SPACE S.p.A.
RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE
ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/1998

Marzo 2015

Emittente: Space S.p.A.
Sito Web: www.space-spa.com
Data di approvazione della Relazione: 2 marzo 2015

Indice

INTRODUZIONE	3
SEZIONE I	4
1.1 ORGANI E SOGGETTI COINVOLTI ED EVENTUALE INTERVENTO DI ESPERTI INDIPENDENTI	4
1.2 POLITICA DI REMUNERAZIONE 2015 PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E SUE FINALITÀ	4
1.3 POLITICA DI REMUNERAZIONE 2015 PER I DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	5
1.4 POLITICA DI REMUNERAZIONE PER IL COLLEGIO SINDACALE	5
SEZIONE II	6
1.1 VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE	6
1.1.1 Consiglio di Amministrazione	6
1.1.2 Amministratori investiti di particolari cariche	6
1.1.3 Dirigenti con responsabilità strategiche.....	6
1.1.4 Collegio Sindacale	6
1.2 COMPENSI CORRISPOSTI	6
1.2.1 Consiglio di Amministrazione	6
1.2.2 Collegio Sindacale	6
1.3 PIANI DI STOCK OPTION	6
1.4 AZIONI ORDINARIE DELLA SOCIETÀ DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI DIRIGENTI IN SERVIZIO CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	6

INTRODUZIONE

La presente relazione è stata predisposta ai sensi (i) dell'articolo 84-quater del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (il **Regolamento Emittenti**) con il quale Consob ha dato attuazione alle previsioni dell'articolo 123-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (**TUF**) e (ii) dell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina degli emittenti quotati promosso da Borsa Italiana S.p.A., concernente la remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche degli emittenti quotati, pubblicato nel dicembre 2011.

Nella presente relazione, redatta secondo la struttura dell'allegato 3A schema 7-bis del Regolamento Emittenti, sono definiti:

- (a) Nella Sezione I, le tipologie di remunerazione e i relativi criteri adottati da Space S.p.A. (**Space, Società o Emittente**) con riferimento all'esercizio 2015 per (i) i componenti del Consiglio di Amministrazione, compresi i Consiglieri investiti di particolari cariche, (ii) i dirigenti con responsabilità strategiche, nonché (iii) i membri del Collegio Sindacale;
- (b) Nella Sezione II, la composizione e quantificazione dei compensi maturati nell'esercizio 2014 dai componenti del Consiglio di Amministrazione, compresi i Consiglieri investiti di particolari cariche, (ii) i dirigenti con responsabilità strategiche, nonché (iii) i membri del Collegio Sindacale.

L'Assemblea degli azionisti di Space, convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, è chiamata a esprimersi, con voto non vincolante, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione. L'esito del voto sarà messo a disposizione del pubblico, ai sensi dell'art. 125-quater, comma 2, del TUF.

SEZIONE I

1.1 ORGANI E SOGGETTI COINVOLTI ED EVENTUALE INTERVENTO DI ESPERTI INDIPENDENTI

Space ha adottato un modello di amministrazione e controllo tradizionale.

Gli organi di Space deputati alla definizione della politica in materia di remunerazione sono i seguenti:

- (a) l'Assemblea degli azionisti che, tra l'altro: (i) delibera l'emolumento per i membri del Consiglio di Amministrazione; (ii) delibera l'emolumento dei membri del Collegio Sindacale; (iii) esprime un voto consultivo, non vincolante, sulla sezione I della Relazione sulla Remunerazione; (iv) stabilisce l'emolumento del Comitato Esecutivo, ove nominato;
- (b) il Consiglio di Amministrazione che, tra l'altro: (i) ripartisce tra i propri membri l'emolumento complessivo eventualmente determinato dall'Assemblea dei soci per il Consiglio; (ii) stabilisce la remunerazione per gli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, cod. civ.; (iii) definisce la politica di remunerazione; (iv) approva la relazione sulla remunerazione.

Alla data della presente relazione, nessuno degli amministratori, ad eccezione degli amministratori indipendenti, percepisce alcuna remunerazione in relazione alla propria carica. Inoltre, la Società non ha alcun dirigente con responsabilità strategiche.

In data 17 marzo 2014 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di attribuire un emolumento annuo lordo pari a Euro 12.000 per ciascun amministratore indipendente.

Alla luce di ciò e per ragioni di semplificazione e di efficienza della struttura di governance, valutate le esigenze organizzative della Società e le modalità di funzionamento e la dimensione del proprio Consiglio di Amministrazione, la Società ha ritenuto opportuno non nominare un Comitato per la Remunerazione.

Data la semplicità della politica retributiva della Società non sono stati coinvolti esperti indipendenti ai fini di una valutazione della politica retributiva, né sono state prese a riferimento le politiche retributive di altre società.

1.2 POLITICA DI REMUNERAZIONE 2015 PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E SUE FINALITÀ

Alla data della presente relazione, la Società non ha adottato una politica per la remunerazione degli amministratori.

Si segnala al riguardo che, alla data della relazione, nessuno degli amministratori percepisce alcuna remunerazione in relazione alla propria carica, ad eccezione degli amministratori indipendenti che percepiscono un emolumento annuo lordo pari a Euro 12.000 per ciascun amministratore indipendente, in relazione alla propria carica.

Tale proposta è stata formulata alla luce dell'attività che dovranno svolgere gli amministratori indipendenti a favore della Società, ivi inclusa la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi. Rimane invece confermata l'assenza di compensi per gli amministratori diversi dagli amministratori indipendenti.

Per i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari (autovetture e/o coperture assicurative ulteriori rispetto alla polizza di responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni, cd. D&O). Non risultano stipulati accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società o di richiesta di dimissioni all'esito di un'offerta pubblica di acquisto o di un'offerta pubblica di scambio.

Non sono in essere piani di stock option.

1.3 POLITICA DI REMUNERAZIONE 2015 PER I DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Alla data della presente relazione, la Società non ha adottato una politica per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Si segnala al riguardo che alla data della relazione la Società non ha alcun dirigente con responsabilità strategiche.

1.4 POLITICA DI REMUNERAZIONE PER IL COLLEGIO SINDACALE

La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale, attribuita in sede di costituzione della Società in data 7 ottobre 2013, è determinata in conformità alle disposizioni di cui al D.M. 140/2012. A tale riguardo, si segnala che, rispetto all'importo così risultante, la Società e il Collegio Sindacale hanno concordato di ridurre la remunerazione complessiva del Collegio sindacale ad Euro 34.172,11, pari al 50% dell'importo risultante dall'applicazione dei parametri di cui al D.M. 140/2012. Tale remunerazione avrà efficacia sino al fine al completamento dell'operazione rilevante oggetto dell'attività della Società.

La remunerazione dei Sindaci non è quindi in alcun modo legata ai risultati economici della Società e, non prevede componenti variabili o incentivi monetari; non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari (autovetture e/o coperture assicurative ulteriori rispetto alla polizza di responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni). Fermo restando quanto sopra specificato, non risultano stipulati accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società o di richiesta di dimissioni all'esito di un'offerta pubblica di acquisto o di un'offerta pubblica di scambio.

SEZIONE II

1.1 VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

1.1.1 *Consiglio di Amministrazione*

Alla data della presente relazione, nessuno degli amministratori percepisce alcuna remunerazione in relazione alla propria carica, ad eccezione degli amministratori indipendenti che percepiscono un emolumento annuo lordo pari a Euro 12.000 per ciascun amministratore indipendente.

1.1.2 *Amministratori investiti di particolari cariche*

Ad eccezione degli amministratori indipendenti, nessun amministratore percepisce alcuna remunerazione in relazione alla propria carica.

In data 17 marzo 2014 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di attribuire un emolumento annuo lordo pari a Euro 12.000 per ciascun amministratore indipendente.

1.1.3 *Dirigenti con responsabilità strategiche*

La Società non ha dirigenti con responsabilità strategica.

1.1.4 *Collegio Sindacale*

La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale, attribuita in sede di costituzione della Società in data 7 ottobre 2013, è determinata in conformità alle disposizioni di cui al D.M. 140/2012. A tale riguardo, si segnala che, rispetto all'importo così risultante, la Società e il Collegio Sindacale hanno concordato di ridurre la remunerazione complessiva del Collegio sindacale ad Euro 34.172,11, pari al 50% dell'importo risultante dall'applicazione dei parametri di cui al D.M. 140/2012. Tale remunerazione avrà efficacia sino al fine al completamento dell'operazione rilevante oggetto dell'attività della Società.

1.2 COMPENSI CORRISPOSTI

I compensi corrisposti da Space per l'esercizio 2014 ai suddetti soggetti e categorie sono analiticamente riportati nei paragrafi sotto riportati.

1.2.1 *Consiglio di Amministrazione*

Nessuno degli amministratori ha percepito alcuna remunerazione in relazione alla propria carica nell'esercizio 2014, ad eccezione degli amministratori indipendenti i quali hanno percepito un emolumento complessivo pari a Euro 35.901.

1.2.2 *Collegio Sindacale*

I membri del Collegio Sindacale hanno complessivamente ricevuto un compenso per l'esercizio 2014 pari a Euro 35.539.

1.3 PIANI DI STOCK OPTION

La Società non ha deliberato alcun piano di stock option.

1.4 AZIONI ORDINARIE DELLA SOCIETÀ DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI DIRIGENTI IN SERVIZIO CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Salvo quanto indicato al paragrafo che segue, non vi sono azioni ordinarie detenute, nella Società, da amministratori e sindaci, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute o da altre informazioni acquisite dagli stessi amministratori e sindaci.

Il dott. Alberto Tazartes, consigliere indipendente della Società, possiede, per il tramite della società fiduciaria Nomen Fiduciaria S.r.l., n. 200.000 azioni ordinarie rappresentanti l'1,538% del capitale sociale di Space S.p.A. e n. 100.000 *market warrants*.

Si segnala che, alla data della presente relazione, gli amministratori Gianni Mion, Roberto Italia, Carlo Pagliani ed Edoardo Subert detengono ciascuno una quota pari al 18,8% del capitale sociale di Space Holding S.r.l., società promotrice della Società. Alla data della presente relazione, Space Holding S.r.l. detiene n. 460.000 azioni speciali di Space, aventi le caratteristiche di cui allo Statuto sociale, e n. 690.000 Sponsor Warrants Space S.p.A., aventi le caratteristiche di cui al relativo regolamento.

* * *

Milano, 2 marzo 2015

Space S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Gianni Mion

Presidente